

## VIMERCATE

### Riapre il tempio dove il tempo rotola

A PAGINA 17

## BRUGHERIO

### Dall'altare alla pista il prete cambia passo

A PAGINA 24



## VIMERCATESE

### I mondiali di tango si balla anche qui

A PAGINA 25

## L'EDITORIALE

### SE LA SEMPLICE PATATA FA UNA COMUNITÀ

di **MARCO PIROLA**

**P**aesi che hanno il castello. Altri il santo patrono. Altri ancora una squadra di calcio, possibilmente in crisi, così almeno c'è sempre qualcosa di cui discutere al bar con gli amici. Oreno ha scelto una strada diversa: una patata. Scelta geniale, perché almeno quella non retrocede, non cambia allenatore e, soprattutto, cresce. Sotto terra. Con discrezione. Una caratteristica che, in tempi di protagonismi compulsivi, meriterebbe già di per sé un premio. Certo la parola "patata" si presta a giochi di parole maliziosi, ma qui di malizioso non c'è proprio nulla se non l'assonanza.

Quest'anno, poi, è arrivata la consacrazione ufficiale: la De.Co. La denominazione comunale ha messo nero su bianco quello che gli orenesi sapevano da tempo. Quella non è soltanto una patata. È Oreno. Proprio una città. Una specie di carta d'identità agricola, con la differenza che questa si può anche friggere. E mentre il mondo corre, clicca, posta, aggiorna e pretende tutto subito, qui si festeggia qualcosa che ha bisogno di tempo. Una coltivazione, una sagra, una tradizione. Trentuno edizioni. Sessant'anni del Circolo culturale orenese. Sessant'anni di volontari che hanno fatto una cosa ormai quasi rivoluzionaria: continuare a fare. Perché organizzare una festa per tre decenni è facile soltanto a chi non l'ha mai organizzata. Servono persone, idee, pazienza, telefonate, permessi, tavoli, volontari e qualcuno disposto a chiedere ancora una volta: «Ma il palco chi lo monta?». Ecco il punto. La Sagra della Patata non è interessante soltanto perché si mangia bene. È interessante perché dimostra che una comunità può ancora ritrovarsi senza bisogno di un algoritmo che le suggerisca dove andare. Ci saranno le contrade, la musica, i cortei, il mercato medievale, la mongolfiera e naturalmente lei, la protagonista. Ma ci saranno anche i ricordi. Quelli di chi ha costruito questa festa e oggi non può più esserci. Giovanni Mauri, Angelo Rovelli e tanti altri che appartengono alla memoria del paese.

È questa la parte più bella delle feste vere: fanno rumore, ma sanno anche ascoltare il silenzio. Celebrano il presente senza cancellare chi ha contribuito a costruire il passato. E allora ben venga una festa nata attorno a qualcosa che cresce lentamente e che, una volta tirato fuori dalla terra, finisce per mettere insieme le persone. La De.Co. certifica il prodotto. I sessant'anni certificano il Circolo. Le migliaia di persone che tornano ogni anno certificano la cosa più importante: Oreno ha ancora voglia di essere Oreno. Insomma sé stessa.

In tempi nei quali ci affanniamo a cercare comunità virtuali, gruppi WhatsApp, follower e amici che non abbiamo mai incontrato, c'è qualcosa di quasi sovversivo in una piazza piena di gente che si conosce, si saluta, mangia insieme e magari litiga pure sulle contrade. Sembra incredibile, ma è così. Altro che social. Qui il like è una forchetta. E se esistesse una De.Co. per la capacità di stare insieme, Oreno avrebbe già pronta la domanda e pure la risposta. Con allegata, naturalmente, una patata. Un tubero che ha attraversato non solamente i secoli, ma soprattutto il cuore.

## L'EVENTO

Tra stand, risate e doppi sensi ci si prepara a celebrare il tubero più chiacchierato d'Italia

# Oreno: protagonista la patata ma non è questione di gusto

A PAGINA 19



**FIGURELLA MERATE**  
Viale Giuseppe Verdi, 23  
T. 039 990 9400

**FIGURELLA VIMERCATE**  
Via I. Rota, 34  
T. 039 660456

## FORMULA1

### Tutte le iniziative per il Gran premio

L'invasione dei tifosi è già iniziata, ma raggiungerà il culmine questa fine settimana con la gara in autodromo. Numerose sono le iniziative collaterali che coinvolgono tutto quanto il territorio della Brianza. Musica, balli e un'offerta gastronomica di rilievo. Perché oltre al caldo di questi giorni anche i motori... scaldano

ALLE PAGINE da 2 a 11

**I GIORNI DELLA VELOCITÀ** Inizia oggi il lungo weekend che porta la città sotto i riflettori di tutto il mondo

# Monza si accende per Kimi e le Rosse

## Il Gp 2026 vuole essere straccia-record

di **Chiara Pederzoli**

Un weekend caldissimo: per il meteo che annuncia giorni di sole, per il pubblico che già a giugno aveva mandato sold out la giornata della domenica, per il Mondiale che arriva a Monza con un pilota italiano al comando della classifica e una Ferrari che non vuole cedere il (suo) palcoscenico.

È quasi tutto pronto per il Gp d'Italia 2026 presentato nella sede Aci di Milano, che nel 1922 aveva fondato l'Autodromo nazionale e per questo motivo è stata scelta come teatro rispetto al tradizionale

preso i galloni di favorito, nonostante i 20 anni appena compiuti.

«Questa nuova edizione del Gran premio d'Italia, attesa da centinaia di migliaia di appassionati, si colloca al ter-

mine di un'intensa stagione di lavori e di incontri che si sono svolti negli ultimi mesi, che hanno portato fino al 2044 la convenzione tra il Consorzio che gestisce la Villa reale, i Giardini e il Parco di Monza e

Automobile club Italia - ha detto in conferenza Paolo Pilotto, sindaco di Monza e presidente del Consorzio Villa reale e Parco - La città stavolta era ben presente, a scanso di polemiche dopo quelle segui-

te alla presentazione del poster ufficiale al Teatro alla Scala. «Un tassello fondamentale per proseguire la collaborazione avviata e per assicurare allo storico impianto motoristico monzese

### COSÌ IN PISTA



#### I primi giorni

Dopo giovedì, prima tappa di una escalation che porta fino al semaforo verde della gara, domenica, e ieri, quando si sono accesi i motori e il week-end motoristico ha cominciato a entrare nel vivo con la prima sessione di prove libere, il fine settimana del Gran premio entra nella fase cruciale.

#### Sabato 5

Sabato alle 12.30 prevista la terza e ultima sessione di prove libere prima di fare sul serio, con le qualifiche ufficiali, che stabiliranno griglia di partenza del Gp, dalle 16.

#### Domenica 6

Domenica all'Autodromo Nazionale i riflettori saranno ovviamente puntati sull'evento clou, la gara, con partenza come sempre dalle 15. Ma in programma dal mattino anche gare di F2, F3 e Porsche Supercup Poco prima della partenza del Gran premio di Formula 1 ci sarà uno dei momenti più attesi dell'intero fine settimana anche dapparte di chi non segue per niente il mondo dei motori e della velocità: il sorvolo del circuito delle Freccie Tricolori.

**Domenica prima della gara tutti con il naso all'insù: confermato il sorvolo delle Freccie Tricolori**

appuntamento in sala stampa. È sicuramente uno dei Gran premi più attesi degli ultimi anni, anche se l'appuntamento di inizio settembre con la Formula 1 è sempre speciale: per quel podio che si sporge verso la marea dei tifosi che a fine gara invade il rettilineo, per l'affetto dei tifosi che affollano il circuito ma anche gli eventi in città e i cancelli dell'Hotel de la Ville a caccia di selfie e ricordi. Per la magia delle Freccie tricolori prima dell'accensione del semaforo. E per il legame stretto con la Ferrari che quest'anno deve fare i conti con l'orgoglio tricolore di un Kimi Antonelli che con la Mercedes ha già



A destra un momento della presentazione del Gran premio d'Italia 2026, organizzata quest'anno nella sede Aci di Milano e non all'autodromo di Monza. Sopra la Formula Aut di Facciavista, presente alla conferenza stampa e sotto parte del pubblico



**FORMULA 1** Stefano Domenicali, amministratore delegato

## «Questa gara trasmette qualcosa di speciale»



Stefano Domenicali è di Veduggio al Lambro ed è cresciuto ascoltando il rombo dei motori dalla sua casa: prima di diventare amministratore delegato della Formula 1 è stato tra l'altro anche il di Team Principal della Scuderia Ferrari

Di sport hanno parlato Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato vedanese di Formula 1, e Geronimo La Russa, presidente Automobile Club d'Italia.

«Quella di Monza costituisce una settimana speciale per tutti gli appassionati di Formula 1 - ha commentato Domenicali in un video messaggio - Il Gp d'Italia è parte importante della storia del nostro sport. Monza sa trasmettere qualcosa di particolare, c'è la storia ma anche una passione che cresce costantemente, che coinvolge molte generazioni diverse e, soprattutto, sempre più giovani. Ci tengo a complimentarmi con tutti per l'ennesimo sold out che conferma il rapporto speciale tra Monza e la Formula 1. Questa edizione arriva in un momento speciale per il nostro Paese con Andrea Kimi Antonelli in testa al Mondiale e una Fer-

rari competitiva. Ci sono tutti gli ingredienti per un fine settimana entusiasmante. Rivolgo un particolare pensiero ai tifosi: sono loro che rendono l'atmosfera di Monza unica e regalano al mondo una delle immagini più belle e riconoscibili della F1».

«Un successo annunciato, che ogni anno si conferma - ha detto l'assessore regionale Alessandro Beduschi - e grande organizzazione, grazie a Regione Lombardia, a tutto il paese Italia, agli enti locali, e a tutte istituzioni coinvolte. Un lavoro di squadra che dura un anno e coinvolge tantissime persone e che si riverbera in un evento che pone di fatto Monza e la Lombardia su un palcoscenico di pubblico globale. L'automobilismo a Monza rappresenta con grande onore e reputazione che porta in alto il nome del nostro paese a livello globale».

**AUTOMOBILE CLUB** Il presidente Geronimo La Russa

## «Qui storia e passione per l'automobilismo»



Il presidente Geronimo La Russa si è insediato a febbraio alla guida dell'Automobile club d'Italia, dopo il completamento dell'iter di ratifica parlamentare successivo all'elezione del 9 luglio con oltre il 78% dei 2.112 voti dell'Assemblea Aci

Facendo gli onori di casa Geronimo La Russa, da alcuni mesi presidente dell'Automobile club Italia dopo esserlo stato di quello di Milano, ha sottolineato che «è con un orgoglio tutto italiano che viviamo il momento che, più di ogni altro, rappresenta la storia e la passione del nostro Paese per l'automobilismo. Lo facciamo in una stagione anche sportivamente felice per i nostri colori» grazie ad Antonelli, alla Ferrari e a una «Racing Bulls che porta avanti la storia del Made in Italy».

«Arriviamo a questo appuntamento dopo i record del 2025 con 369.041 presenze e il Gran Premio più veloce di sempre di Verstappen - ha concluso - In questa edizione puntiamo a fare ancora di più. Con un circuito ultracentenario che guarda al futuro: per il 2027

abbiamo infatti approvato una serie di interventi importanti e firmato la concessione dell'Autodromo ad Aci fino al 2044, a garanzia della sua continuità e del suo ruolo internazionale».

Un autodromo su cui sono accesi i riflettori per il percorso di rinnovamento avviato necessariamente negli ultimi anni. Che ha riguardato pista, strutture e anche comportamenti e scelte orientate alla sostenibilità. Aci peraltro si è impegnata nei prossimi mesi, grazie alla proroga della concessione per l'autodromo concordata con il Consorzio Villa reale e parco, a realizzare investimenti strutturali nell'impianto sportivo monzese per circa 12 milioni di euro, che dovranno essere completati entro la fine del 2029: la nuova concessione termina nel 2044.

di rimanere uno dei più grandi riferimenti del motorismo mondiale - ha continuato - consentendo investimenti, innovazione e un respiro al passo con i tempi. Nello stesso

**Alla presentazione consegnato al figlio Luigi un quadro di Lodovico Scarfiotti, l'ultimo italiano a vincere il Gp in Ferrari**

periodo il Comune di Monza ha approvato cinque importanti progetti di riqualificazione e ammodernamento che Aci realizzerà per contribuire a confermare l'unicità dell'Autodromo nazionale: inserito in

un parco di più di 700 ettari, il tempio della velocità continua a coniugare storia e innovazione, monumentalità e sostenibilità, patrimonio naturale e tecnologia».

Nel corso della cerimonia è stata consegnata al figlio Luigi un quadro celebrativo di Lodovico Scarfiotti, l'ultimo italiano a vincere il Gp di casa su una Ferrari. Confermato per il terzo anno anche l'Anello della Regina, il gioiello che richiama la Corona Ferrea e che viene assegnato al termine delle qualifiche del sabato al poleman. Un pezzo unico realizzato da Guido Guzzi che nelle prime due edizioni è stato consegnato a Lando Norris (2024) e Max Verstappen (2025). Intanto, potrebbe essere un'edizione da record e non solo in pista: con 4mila posti in più in tribuna e biglietti per alcuni giorni sold out, attesi grandi numeri.

#### BRIANZACQUE

Anche per il 97esimo Gran premio d'Italia, BrianzAcque sarà presente all'interno dell'Autodromo Nazionale Monza, incrementando il proprio impegno per promuovere il consumo di acqua pubblica di rete, gratuita e a km 0. Il nuovo Protocollo d'intesa tra BrianzAcque e Autodromo nazionale consolida una collaborazione avviata nel 2022 e ampliata anno dopo anno all'insegna della sostenibilità ambientale. Durante i tre giorni di evento (4-5-6 settembre), verranno installati 17 distributori d'acqua microfiltrata, con maggiore potenza di erogazione e di refrigerazione, dislocati in aree strategiche ad alta affluenza.



**SIAS** Le parole del presidente Giuseppe Redaelli

## «Lo sviluppo nel segno della sostenibilità»



Giuseppe Redaelli è stato confermato a gennaio presidente del cda di Sias, affiancato da Aldo Bonomi (presidente Automobile club Brescia), Giovanna Cipolla (Bolzano), Paolo Longoni (Milano), e Marfisa Luciani (presidente Automobile club L'Aquila)

«Il nostro impegno è accrescere il prestigio del circuito di Monza coniugando la soddisfazione di chi vive il Gran premio con sostenibilità ambientale, sociale e di gestione - ha spiegato il presidente Giuseppe Redaelli - Ai tifosi offriamo, tra le novità, alcune tribune di moderna concezione, due nuove aree di ospitalità, 45 maxi schermi per vivere ogni momento della gara e un nuovo impianto audio, utile anche in caso di emergenza per raggiungere ogni punto del circuito. Numerose le iniziative per sensibilizzare il pubblico a comportamenti corretti: dalle fontanelle per l'acqua alla Food Donation contro lo spreco alimentare; dalle testimonianze di inclusione nel paddock con PizzAut e con l'Impronta all'incentivare i giovani a fare sport; dalla campagna "Speed to Zero" alla illustrazione dei primi

risultati concreti- frutto della fattiva e sempre crescente collaborazione con gli enti del territorio - nella cura e nel rinnovamento del Parco dopo la tempesta del 2023».

Presenti anche il presidente di Automobile club Milano Pietro Meda («Monza è casa, legame speciale per Ac Milano») e il presidente della Regione Attilio Fontana («Un evento che è economia, territorio e identità lombarda»). E poi l'assessore milanese Marina Riva, Marco Tronchetti Provera (Pirelli), istituzioni locali e regionali (il presidente del consiglio regionale Federico Romani).

In video collegamento anche il ministro Matteo Salvini, che ha auspicato un ritorno di Imola nel calendario delle gare se per le tensioni in Medioriente dovessero saltare le gare di Qatar e Abu Dhabi tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

#### LO STUDIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

# L'indotto cresce e arriva a quota 208 milioni Solo lo shopping ne vale almeno 60

Un terzo delle entrate è riservato al settore alberghiero e ricettivo



Cresce rispetto al 2025 e arriva a quasi 208 milioni di euro (207,8) l'indotto che genererà la 97esima edizione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza, in programma da giovedì 3 a domenica 6 settembre secondo la stima del Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza. L'incremento previsto è di circa l'8% (+7,9), mantenendo il trend di crescita avuto lo scorso anno con benefici per la provincia di Monza e Brianza e territori limitrofi.

#### Un terzo in posti letto

Le voci di spesa sono distribuite in maniera omogenea: la ricettività rappresenta il 33% della spesa totale con 68,6 milioni di euro, poi shopping (30% della spesa totale, 62,2 milioni di euro), ristorazione (16% della spesa pari a 33,2 milioni di euro), ticket d'ingresso (15% della spesa turistica, 31,2 milioni di euro), trasporti e parcheggi (6% della spesa totale pari a 12,5 milioni di euro).

Forse non sarà un nuovo record sui tre giorni: sono attesi 365mila visitatori, nel 2025 ne furono dichiarati 369mila.

Dell'indotto turistico del Gran Premio d'Italia di F1 beneficerà, oltre alla Brianza, un'ampia parte di territorio lombardo, a partire da Milano ed area metropolitana. La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza (+7,9% rispetto allo scorso anno). Invece su Milano e Città metropolitana ricadranno 63,2 milioni (+7,8% sul 2025); 22,5 milioni di euro andranno nella provincia di Como (+8,2% sullo scorso anno).

6,7 milioni di euro per la provincia Lecco (+ 8,1% sul 2025) e 9 milioni di euro nelle altre province lombarde.

#### L'attrattività

«Il Gran Premio d'Italia di Formula Uno a Monza si conferma fra gli eventi più importanti per l'attrattività

dei nostri territori: non solo Monza Brianza, ma la Città Metropolitana di Milano e altre province lombarde - rileva Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza - Dalle analisi del nostro Centro Studi sullo sviluppo dell'indotto emerge la continuità di questo trend di crescita: un valore aggiunto

#### REGIONE

### Formula Cortina con il Pirellone

Alcuni campioni olimpionici lombardi di Milano Cortina capitanati da Elisa Confortola e Pietro Sighel, entrambi medaglia d'oro olimpica nello short track, saranno ospiti del Consiglio regionale della Lombardia presso lo spazio regionale dell'Autodromo nazionale di Monza domenica 6 settembre in occasione del Gp insieme al Presidente del Coni Lombardia Marco Riva.

«Invitare e ospitare gli atleti olimpici nello spazio del Consiglio regionale ci è sembrato il miglior modo, attraverso il loro esempio, di celebrare lo sport» sottolinea il presidente del consiglio regionale Federico Romani. «Con sacrifici, determinazione ed energia hanno creduto in un sogno, inseguito e ottenuto traguardi straordinari, portando lustro all'Italia e alla Lombardia».

**La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza**

per la nostra economia».

Confcommercio Monza è partner istituzionale degli eventi "Fuori Gp" sul territorio.

#### Le iniziative

Diverse iniziative, dalle mostre ai talk, allo street food ai dj set, si svolgono a partire da giovedì 3 settembre e per tutto il lungo weekend del Gran Premio sino al 6 settembre nei Comuni di Monza, Veduggio al Lambro, Biassono, Lesmo, Arcore, Villasanta, Lissone e Macherio (anticipazione a Macherio degli eventi FuoriGp con la festa patronale e nuove iniziative previste sabato). In particolare, Confcommercio Monza collabora direttamente con il Comune di Veduggio al Lambro proponendo una mostra fotografica in collaborazione con gli Amici dell'Autodromo.

Ch.Ped.

**A TUTTA VELOCITÀ** Rettilineo, variante Ascari, parabolica, curve di Lesmo: guida pratica al circuito nato nel 1922

# Sull'asfalto di Monza Un giro nell'autodromo che ha fatto la storia

## » Le curve di Lesmo

In origine era la Curva delle Querce. Si arriva a velocità non troppo elevate ed è una curva a destra di 75 metri di raggio che si percorre a circa 180 km/h. Duecento metri dopo c'è la Seconda Curva di Lesmo, un tempo Curva dei 100 Metri. In passato, era uno dei punti mitici del circuito: vi si arrivava in piena accelerazione e si entrava in curva a quasi 300 km/h. Solo i migliori piloti riuscivano a percorrerla in pieno. Con le modifiche del 1994-95 è stata molto rallentata e oggi ha solo 35 metri di raggio e si percorre a circa 160 km/h.



Le immagini del percorso in questa pagina sono ricavate dal videogioco particolarmente realistico *Ea Sports F1*, nella sua edizione del 2025: il percorso di gara da allora non è cambiato e rende l'idea di quello che vedono i piloti mentre percorrono i 5 chilometri e passa di tracciato per compiere un giro nell'autodromo di Monza

## » Seconda Variante (o Variante della Roggia)

Nata come Curva della Roggia, per via di un piccolo corso d'acqua che sorgeva nelle vicinanze, vide modificato il suo disegno nel 1976, per ridurre le medie sempre più elevate. Diventò così la Seconda Variante o Variante della Roggia. Anch'essa è posta in fondo a un lungo rettilineo (oltre 1 km con l'acceleratore a fondo, compresa la curva Biassono) sul quale si toccano i 335 km/h. Con una lunghissima frenata, si decelera a 110-120 km/h per affrontare una "esse" sinistra-destra molto stretta, modificata nel 2000.

L'autodromo ricorda il 10 settembre 1995 e le scintille tra Damon Hill e Michael Schumacher. "La lotta iridata fra i due termina in sabbia dopo il tamponamento da parte dell'inglese. Uscito dalla sua Benetton, Schumi si scaglia contro il rivale, ma viene fermato da un commissario". Purtroppo è anche il luogo in cui cinque anni dopo, nella stessa data, perde la vita Paolo Gislimberti, volontario dell'antincendio a bordo pista: viene colpito da una ruota persa da un'auto dopo un incidente in cui rimangono coinvolti molti piloti al primo giro del Gran premio.



Fonte: Autodromo nazionale di Monza (monzanet.it)



## » Curva Biassono

L'ampio raggio e la sua lunghezza le valsero in origine il nome di Curva Grande, ma nel 1972 fu ribattezzata Curva Biassono per la vicinanza col paese omonimo. È una lunga curva a destra dal raggio di 300 metri a cui si arriva in piena accelerazione dalla Prima Variante e si percorre in pieno con una buona dose di coraggio.



## » La Prima Variante

Allo scopo di aumentare la selezione in gara, nel 1972 fu realizzata una chicane all'altezza della variante junior, per ridurre la velocità d'ingresso nella Curva Biassono. L'ultima modifica si registrò nel 2000 quando fu ridisegnata con una secca curva a destra: dal rettilineo dei box si arriva lanciati a oltre 370 km/h.

## » Curva del Serraglio

Il nome della curva deriva dalla presenza nelle immediate vicinanze del Serraglio. Il nome della curva deriva dalla presenza nelle immediate vicinanze del Serraglio dei cervi - questo il suo nome completo.

È stato costruito all'inizio dell'Ottocento su disegno dell'architetto Canonica e dava accesso all'area di allevamento, appunto, dei cervi.

È una lievissima piega a sinistra dal raggio estremamente ampio di oltre 600 metri. Il rettilineo successivo incrocia, con un sottopassaggio, la curva Sopraelevata Nord.



370,1 km/h

Il record assoluto di velocità in Formula 1 in gara è stato registrato proprio sul circuito di Monza nel 2005  
Il primato spetta a Kimi Räikkönen su McLaren

5.793 metri

La lunghezza totale del circuito, il settimo tra quelli del Mondiale F1: il più corto è quello cittadino di Monaco (3.337 metri), il più lungo quello di Spa (7.004 m)

1'20"901

Il record del giro più veloce all'autodromo di Monza in gara, ottenuto da Lando Norris nel 2025.  
In prova è 1'18"887 di Hamilton alle qualifiche del 2020

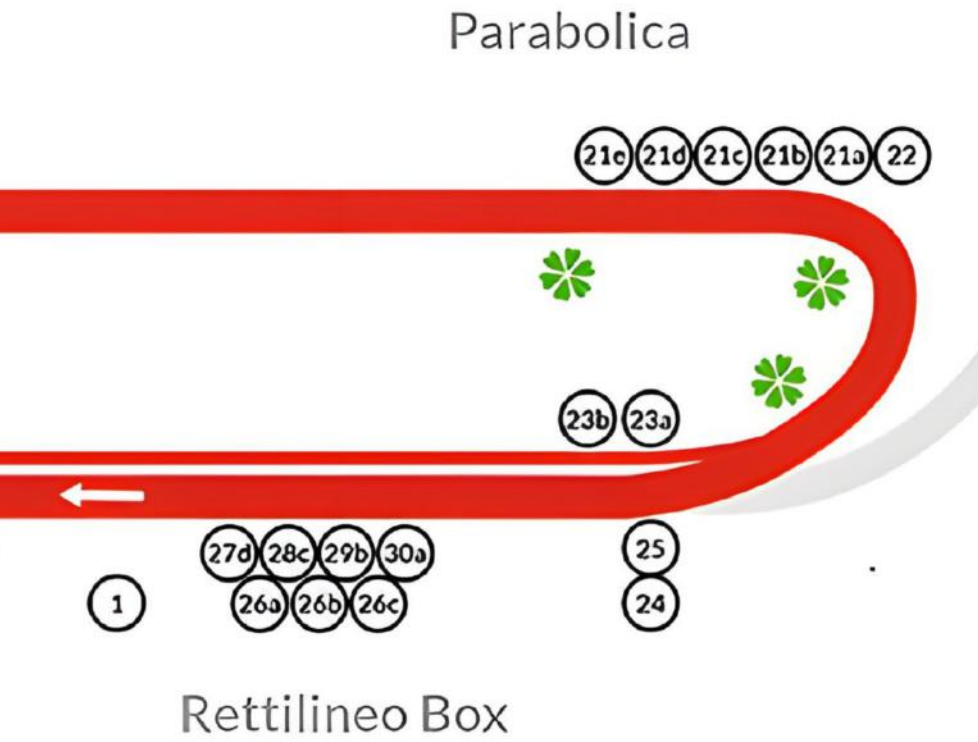


#### » Variante Ascari

Subito dopo arriva la leggera curva del Serraglio arriva Variante Ascari, che risale all'inizio degli anni Settanta. In origine si chiamava Curva del Platano o del Vialone, perché passava sopra il grande viale di accesso all'autodromo, ma è il luogo ribattezzato con il nome del pilota Alberto Ascari dopo l'incidente mortale del 26 maggio del 1955. Ascari stava provando in pista una Ferrari Sport, ma il campione milanese perse la vita a causa di un'uscita di strada proprio in quel punto.

Per rallentare le alte velocità, nel 1972 fu realizzata nel punto d'entrata una chicane che due anni più tardi venne ulteriormente modificata nell'ampiezza e nel tratto d'uscita, assumendo così il nome definitivo di variante. Vi si arriva tenendo premuto l'acceleratore fin dalla Seconda di Lesmo e anche qui si toccano i 330 km/h.

Dopo la frenata, si affrontano in rapida successione tre curve a sinistra-destra-sinistra, che immettono sul rettilineo opposto ai box. Sono curve a raggio abbastanza ampio che si percorrono a velocità intorno ai 200 km/h.



#### » Rettilineo (Rettifilo)

Il Rettifilo di partenza va dalla fine della Curva Parabolica fino all'inizio della Prima Variante ed è lungo 1.194,40 metri. Lì partono e finiscono tutte le gare.



#### » Curva Alboreto (Parabolica)

Nell'anno di costruzione dell'impianto, non c'è traccia di un nome preciso, si parla solo di Curvetta. Nel 1927 si comincia a denominarle Curvette. In realtà, si trattava di due tornanti caratterizzati da un raggio di 60 metri e da un'ampiezza di 90°, uniti da un brevissimo rettifilo.

Vista la particolarità dalla pavimentazione, formata da tanti cubetti di porfido, divenne famosa per essere la Curva del Porfido. Ricostruita nel 1955, quando il tracciato tornò alla sua impostazione originaria, fu chiamata Curva Parabolica per il disegno e la traiettoria che descriveva.

Nel rettilineo che conduce a questa curva si toccano nuovamente i 330 km/h, quindi si frena per entrare in curva a circa 180 km/h. La curva è molto lunga e a raggio via via crescente: dopo aver superato la parte più stretta si può percorrere il tratto finale in piena accelerazione, scorrendo verso l'esterno e imboccando il rettilineo d'arrivo a velocità già molto elevate.

La Parabolica è stata ribattezzata Curva Alboreto nel 2021, l'11 settembre, a vent'anni dalla scomparsa del pilota italiano morto in un incidente al Lausitzring, mentre effettuava i collaudi delle nuove Audi R8 Sport.

#### LE DATE DEL CIRCUITO

##### ● 1922 - L'ATTO DI NASCITA

La costruzione dell'autodromo fu decisa nel gennaio del 1922 dall'Automobile club di Milano per commemorare il 25esimo anniversario di fondazione. La società proprietaria del Parco, l'Opera nazionale combattenti, fu d'accordo. Fu costituita la società Sias (Società incremento automobilismo e sport) a capitale privato. I lavori iniziarono il 15 maggio e in soli 110 giorni fu completato. L'autodromo fu inaugurato il 3 settembre 1922.

##### ● 1928-1933 - GLI INCIDENTI GRAVI

Nel 1928 il pilota Emilio Materassi perse il controllo dell'auto sul rettilineo d'arrivo e piombò in mezzo al pubblico assiepatto a bordo pista uccidendo 20 spettatori e ferendone oltre 40. Nel 1933, il pilota Giuseppe Campari sbandò all'ingresso della sopraelevata sud e uscì di strada, morendo sul colpo. A seguito di questi gravissimi incidenti vennero effettuate diverse variazioni al tracciato per ridurne la velocità.

##### ● 1945 - IL DOPOGUERRA



A partire dalla fine 1945 e per oltre due anni, il circuito fu destinato allo stoccaggio dei residui bellici gestiti dall'Arar (Azienda rilievo alienazione residui). Nella primavera del 1948 furono iniziati i lavori per rimediare ai danni causati dagli eventi bellici. Le curve sud furono dotate di una pavimentazione in cubetti di porfido, pericolosi e sdruciolevoli in caso di pioggia. Il 17 ottobre 1948 viene inaugurato il nuovo ingresso pista e altre strutture

##### ● 1955 - EPOCA DI CAMBIAMENTI

Nel 1955 il sempre più frequente uso dell'autodromo per i tentativi di record della velocità e il raggiungimento di un superiore grado di sicurezza, resero necessaria la riprogettazione dell'anello di alta velocità da costruirsi sulle ceneri del tracciato abbattuto nel 1938. Il progetto fu curato dagli ingegneri Antonino Berti e Aldo Di Rienzo e seguiva esattamente il vecchio tracciato nella parte Nord, mentre la curva Sud veniva arretrata di circa 300 metri per consentire il passaggio del pubblico sul nuovo viale Mirabello.

##### ● 1957 - ALLEATI A INDIANAPOLIS

L'Automobile club italiano nel 1957 e 1958, organizzò la 500 Miglia di Monza abbinato alla 500 Miglia di Indianapolis, in collaborazione con l'United States Auto Club e l'Indianapolis speedway corporation, gara articolata su tre manches, per un totale di 189 giri.

##### ● 1961 - ADDIO ALL'ALTA VELOCITÀ

Nel 1961 si svolse l'ultimo Gran premio d'Italia nella configurazione di 10 km ed anche a seguito dell'incidente mortale in cui perse la vita il pilota della Ferrari Wolfgang von Trips insieme a dodici spettatori sul rettilineo prima della Parabolica, il ministero emanò nuove regole sulla sicurezza. Dall'anno successivo si è sempre corso sulla sola pista stradale di 5.750 metri circa.

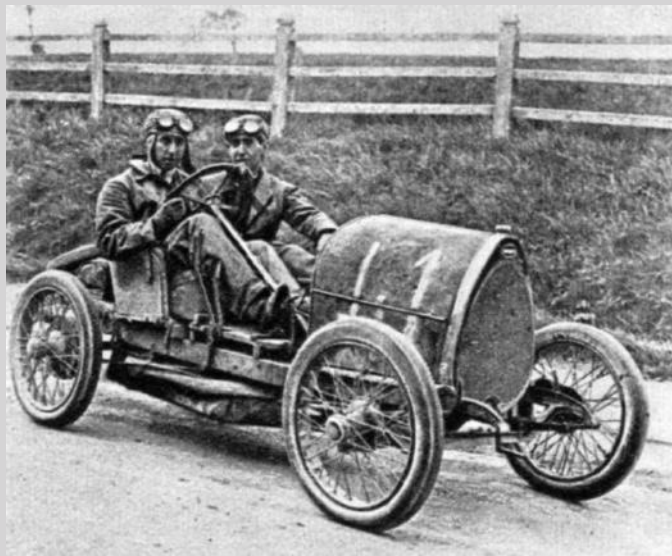
##### ● '70 - UN DECENNIO DI VARIANTI



Negli anni settanta, crescendo sempre più la velocità (nel Gp 1971 fu superata la media dei 240 km/h), si resero necessari nuovi interventi per rallentare: nel 1976 si costruirono tre varianti (sul rettilineo box, alla curva della Roggia e alla curva Ascari).

##### ● DAI '90 - LE MODIFICHE RECENTI

Ulteriori interventi per la sicurezza nel 1994, 1995, 2000, e 2014: con essi vennero rifatte la variante Goodyear (quella posta sul rettilineo dei box), quella della Roggia, la curva Grande e le due curve di Lesmo. Negli stessi anni furono anche costruiti nuovi box, più grandi e più moderni.

**1926**

## Sessanta giri in quattro ore per trionfare al Gran premio

Dopo il Gran premio d'Italia vinto a Montichiari nel 1921 da Jules Goux su Ballot, era arrivato l'autodromo di Monza: appena finito, nel 1922 vince Pietro Bordino su Fiat, così come nel 1923 Carlo Salamano. Nel 1924 trionfa Antonio Ascari su Alfa Romeo, nel 1925 Gastone Brilli-Peri sulla stessa auto. Arriva il 1926 e le uniche due auto che passano in traguardo in oltre quattro ore di gara sono due Bugatti, quindi francesi, nonostante l'origine italiana: sono guidate da Louis Charavel "Sabipa" in 4h20'29" e da Meo Costantini, che taglia il traguardo in 4h27'01". Dietro di loro solo ritirati, come Jules Goux, Roberto Serboli ed Ernesto Maserati.



**DECENNI AL TRAGUARDO** Sono passati cento anni da quando l'autodromo ha scritto la storia dei motori

# Bandiere, champagne e gloria Tutti i vincitori della grande sfida

**2006**

## Schumi ancora una volta Ma è il tempo del ritiro

Il Gran premio d'Italia 2006 è stata la quindicesima prova della stagione 2006 del campionato mondiale di Formula 1. La gara si è tenuta domenica 10 settembre sull'autodromo nazionale di Monza ed è stata vinta dal tedesco Michael Schumacher su Ferrari, ancora al successo dieci dopo e al novantesimo successo in carriera; Schumacher ha preceduto all'arrivo il finlandese Kimi Räikkönen su McLaren-Mercedes e il polacco Robert Kubica su Bmw Sauber.

Il pilota tedesco annuncia nell'occasione il suo ritiro dalla Formula 1, al termine della stagione 2006. Per la successiva stagione verrà sostituito dal finlandese in Ferrari da Kimi Räikkönen.

**1996**

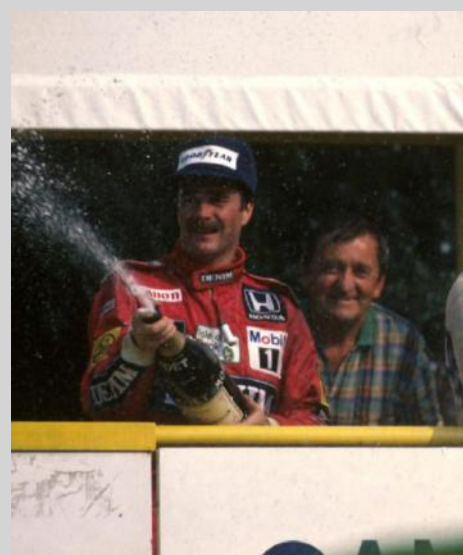
## Schumacher incanta il pubblico dei ferraristi

Il Gran premio d'Italia 1996 è stata la quattordicesima prova del Campionato mondiale di Formula 1. Si è svolta domenica 8 settembre 1996 all'autodromo di Monza: la gara è stata vinta da Michael Schumacher al ventiduesimo successo in carriera, su Ferrari, dopo otto anni dall'ultima vittoria del team di Maranello sul tracciato italiano, seguito da Jean Alesi, Mika Häkkinen, Martin Brundle, Rubens Barrichello e Pedro Diniz. Fuori dai punti entrambi i contendenti al titolo mondiale, con Damon Hill costretto al ritiro per un incidente e Jacques Villeneuve rallentato da un danno a una sospensione.

**1986**

## La Williams di Piquet batte la coppia Ferrari

Il Gran premio d'Italia 1986 è stata la tredicesima gara del campionato di Formula 1 e si è svolto il 7 settembre sul circuito di Monza: è stato vinto da Nelson Piquet, al diciassettesimo successo in carriera, su Williams-Honda, seguito al traguardo da Nigel Mansell e Stefan Johansson su Ferrari. In questa gara fanno la loro prima apparizione in Formula 1 il pilota italiano Alex Caffi e la scuderia francese Ags. Nelson Fredo Piquet Souto Maior (Rio de Janeiro, 17 agosto 1952) ha vinto tre campionati mondiali di Formula 1 (1981 e 1983 con la Brabham e 1987 con la Williams). Il campionato piloti è stato vinto da Alain Prost, seguito da Mansell e quindi Piquet.





1936

## Tazio Nuvolari secondo dietro la croce uncinata

Dieci anni dopo il dispotismo è di casa in mezza Europa e il Gran premio d'Italia lo vince il tedesco Bernd Rosemeyer su Auto Union in 3h43'25"0 (accompagnato dalla bandiera con la croce uncinata), seguito da Tazio Nuvolari in Ferrari in 3h45'30"3, quindi Ernst von Delius ancora su Auto Union in 3h44'07"1. Sotto il podio in francese René Dreyfus in Ferrari con 3h44'59"0 e Carlo Pintacuda (ancora Ferrari) in 3h44'11"2. A chiudere la cinquina al traguardo Piero Dusio su Maserati a 3h45'13"2. Sarebbe stato l'ultimo Gran premio d'Italia a Monza (o altrove) prima della pausa per la fine della Seconda guerra mondiale.

Di dieci in dieci si scrive la storia dell'autodromo. Perché quando nel 2026 le brianzole d'oltralpe Bugatti tagliano da sole il traguardo dopo quattro ore di pista, sono passati solo quattro anni dall'apertura del circuito. Il resto è storia: un secolo intero di storia, a includere quello che succederà all'autodromo domenica, 6 settembre. Ma a sfogliare i decenni come succede in questa pagina si scoprono nomi, campioni, trasformazioni, evoluzioni del mondo dell'auto che sono parte essenziale del circuito monzese e allo stesso tempo storia fondamentale dello sviluppo dell'automobilismo. Perché Monza, oggi come allora, è

un pezzo di storia fondamentale, insostituibile, di quel pianeta fatto di velocità, esperienza, capacità, preparazione.

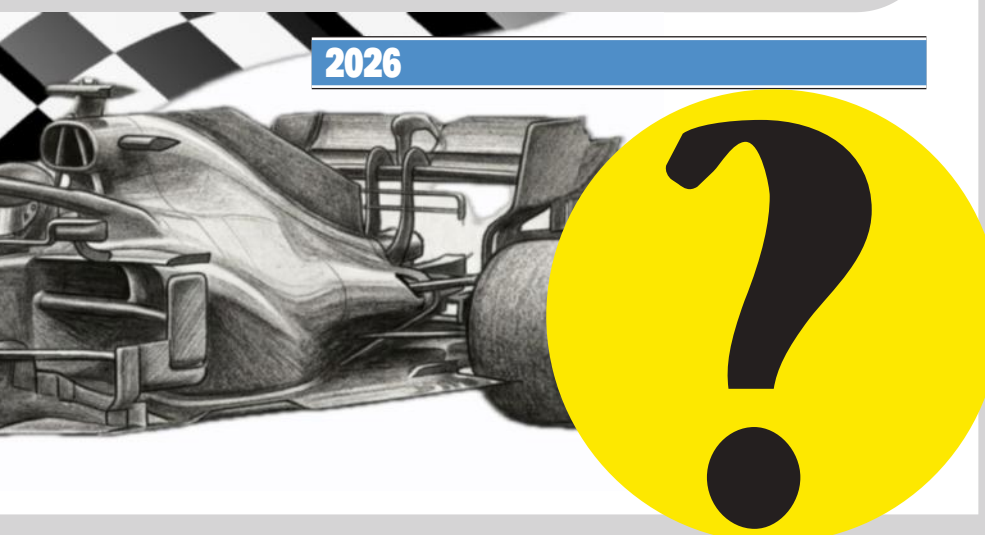
Un secolo è passato da quando per la quarta volta per la quinta volta, al netto del Gran premio di Montichiari, la bandiera a scacchi ha salutato il vincitore del Gp d'Italia: domenica succederà una volta ancora, perpetuando un rituale che per monzesi e brianzoli è tradizione. Certo è sparito - in larga parte - il rombo dei motori. Scomparsa anche in buona parte la confidenza con scuderie e piloti. Però la storia è ancora lì: dopo cento anni, un'altra pagina da scrivere.



2016

## Rosberg ed Hamilton non lasciano scampo

Il Gran premio d'Italia 2016 è stata la quattordicesima prova del campionato mondiale di Formula 1 dell'anno. La gara, corsa domenica 4 settembre 2016 sul circuito di Monza, è stata vinta dal tedesco Nico Rosberg su Mercedes, al suo ventunesimo successo nel mondiale. Rosberg ha preceduto sul traguardo il suo compagno di squadra, il britannico Lewis Hamilton e il connazionale Sebastian Vettel su Ferrari. Felipe Massa, pilota della Williams, ha annunciato, prima del gran premio, la sua volontà di abbandonare la F1 al termine della stagione.



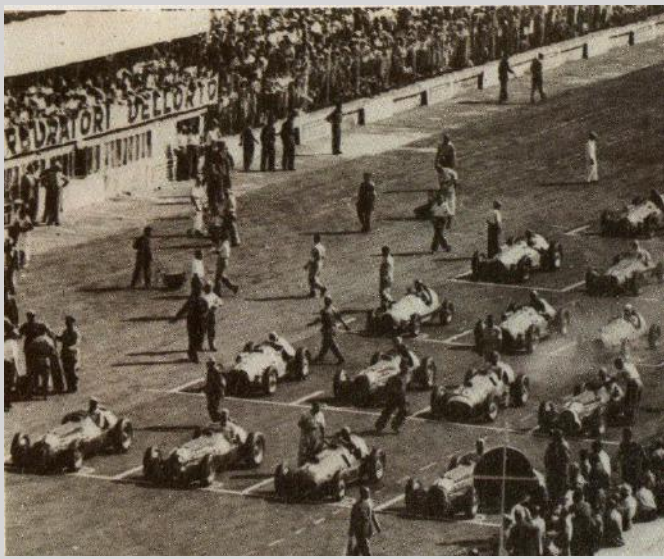
2026



1976

## Niki Lauda torna a correre a sei settimane dall'incidente

Il Gran premio d'Italia 1976 è stata la tredicesima prova della stagione 1976 del Campionato mondiale di Formula 1. Si è corsa domenica 12 settembre 1976 sul circuito di Monza. La gara è stata vinta dallo svedese Ronnie Peterson su March-Ford Cosworth: per il vincitore si trattò dell'ottavo successo nel campionato mondiale. Al traguardo ha sconfitto lo svizzero Clay Regazzoni su Ferrari e il francese Jacques Laffite su Ligier-Matra. La notizia vera è stato Niki Lauda in Ferrari, in pista dopo sole sei settimane dall'incidente che lo aveva sfiorato, arrivando quarto al traguardo. A fine stagione ha perso il Mondiale di un punto dietro Peterson.



1956

## Fangio vince a Monza con l'auto del compagno

Il Gran premio d'Italia 1956 fu l'ottava e ultima gara della stagione 1956 del Campionato mondiale di Formula 1, disputata il 2 settembre sull'Autodromo nazionale Monza. La corsa vide la vittoria di Stirling Moss su Maserati, seguito dalla coppia Peter Collins-Juan Manuel Fangio su Ferrari e da Ron Flockhart. Durante la gara Fangio fu costretto al ritiro, Collins ebbe così la possibilità di diventare campione del mondo in caso di vittoria, ma inaspettatamente tornò ai box e cedette la vettura al suo caposquadra. Fangio accettò incredulo l'offerta del compagno e rientrò in pista, ottenendo la seconda posizione finale.



1966

## Quella doppietta Ferrari rimasta nella storia

Il Gran premio d'Italia 1966 fu una gara di Formula 1, disputata il 4 settembre 1966 sull'autodromo nazionale di Monza. Fu la settima prova del mondiale 1966 e ha visto la vittoria di Ludovico Scarfiotti su Ferrari, seguito da Mike Parkes e da Denny Hulme. Fu l'unico gran premio della stagione dove la Scuderia Ferrari ha ottenuto una doppietta: l'ultima era stata quella ottenuta da Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran Premio di Gran Bretagna 1961. Inoltre, la Ferrari ritorna dopo due anni alla vittoria a Monza, dopo il successo di John Surtees nel 1964.



### PROTAGONISTI

## Da Nova Milanese a tutto il mondo: l'epopea di Bugatti



Non è un caso se a Nova Milanese esiste il premio d'arte Bice Bugatti Segantini. Segantini è lui, certo, Giovanni, pittore fondamentale del Novecento italiano. Lei è Luigia, sorella di Carlo Bugatti, ebanista e designer, figlio d'arte, peraltro: la chiamavano Bice. Ed è con quel nome che incontra l'artista campione del divisionismo e di una stagione fondamentale della storia dell'arte.

Questo il contesto familiare. Lì c'è anche Ettore, figlio di Carlo, nipote di zia Bice. Se il loro perimetro è quello di Milano, nella famiglia c'è casa anche a Nova Milanese, dove i Bugatti hanno messo su l'impresa.

L'arte da una parte, lo spirito imprenditoriale dall'altra: è così che Ettore, che era nato a Milano il 15 settembre 1881 e sarebbe poi morto a Neuilly-sur-Seine il 21 agosto 1947, macina le esperienze che l'avrebbero proiettato nella storia dell'automobilismo.

Ettore Isidoro Arco Bugatti, all'anagrafe, che inizia a studiare all'accademia di Brera e nel 1895.

Quando nel 1926 due sue auto sono le uniche a tagliare il traguardo, di strada, in tutti i sensi, ne ha fatta: ha 45 anni e le sue auto stravincono, da tempo, ovunque.

Ettore Bugatti inizia da giovane il suo percorso: nel 1895, ancora iscritto all'accademia di Brera, si mette alla prova con un triciclo Prinetti & Stucchi con motore De Dion-Bouton. Nel 1898 abbandona le Belle arti per entrare nella celebre fabbrica milanese, i cui proprietari sono amici del padre: Ettore Bugatti continua a stupire con le sue modifiche tecniche e meccaniche e inizia farsi strada nel settore.

Arriva il 1898, oggi non sarebbe nemmeno maggiorenne e costruisce la Tipo 1: è la prima vettura a montare pneumatici di un'altra azienda milanese, la Pirelli & C. Da lì a due anni progetta la Bugatti Tipo 2, che presenta all'esposizione automobilistica di Milano, dove vince il primo premio. È l'occasione che aspettava, forse: lo nota il barone Eugène De Dietrich, che lo invita a lavorare nel suo stabilimento di Niederbronn, in Alsazia, che diventerà presto la casa di Ettore Bugatti. Da minorenne, il contratto di lavoro lo firma il padre Carlo.

Tra il 1902 e il 1904 progetta le Bugatti Tipo 3 e Tipo 4 con il marchio Dietrich-Bugatti. Poco dopo arriva la progettazione della Tipo 5, ma De Dietrich rinuncia a investire nel mondo delle automobili ed Ettore Bugatti si ritrova libero di iniziare una nuova esperienza: finanziato da Émile Mathis, giovane imprenditore di Strasburgo, e partendo proprio dal prototipo della Tipo 5, Bugatti progetta una vettura di grandi dimensioni, la cui realizzazione viene affidata alla Società alsaziana di costruzioni meccaniche di Graffenstaden. Nasce così la Tipo 6 e, di lì a poco, la Tipo 7: sono le Hermes.

Finisce la nuova collaborazione e il milanese-brianzole raccoglie il finanziamento della Darmstadt Bank, disegna e costruisce un'altra vettura di grandi dimensioni, la Tipo 8, che propone alla Deutz AG di Colonia. L'azienda tedesca acquista i diritti sul progetto e assume Ettore Bugatti come ingegnere capo: nel 1908 realizza anche la Tipo 9, considerata una "pura Bugatti".

La regola del 10 dice che la Tipo classificata con quel numero è leggera e potente: la "Puro Sangue" è la sua fortuna. Gli anni successivi parlano di successo: nel 1909 fonda la sua società, quando arriva alla Tipo 35 realizza un modello che vince gare su gare. Poi pensa alle auto di lusso, come la Bugatti Royale, minata però dalle ricadute della crisi Usa del 1929. Durante la seconda guerra mondiale la famiglia perde il controllo dell'azienda. Lo recupera per via giudiziaria nel 1946, ma ormai è morto dopo un'embolia. È sepolto nel cimitero di Dorlisheim.

## PROTAGONISTI

Torna PizzAut versione Gran premio  
E per il 2026 arriva la pizza dedicata a Kimi

Svelata all'autodromo nazionale di Monza la pizza che Pizzaut ha creato per e con Kimi Antonelli. Il pilota della Mercedes con grembiule rosso d'ordinanza ha assaggiato, e gradito, il risultato finale: una pizza con fiordilatte, gorgonzola, salsiccia, noci e miele. Gli ingredienti sono stati decisi da Pizzaut con Stefano Domenicali, presidente e Ceo della Formula 1, che si è interfacciato

ciato direttamente con il pilota.

«Il miele perché è dolce e energetico come te - ha spiegato Nico Acampora dialogando con Antonelli - La salsiccia perché è luganega e siamo a Monza, le noci perché danno corpo al tutto. E il gorgonzola?». «Bè, perché è buono!», ha detto Kimi che ha poi consegnato un regalo per ogni ragazzo di Pizzaut e non si è

sottratto ad abbracci, foto e autografi.

«Non importa da dove arriviamo o come siamo, siamo tutti uguali e tutti ci meritiamo rispetto e ci meritiamo di essere amati. Soprattutto chi non ha la nostra stessa fortuna ma si merita tutto il meglio», ha poi concluso rispondendo ad Acampora, che ricordava come tutto lo staff sia composto da ventenni coetanei dei pilota ma esclusi dalle relazioni sociali e nel mondo del lavoro.

Il pomeriggio è continuato con la visita di Pizzaut al quartier generale in pista delle Mercedes: neanche i ragazzi si

sono presentati a mani vuote, tutti hanno potuto così assaggiare la pizza Kimi.

È un ritorno per Pizzaut al Gp d'Italia, ma non mancano le novità: non sarà protagonista solo nel paddock, ma anche nell'area Campeggio e nella piazza del Comune di Biassono.

«Io ed i ragazzi siamo emozionatissimi per questo incontro - aveva dichiarato Nico Acampora alla vigilia - perché Kimi ed i miei ragazzi sono coetanei sono tutti ventenni. E il loro incontro è un messaggio di inclusione potente e stupendo da raccontare come a tutti i giovani italiani».

L'atteso incontro del personale di PizzAut con Kimi Antonelli: la ricetta della pizza a lui dedicata è stata ideata grazie a Stefano Domenicali, amministratore delegato della Formula 1, che ha fatto da ponte tra pizzaioli e pilota



# La voce di Laura Pausini

## «Esibirmi in occasione dell'apertura del Formula 1 Pirelli Gran premio d'Italia sarà divertentissimo»

di Chiara Pederzoli

Arisa, Dolcenera, Alvaro Soler, i Gemelli diversi, il ritorno di Rovazzi e Alfa per i concerti in programma da giovedì scorso in piazza a Monza con Kiss Kiss Radio. The Pax Side of the Moon e Rosa Chemical a Biassono. Fargetta a Lissone. E poi lei: Laura Pausini, domenica in autodromo.

Un ritorno dopo la tappa nel luglio 2009 del World tour in Villa reale.

Velocità in pista ma anche bpm - nel senso di battiti per minuto - per il Gp d'Italia 2026 che oltre alla gara propone un programma di concerti che coprono tutto il territorio. Con il Fuori Gp e con "F1 Grid Gigs", spettacolo di

del Formula 1 Pirelli Gran premio d'Italia 2026 sarà davvero divertentissimo - ha commentato l'artista - Non è la prima volta che assisto a una gara di Formula 1, ma sarà la prima volta che mi esibirò durante una gara, e questo rende l'esperienza ancora più emozionante. Portare la mia musica a questo evento, davanti a un pubblico unito dalla stessa passione e dalla stessa energia, è una gioia incredibile. La musica e la Formula 1 hanno qualcosa in comune: entrambe vivono di adrenalina ed emozioni, e non vedo l'ora di condividere questo momento e di far parte di un'apertura che celebra questa straordinaria energia».

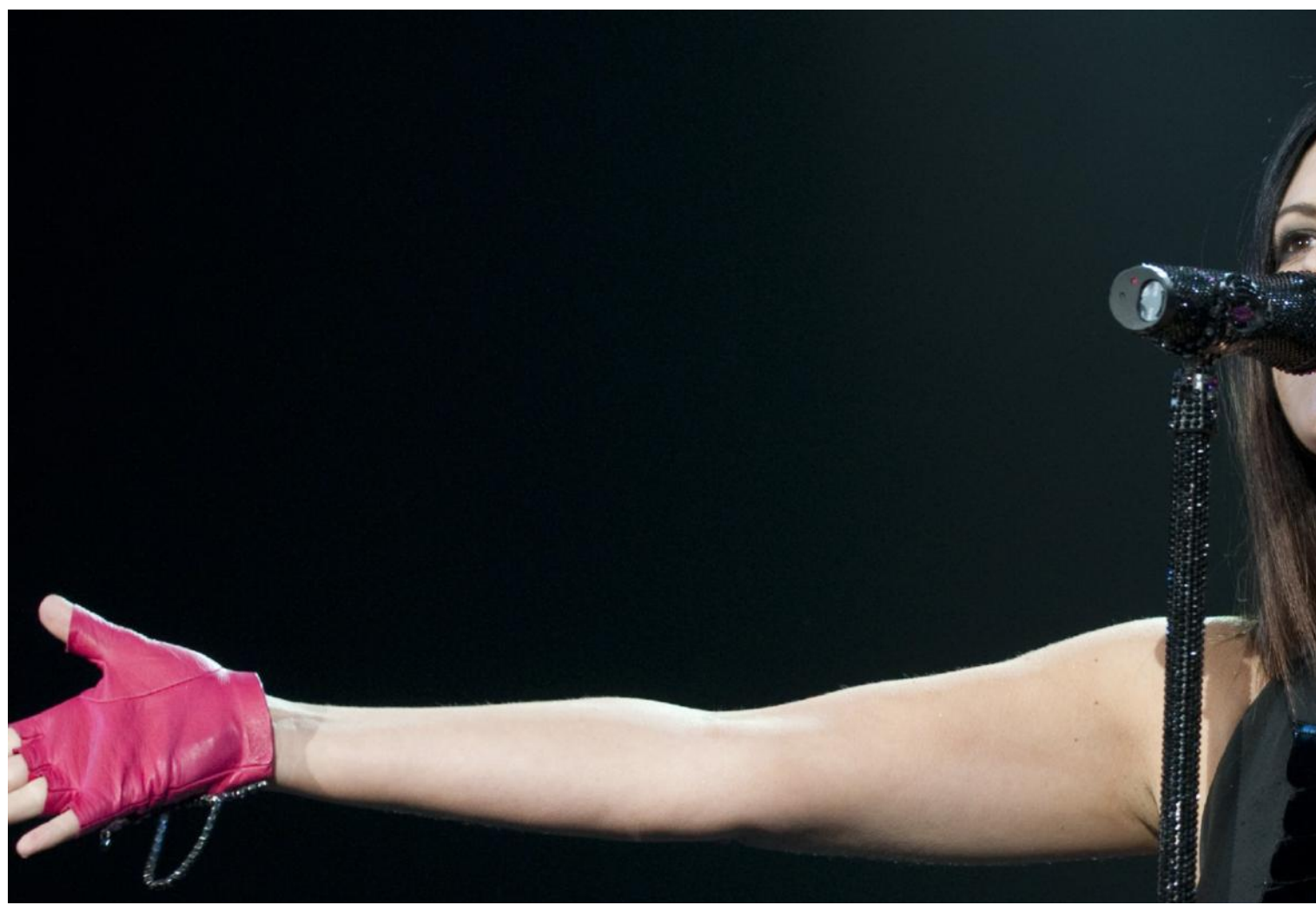
Grande attesa anche ai piani alti dei motori. Il vedanese d'adozione Stefano Domenicali, presidente e ceo di Formula 1, ha dichiarato: «Monza è un appuntamento unico nella storia della Formula 1, dove la passione e l'energia si percepiscono in modo speciale. Quest'anno siamo entusiasti di dare il benvenuto a Laura Pausini, un'artista italiana straordinaria, conosciuta e amata in tutto il mondo, che si esibirà davanti a un pubblico tutto esaurito, mentre i nostri fan seguiranno lo spettacolo da ogni parte del mondo. Sarà un momento speciale e un ulteriore esempio di come puntiamo a rendere i nostri eventi sempre più coinvolgenti per i fan. Grid Gigs, in collaborazione con American Express, è già stato un enorme successo e non vediamo l'ora di vivere insieme questo fantastico evento a Monza».

Si completa anche il programma musicale di sabato 5 settembre con la presenza di Senza Cri, che ha mosso i primi passi tra Sanremo Giovani e Amici di Maria De Filippi, sarà tra gli ospiti della serata insieme agli altri protagonisti del programma. Sul palco di piazza Cambiaghi si alterneranno loro insieme ad Arisa, Merk & Kremont, Nicolò Filippucci e Cioffi, domenica invece Rovazzi, Gemelli Diversi, Dolcenera e Trigno.

## A Monza altri due giorni di concerti in piazza Cambiaghi, tra gli ospiti Arisa, Rovazzi e Dolcenera

intrattenimento pre-gara sulla griglia di partenza prima che sfilino le auto. Per chi sarà domenica all'autodromo nazionale ma anche in streaming sui canali social di Formula 1, andando quindi oltre le porte del parco.

È il terzo appuntamento con questa formula e per il Gp a Monza porta sul palco la Pausini: vincitrice di un Grammy Award (e cinque Latin Grammy Awards), capace di macinare record di vendite e ascolti con oltre 75 milioni di dischi venduti e 8 miliardi di stream, icona pop internazionale in una carriera ormai trentennale avendo esordito giovanissima vincendo Sanremo tra le nuove proposte nel 1993. E anche l'unica cantante italiana ad aver vinto un Golden Globe e a essere candidata agli Emmy Awards e agli Oscar. «Esibirmi in occasione dell'apertura



## La Palombella della regina in mostra alla Reggia

È una Itala 35/45 HP Palombella del 1909. È l'auto personale della regina Margherita, tra le prime donne al mondo a guidare e ad avere la patente. La Palombella è alla Reggia da oggi, 3 settembre, esposta nell'avancorte insieme a 22 auto da sogno di collezionisti di tutto il mondo che parteciperanno quest'anno alla Louis Vuitton Classic Race. Le auto resteranno esposte anche il giorno del Gran premio e saranno protagoniste della parata che apre la gara. Per ammirare da vicino l'auto della Regina ci sarà più tempo. La Palombella resterà fino al 20.



## La Ferrari e i suoi piloti vestono "Schumacher"

Non solo la mitica F399 esposta nella sede Aci di Milano. La Ferrari a Monza celebra Michael Schumacher con una livrea e uniformi speciali per Charles Leclerc e Lewis Hamilton per ricordare i 30 anni dalla prima vittoria nel Gp d'Italia del campione tedesco e i suoi dieci anni in rosso a Maranello. Le SF-26 per l'occasione saranno ispirate alla Ferrari F310 del 1996, la prima stagione di Schumi in Ferrari - già con due titoli di campione del mondo in curriculum - e la prima vittoria a Monza: vettura prevalentemente rossa.

## Il FuoriGp fa per sette: il programma è online

I giorni della velocità dallo scorso anno sono un ricco programma di eventi coordinati in tutti i comuni della corona del Parco e non solo a Monza: le iniziative che accompagnano il weekend lungo del Gran premio d'Italia tra spettacoli, musica, cultura e intrattenimento riguardano oltre la città della F1 Monza anche Arcore, Biassono, Lesmo, Lissone, Veduggio, Lambro e Villasanta. Per scoprire tutto il programma e non perdersi le occasioni speciali e preferite, basta consultare il programma su [ilcittadinomb.it](http://ilcittadinomb.it).



## KitKat in versione F1 con una pista elettrica

Una sorta di madeleine soprattutto per chi è nato a partire dagli anni Settanta, con l'irruzione degli snack dolci sugli scaffali: è il KitKat, cioccolato che avvolge un biscotto che, da allora, è sempre rimasto tra i più amati. Sarà presente anche al Fuori Gp di Monza con una break zone in piazza Trento e Trieste. Oltre a un'edizione speciale del dolce, una replica elettrica del circuito di Monza di 7x5 metri, sulla quale sarà possibile sfidarsi a gruppi di quattro, oltre a una photo opportunity e alla possibilità di provare le KitKat F1 Icon Cars.

## PROTAGONISTI

## La polizia di Stato scorta la Formula Aut Il bolide di Facciavista in piazza Duomo

«L'iniziativa testimonia che nell'autismo c'è talento e questo talento va mostrato». Lo ha affermato Matteo Perego, presidente dell'associazione Facciavista, lunedì 31 agosto, alla partenza dal laboratorio Art&Lab di via Cristoforo Colombo a Seregno della monoposto di Formula Aut in cartapesta, interamente realizzata da artisti autistici, con il supporto di un apposito team

di lavoro ed in collaborazione con Fondazione Bluemers. L'elaborato riproduce in scala uno ad uno una monoposto di Formula 1 e la prima tappa del suo itinerario, scortato dal compartimento della polizia stradale della Lombardia, il cui personale è stato coadiuvato nella fase iniziale da quello della polizia locale di Seregno, è stata Milano, per la precisione la sede



A sinistra la monoposto realizzata nel laboratorio di Seregno dai ragazzi dell'associazione Facciavista: l'opera sarà in mostra in centro Monza per tutti i giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1

di Aci, dove potrà essere ammirata in occasione della conferenza stampa di presentazione del Gran premio d'Italia di Formula 1, che sarà disputato domenica 6 settembre all'autodromo di Monza. Successivamente, la vettura è esposta in piazza Duomo a Monza da giovedì 3 settembre fino appunto a domenica 6 settembre. Tanti curiosi hanno assistito all'uscita della monoposto dal cortile interno al civico 52 della via Cristoforo Colombo, dove ad attenderla c'era un carroattrezzi della polizia di Stato, che ha trasportato il mezzo non prima di un giro per il centro di Seregno,

che ovviamente non ha mancato di attirare l'attenzione di tantissimi presenti ed ha veicolato un messaggio di inclusione sociale, evidenziando come l'autismo possa superare ogni barriera e non costituisca un limite, ma una diversa espressione di capacità, creatività e determinazione. «La nostra monoposto di cartapesta sarà protagonista a Monza - ha raccontato ancora Perego - È fatta interamente con materiali riciclabili, segno anche di rispetto per l'ambiente, e per noi ha un grande valore simbolico». Alla partenza è intervenuto anche il vicesindaco William Viganò.

# è in pole position



La pluripremiata star internazionale della musica Laura Pausini domenica sarà protagonista di uno show pre gara in occasione del Gran premio di Formula 1: il concerto è in programma direttamente sul circuito di gara e rientra nel programma Grid Gigs, in collaborazione con American Express, iniziativa che punta ad amplificare la "formula spettacolo" nelle competizioni del circus (foto Live-Pict.com)

## L'INTERVENTO

## Velocità, tradizione e... cucina La vera sfida è ai fornelli con il risotto alla monzese



Con o senza zafferano? Nei ricettari si trova spesso la ricetta alla monzese con la preziosa, preziosissima spezia di quella alla milanese, ma i puristi sanno che la versione brianzola non lo prevede. Poi bisogna trovare la luganega buona e "certificata", ma per quella ora è nata un'associazione

di Marco Pirola

Monza è da sempre sinonimo di motori, adrenalina e quella passione che solo la Formula 1 può scatenare. Ma se pensate che la vera battaglia sia solo tra le curve dell'autodromo, vi sbagliate di grosso. A Monza, infatti, la vera sfida non finisce mai sulla pista, ma si gioca tra i fornelli e le posate. Ecco perché qui, oltre a dare gas, si è pronti a dare il meglio anche in cucina. Le donne di Monza, temute e rispettate tanto quanto le monoposto che sfrecciano sull'asfalto, sanno bene che ogni pit-stop gastronomico è una gara a sé. Quando si tratta di preparare il risotto alla monzese, infatti, non si accettano scorciatoie. Il risotto perfetto è come un giro veloce: nessun errore, solo precisione assoluta. Ogni ingrediente deve essere dosato con la stessa attenzione di un pit-stop, e se qualcuno osa aggiungere troppo brodo o, peggio, cuocere il riso troppo, si rischia un "fuori pista" che nemmeno il miglior pilota potrebbe recuperare.

Ogni ingrediente deve essere dosato con la stessa attenzione di un pit-stop, e se qualcuno osa cuocere il riso troppo, si rischia un "fuori pista"

Poi ci sono i motori, altro simbolo indiscusso della città. Monza è una sorta di Disneyland per chi ama il rumore dei motori, ma non fraintendetemi: i veri rombi da brivido non sono solo quelli delle vetture. La vera sfida arriva quando si tratta di portare a tavola una luganiga perfetta o un risotto che scivola via come una macchina su asfalto bagnato. Ecco dove i veri campioni si fanno notare: non sono solo quelli che sanno fare un sorpasso in curva, ma quelli che sanno fare un risotto che ti fa urlare di gioia.

Certo, ogni tanto ci sono le polemiche: chi ha il risotto più cremoso, chi il brodo più saporito, chi la luganiga più fragrante. A Monza, anche nel piatto si corre per vincere. E se qualche purista della tradizione si azzarda a dire che il risotto è troppo al dente o troppo burroso, il tono di voce cambia all'improvviso, come se avessero messo in discussione un giro record. Non è solo una questione di gusto, è una questione di orgoglio cittadino. Ma la competizione più grande resta quella che si gioca tra i fornelli e la pista. Le donne di Monza sanno bene che, sebbene il Gran Premio regali emozioni senza pari, non c'è niente che batti il brivido di un risotto preparato all'ultimo minuto. La vera sfida si gioca quando il piatto è servito e il cucchiaino è pronto a tuffarsi. In fondo, Monza è la città che ha trovato il perfetto equilibrio tra velocità, tradizione e... cucina. Un equilibrio che è più difficile da raggiungere di un giro veloce sul circuito. E, anche se le monoposto sfrecciano a 300 km/h, sappiamo tutti che la vera velocità qui si misura con un buon risotto e un pit-stop senza errori. E, forse, questa è la vera essenza di Monza: dove il motore ruggisce, ma il piatto fa il vero boom.



## Festa, cibo e Caraibi per l'evento di Macherio

Sabato 5 settembre, dalle 18 sino a tarda sera, il parcheggio di via Volta, angolo via Mascagni, a Macherio, ospita l'evento Fuori Gp. Una giornata di festa che anticipa la gara di domenica con la Formula 1 protagonista nella vicina Monza e che riserverà musica e danze caraibiche, grigliera e tanto divertimento. I turisti stranieri che transiteranno per Macherio avranno così l'opportunità di gustare qualche sapore o di connettersi alla festa in musica per trascorrere al meglio la vigilia della gara.



## Infopoint base delle Gev per orientare il pubblico

L'ex infopoint di via Arosio diventerà nei giorni del Gran Premio uno dei punti di riferimento per i visitatori e gli appassionati di motori che arriveranno alla stazione: negli orari di maggiore afflusso di pubblico la struttura diventerà una base delle Gev che forniranno informazioni a chi si dirigerà in autodromo. «Spiegheranno come raggiungere il Parco e quali comportamenti tenere nelle aree verdi - afferma il sindaco Paolo Pilotto - si tratta di pezzetto del processo di accoglienza previsto per chi raggiungerà la città in treno».



# Eventi e sorprese

27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI  
FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA  
SANTA LUCIA  
GALBANI  
4x125 g

~~€ 5,99~~  
(€ 11,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99  
(€ 5,98 al kg)



PASTA FRESCA  
RIPIENA  
SFOGLIAVELO  
GIOVANNI RANA  
prosciutto crudo o  
ricotta e spinaci,  
250 g

~~€ 3,70~~  
(€ 14,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85  
(€ 7,40 al kg)



LATTE PARMALAT  
parzialmente scremato,  
a lunga conservazione,  
1 litro

100%  
ITALIANO

PREZZI  
CORTI

€ 1,19



TONNO  
RIO MARE  
all'olio di oliva,  
12x65 g

FORMATO  
SCORTA

~~€ 19,98~~  
(€ 25,62 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 9,99  
(€ 12,81 al kg)



POLPA  
MUTTI  
2x210 g

~~€ 1,99~~  
(€ 4,74 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99  
(€ 2,36 al kg)



GRISSINI FAGOLosi  
GRISSINBON  
gusto classico  
o ai cereali,  
270 g

~~€ 3,99~~  
(€ 14,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99  
(€ 7,37 al kg)



THÈ  
SAN BENEDETTO  
limone o pesca,  
1,5 litri

~~€ 1,29~~  
(€ 0,86 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 0,77  
(€ 0,51 al litro)



CAFFE' KIMBO  
capsule Nespresso®  
compatibili, 40 pezzi

~~€ 10,99~~

SCONTO FIDATY 30%

€ 7,69



DETERSIVO  
LAVATRICE  
OMINO BIANCO  
44 lavaggi

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



Scopri i negozi  
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE. LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

ESSELUNGA®  
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

**MOBILITÀ** Parcheggi e strade chiuse, vincoli e zone percorribili: il piano del Comune per gestire le migliaia di tifosi in arrivo a Monza fino a domenica

# Come sopravvivere a quattro giorni di Gp

Tra sosta e navette, deviazioni degli autobus e aree off limits: che cosa succede in città e come spostarsi senza stress

Quasi 4mila stalli per la giornata di venerdì 4 settembre che diventano 10mila per il weekend del Gp d'Italia 2026 a Monza. Approvato il Piano mobilità per affrontare l'appuntamento con la Formula 1 che porta in città e anche nei Comuni limitrofi - soprattutto nella domenica della gara - migliaia di tifosi da tutto il mondo.

**I parcheggi in più per il pubblico del 2026 sono 300, potenziato come sempre anche il servizio ferroviario**

Il Piano è stato messo a punto sulla scorta delle esperienze maturate nel corso degli anni: nel 2025 erano stati 369mila gli spettatori in autodromo in tre giorni, quest'anno è plausibile pensare a un nuovo record. Le scorse edizioni hanno permesso agli

## Sicurezza

Sui territori dei 5 Comuni saranno in servizio complessivamente nei tre giorni circa 400 operatori della sicurezza a partire da venerdì e fino a domenica sera. Nel 2025, il Piano di Mobilità ha gestito il 56% degli spostamenti complessivi degli spettatori nella giornata di domenica, quella con la maggiore affluenza di pubblico e già sold out da settimane per il 2026. Tra questi il 50% ha utilizzato il trasporto pubblico locale (treno o autobus): di questi, il 62% ha scelto il treno per la stazione di Monza proseguendo poi con la navetta nera fino all'Autodromo, il 23% ha optato per il treno verso Biassono e il 15% per gli autobus di linea della Z221.

amministratori di capire come si spostano questi appassionati: incrementando (+300) i parcheggi disponibili per il venerdì, confermando la Linea Nera che collega la stazione ferroviaria all'autodromo nazionale, approntando con Trenord l'offerta per chi sceglie il treno - con servizio potenziato da Trenord con corse e biglietti speciali - e con Monza Mobilità quella della sosta.

Il piano, come di consueto, è stato condiviso con Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine e Comuni limitrofi, in un lavoro di coordinamento che conferma l'esperienza maturata negli anni.

«Anche nel 2026 Monza si prepara a gestire al meglio le migliaia di visitatori attesi, puntando sulla combinazione di parcheggi dedicati, navette e percorsi alternativi - afferma il sindaco Paolo Pilotto - L'impianto del piano ha l'obiettivo di ridurre l'impatto del traffico sulla città, migliorando di anno in anno l'accoglienza del pubblico».

Circa 10mila stalli per auto, autobus, moto e camper nelle giornate di sabato e domenica, circa 3.900 stalli auto nella giornata di venerdì con aree di sosta collocate strategicamen-

te e collegate all'Autodromo da un servizio navetta incluso nel prezzo del parcheggio. Tutti i parcheggi sono prenotabili tramite il sito di Monza Mobilità. Il parcheggio "arancione" comprende 490 posti auto all'Ospedale e 150 posti auto più 40 per moto nell'area Maestoso; il "blu" conta 1.470 posti in zona Stadio; il "gold", all'interno del Parco, offre 1.050 posti auto; il "marrone"

disponibile di 1.100 posti; il "viola" prevede 240 posti al CAM in via Martiri delle Foibe e 1.546 al Rondò dei Pini (Bennet) quest'anno operativo anche il venerdì; il "bianco" in via Locatelli conta 300 posti; il parcheggio "platino" a Vedano offre 600 posti, cui si aggiungono 188 posti nell'area industriale di Vedano; a Villasanta sono disponibili 200 posti in zona Rovagnati e 100 in zona stazione.

L'acquisto online del parcheggio e del biglietto navetta

**Il Comune di Monza ha analizzato che, rispetto agli spostamenti complessivi, il 34% ha raggiunto l'evento con mezzo proprio, usufruendo dei parcheggi gestiti da Monza Mo-**

bilità, l'8% ha utilizzato autobus GT e il 7% ha fatto ricorso ai servizi di micromobilità in sharing.

è già attivo: "una volta completata la prenotazione, si riceve un QR code da mostrare al personale all'ingresso dell'area di sosta. È possibile acquistare anche in loco, compatibilmente con la disponibilità, utilizzando solo pagamenti digitali", dice il Comune.

Dalla giornata di venerdì sarà attiva la navetta Nera, il collegamento tra Autodromo e



la stazione ferroviaria FS di Monza. Sabato e domenica attive anche le navette Blu e Viola dai rispettivi parcheggi.

La linea di autobus Z221 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica non effettuerà fermate in via Appiani, via Manzoni, corso Milano e

via Borgazzi (nel tratto compreso tra viale Campania-Largo Molinetto) "per una migliore gestione degli ingenti flussi di viaggiatori nella stazione di Monza".

Chi vorrà andarà all'autodromo in bicicletta deve prevedere di lasciarla nell'area di parcheggio - gratuita e dedicata - allestita all'accesso di Porta Monza. La collaborazione con le principali piattaforme di navigazione, come Google Maps e Waze, segnerà in tempo reale chiusure stradali e deviazioni, facilitando l'accesso ai parcheggi senza appesantire la viabilità cittadina.

È previsto che sulla città domenica saranno presenti 95 operatori di Polizia locale - di cui 35 da altri Comuni - impegnati nelle operazioni di gestione dell'afflusso del pubblico. Il momento del deflusso vedrà invece impegnati 101 operatori, di cui 30 da altri Comuni.

Inoltre, dal 2023, il Piano stralcio di Protezione Civile dei 5 Comuni coinvolti nella gestione dell'evento è scritto in maniera integrata ed in stretta collaborazione con l'Autodromo e sotto la supervisione della Prefettura.

## PICCOLO VIAGGIO TRA I VERI CAMPIONI DELL'INDOTTO



**E viale "Groviera" torna viale Cavriga**

Chi ha percorso in auto o moto viale Cavriga nel parco di Monza dopo la breve chiusura agostana forse si è accorto di tratti di asfalto nuovi. Almeno per qualche scossone di meno dagli ammortizzatori.

I lavori notturni di asfaltatura del viale che collega Monza e Villasanta sono stati realizzati di notte 6 per rinnovare un asfalto che presentava ampi crateri pericolosi per automobilisti, motociclisti e bici.

Gli albergatori di Monza e dintorni lo ripetono spesso: le entrate del Gran premio (quasi) pagano le spese di un anno intero. E sono un bottino sicuro, dal momento che gli hotel più importanti vengono prenotati dagli appassionati e dalle scuderie non appena finisce un Gran premio per quello successivo.

Lo dimostra d'altra parte un rapido sguardo ai siti internet specializzati nelle prenotazioni alberghiere: non c'è traccia di letti disponibili a Monza e se ne contano pochi, pochissimi, nel resto della provincia brianzola.

Con un trend di crescita negli ultimi anni vanno a ruba anche i bed&breakfast e anche gli appartamenti che sono nati per ospitare soprattutto i pazienti che devono stare sul territorio per un po' di tempo, ma che nei giorni della Formula 1 vengono presi d'assalto dai tifosi della velocità. I casi sono appunto rarissimi, come un piccolo hotel non lontano dalla Villa reale che per una camera doppia con letti singoli chiede non i 1.432 euro previsti inizial-

# Tutto esaurito negli hotel, boom dei prezzi nei b&b: anche 4mila euro tre notti

mente ma 1.294. Quello che resta disponibile non è molto e, soprattutto, a prezzi spesso da capogiro. Una ricerca facile facile: tre notti

per due adulti da giovedì a domenica. Il primo risultato, con una sola recensione alle spalle, è Appartamento con una camera da

letto che si dichiara vicino al centro: un bagno, cucina, aria condizionata, letto matrimoniale alla francese (quindi più piccolo di quelli standard italiani), il tutto distribuito su meno di 40 metri quadrati: con lo sconto da last minute, vengono chiesti 1.085 euro, ma in partenza erano 1.462. D'altra parte ne costa 1.428, con



lo sconto da 1.500, vale a dire 500 euro a notte, un appartamento di 24 metri quadrati con una camera da letto ed eventualmente un futon utilizzabile, bagno e cucina.

Per chi volesse un po' esagerare ancora ieri restava disponibile una stanza in una villa storica ristrutturata, definita camera deluxe - quindi niente cucina in questo caso - resa disponibile a poco meno di 2mila euro (ma anche in questo caso scontata da 2.200).

Non fa sconti invece un appartamento in affitto affacciato direttamente su piazza Trento e Trieste, che mette a disposizione una camera da letto, spazio giorno, bagno e cucina in 55 metri quadrati al prezzo di 1.991 euro per tre notti.

Tra i più economici si conta un appartamento a Brughiero dotato di camera da letto, bagno e cucina in 40 metri quadri totali al prezzo di 706 euro, mentre sul fronte (economico) opposto a Monza un residence che ha nel nome stesso un riferimento all'autodromo mette a disposizione di eventuali ospiti del Gp un appartamento alle porte di Monza con camera da letto, bagno, cucina (in 45 metri quadrati) a 4.253 euro, anche questa volta con uno sconto rispetto alla proposta iniziale, che era 5.868.

Il ventaglio dei prezzi è piuttosto ampio, fuori dai confini monzesi, ma non per questo economico, dal momento che raramente si scende sotto il 700 euro per tre notti e che anche a Concorezzo, Lissone, Vedano si arriva facilmente a 1.000-1.500 euro per un soggiorno di tre notti in due persone.

È per questo che scorrendo le proposte (poche) rimaste disponibili sui siti internet stupisce incappare a Villasanta, proprio a ridosso delle mura del Parco, di una proposta da 486 euro per le stesse persone gli stessi giorni: il mistero è presto spiegato, è una piazzola per camper. Bagno in comune, ovviamente.



## *Eredi di un grande patrimonio umano e professionale*

*È con profondo dolore che annunciamo la scomparsa  
del nostro Presidente e fondatore, il rag. Giuseppe Crippa.*

*Tutti noi ci uniamo al dolore della famiglia in questo momento di grave perdita,  
ricordando con immensa gratitudine l'uomo e l'imprenditore che ha guidato  
la società con straordinaria visione, passione e dedizione.*

*Nel corso degli anni il nostro Presidente ha saputo dirigere l'azienda  
con lungimiranza e profondo senso di giustizia sociale ed equità, lasciando  
un segno indelebile in chiunque abbia avuto il privilegio di lavorare al Suo fianco.*

*Nostro impegno per onorarLo sarà proseguire l'attività aziendale  
nel segno della continuità e dei valori condivisi, fedeli al grande  
patrimonio umano e professionale da Lui lasciato.*

*Buon viaggio "Rag."*

*Tutti i dipendenti del Gruppo Brianza Plastica*

*sedi di:  
Carate Brianza (MB),  
Ferrandina (MT),  
San Martino di Venezze (RO),  
Ostellato (FE),  
Nola (NA),  
Diemoz (Francia),  
Elkhart (USA).*



*Per ricordare la generosità del rag. Crippa,  
i dipendenti attueranno una personale donazione alla  
Fondazione Corti ETS a favore del  
St Mary's Hospital Lacor di Gulu, Uganda,  
da Lui sempre supportato.*

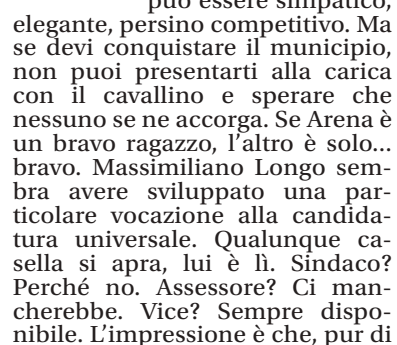
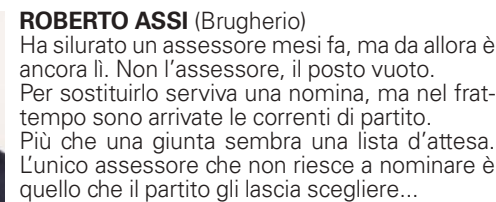
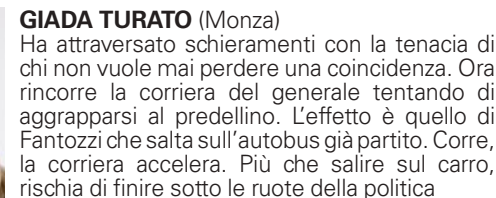
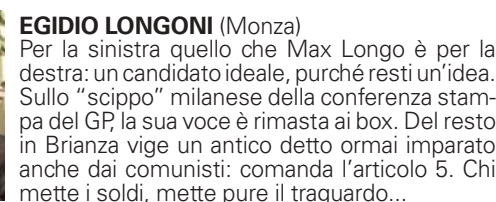


## IL BORSINO DELLA POLITICA

**CHI SALE** 

**ANDREA ARBIZZONI** (Monza)  
Il "senatore" torna in pista per le elezioni. Un po' più appesantito, un po' più democristiano, ma con ancora dentro l'anima del vecchio camerata. In curva con gli ultras, sembrava ringiovanito di vent'anni. Il tempo passa, le ideologie cambiano, la pancia cresce, ma l'affetto dei tifosi del Monza per lui resta rigorosamente in curva...

## CHI SCENDE ↓

[illegible]

**LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)**



## Il Partito Liberaldemocratico si allea al movimento Ora! per le comunali del 2027

Una alleanza inedita potrebbe sfidare centrodestra e centrosinistra alle amministrative del prossimo anno. Il Partito Liberaldemocratico, rappresentato a Monza da Francesca Pontani e Alberto Pilotto, e Ora!, fondato nel 2025 dall'economista Michele Boldrin e da Alberto Forchielli, hanno annunciato l'avvio di un percorso che dovrebbe sfociare «in una proposta co-

mune e autonoma». Non sarà «una operazione di centro - affermano il coordinatore provinciale del Pld Leonardo Canesi e quello regionale di Ora! Massimo Famularo - né una lista costruita per cercare ospitalità in uno dei due poli, ma un progetto che parte dalle idee, dalla città e dall'ambizione di governarla». Entro la fine di settembre le due formazioni apriranno il

«confronto con forze politiche e civiche, associazioni, categorie economiche, ordini professionali, mondo universitario e imprenditoriale e con tutti i cittadini interessati a contribuire alla costruzione di una nuova proposta per Monza».

Dagli incontri dovrebbero scaturire le priorità che confluiranno nel programma e, come ultimo tassello, «sarà

individuata una persona capace di rappresentarne competenze e ambizione e di renderlo competitivo nella sfida del 2027». «L'obiettivo non è occupare una casella, ma scegliere il profilo migliore per guidare» la città: per individuare il candidato sindaco e la squadra che dovrebbe affiancarlo tenderanno di convincere ad aderire al progetto esponenti della società civile.

**PARTITI** A Vimercate prosegue la festa dell'Unità, sabato omaggio a Guccini

## Via Sanquirico sforna il suo pane Il carcere sotto i riflettori del Pd

di **Monica Bonalumi**

I gatti adottati dai detenuti di via Sanquirico permetteranno di coinvolgere nell'attività di pet therapy parecchi reclusi, compresi quelli del settore psichiatrico.

«È un'iniziativa nata dai carcerati - spiega il garante dei diritti dei detenuti Roberto Rampi - un segnale delle tante storie di aiuto reciproco che nascono dietro le sbarre». Il progetto non è l'unico ai nastri di partenza nella struttura monzese: nei prossimi mesi dovrebbe cominciare l'attività una piccola panetteria in cui i reclusi, dopo aver frequentato

**Alla casa circondariale presto anche alcuni imprenditori del mobile per valutare progetti**



futuro» con la presidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna Emma Petitti, la portavoce delle Donne democratiche lombarde Veronica Tentori, Giulia Crivellini dell'associazione Luca Coscioni e il responsabile Diritti del Pd brianzolo Davide Usai; sabato 5 si discuterà di ambiente e crisi climatica con la consigliera regionale Miriam Cominelli, la monzese Sarah Brizzolaro, l'assessora di Sereno Elena Galbiati e la consigliera di Vimercate Susi Rovai mentre domenica 6 la segretaria regionale Silvia Roggiani, l'europarlamentare Brando Benifei, il senatore di Avs Tino Magni, la de-

**Domani si parla di "Libertà, dignità, fine vita: le regole del futuro" con Veronica Tentori e Davide Usai**

un corso di formazione, saranno assunti e sforneranno il pane per il consumo interno.

«Contiamo di partire a novembre - afferma Rampi - se il forno decollerà si potrebbe ampliare la produzione e venderla all'esterno». La realtà dovrebbe consentire ai panettieri di trovare agevolmente lavoro una volta scontata la pena: «È un'opportunità che si affiancherà alle altre - commenta il garante - a fine mese alcuni imprenditori del settore del mobile visiteranno la casa circondariale per capire se è possibile avviare qualche collaborazione». Dell'universo carcerario si parlerà

### Politica

Anche la lista Civicamente inizia pensare alle elezioni che si terranno la prossima primavera-estate. Nei giorni scorsi il consigliere comunale Paolo Piffer ha lanciato un appello sociale. «C'è tantissimo da fare e avrò bisogno dell'aiuto di tutti. Potete scrivermi dove volete: Fb, Ig, TikTok, whatsapp, telegram, e-mail etc. Scrivetemi soltanto io ci sono, poi vi ricontatto io».

stasera, alle 19, alla Festa dell'Unità del Vimercatese che proseguirà fino a domenica 6 all'area di via degli Atleti, a Vimercate. All'incontro, oltre a Rampi, parteciperanno la sindaca di Lesmo Sara Dossola, il segretario brianzolo di +Europa Giulio Guastini e la responsabile provinciale Legalità del Pd Laura Irene Mauri. Alle 21 la serata sarà animata dal concerto della Bollate Freedom Sound composta da agenti penitenziari e detenuti del carcere omonimo.

La manifestazione proseguirà domani con un confronto sul tema «Libertà, dignità, fine vita: le regole del

**Il consigliere provinciale del Partito democratico e Roberto Rampi, storico rappresentante del partito nonché ex parlamentare, oggi tra l'altro garante dei detenuti per Monza e Brianza**

putata di Italia Viva Maria Chiara Gadda e il consigliere provinciale Vincenzo Di Paolo rifletteranno sull'Italia del futuro.

Domani alle 21 Gli Ottocento proporranno un tributo a Fabrizio De André, sabato alle 20 tutti i partecipanti saranno invitati a omaggiare Francesco Guccini cantando i suoi brani più noti insieme a Gianluca Grossi e dalle 21 l'Intercomunale Trash Brianza sarà protagonista di un dj set con musiche dagli anni '70 ai '90. Domenica 6, infine, il pubblico potrà scatenarsi con i balli latino-americani. Il ristorante aprirà ogni sera alle 19.30.



## Futuro nazionale, vertice a Carate dei referenti dei comitati Mb



### POLIZIA LOCALE

## Gli straordinari agli agenti per i servizi fatti a Cortina

Era servita una mano da larga parte della Lombardia per garantire la sicurezza dell'olimpiade invernale di Milano Cortina 2026. Tanto più in quei Comuni, montani, in cui i comandi di polizia locale non sono particolarmente grandi. Ed è così che facendo seguito a una richiesta di Cortina d'Ampezzo, Monza aveva accettato di mandare alcuni suoi agenti in montagna per qualche giorno. Il servizio dei monzesi era stato effettuato dal 2 febbraio al 22 febbraio e dal 6 marzo al 15 marzo. Ora è arrivato il momento di pagare quella trasferta a cinque cerchi, che sarà poi rimborsata da Cortina: l'indennità di servizio esterna è in questo caso di 15 euro, contro i 6 abituali. Fatti i conti con (straordinari, indennità di turno, dell'indennità servizi esterni il Comune paga 2.904,53 euro totali.

### MUNICIPIO

## L'ufficio comunicazione ha trovato il suo rinforzo

Prima un distacco per qualche mese (e nel momento più opportuno) e quindi il passaggio definitivo al Comune di Monza: l'amministrazione comunale mette alla fine un cerotto all'ufficio comunicazione dell'ente, rimasto orfano da diversi mesi di uno dei due referenti.

Nei giorni scorsi piazza Trento ha trovato un accordo con il Comune di Desio, dove è in servizio Simone Carcano di transizione (emergenziale, dato che servono forze per i giorni del Gran premio): da primo settembre e fino al 15 dicembre sarà in servizio per l'amministrazione di Monza per 18 ore alla settimana, continuando a lavorare anche per Desio. Dopo quella data passerà definitivamente alle dipendenze di Monza per rinforzare l'ufficio comunicazione e relazioni esterne.

### WELFARE

## Fondo per non autosufficienti Tre milioni per tre Comuni

Arrivano anche a Monza, Brughiero e Villasanta le risorse assegnate da Regione Lombardia all'Ambito territoriale sociale all'interno del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027.

Per il periodo lungo-dicembre 2026 sono 859.121,60 euro per persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato); ci sono poi 379.600,29 euro per lo stesso periodo sul fronte persone anziane non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo molto elevato. Ancora 870.225,76 euro per il 2027 per la prima area e 379.600,29 euro da gennaio a dicembre per la seconda (cioè l'ex misura B1, mentre la precedente è l'ex misura B2).



## Grandi pulizie: dopo 18 piazze arriva l'intervento sui marciapiedi della città

Prosegue la campagna straordinaria avviata dal Comune di Monza e da Impresa Sangalli in tema di igiene urbana.

Dopo la pulizia straordinaria di strade e marciapiedi eseguita nei mesi primaverili, è terminata sabato 29 agosto quella dedicata alle piazze cittadine, dove il personale di Impresa Sangalli ha impiegato lava-

strade elettriche e apparecchiature idonee per la disinfezione delle superfici. Il prossimo passo sarà il lavaggio approfondito e la disinfezione dei marciapiedi che avrà inizio dal prossimo 15 settembre.

Il lavaggio approfondito ha avuto inizio il 14 agosto e ha interessato complessivamente 18 piazze di Monza: Piazza via Gaslini, Piazza

Bonatti, Piazza Indipendenza, Piazza Artigianelli, Piazza San Pietro Martire, Piazza Carrobiolo, Area Cambiaghi, Piazza Achille Grandi, Piazza San Paolo, Piazza Garibaldi, Piazzale della stazione, Piazzale del Nei, Piazza Roma, Piazza Trento e Trieste, Binario 7, Piazza Podgora, Piazza San Rocco, Piazza Santa Caterina.

Una nuova sperimentazione per la frazione indifferenziata. Intanto, per migliorare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata in città, il Comune e Impresa Sangalli intendono introdurre in via sperimentale nel quartiere San Biagio Cazzaniga l'impiego di appositi bidoni per il deposito interno e l'esposizione in strada della frazione secca residua.



ROMEO E FONTANA ALLA FESTA PROVINCIALE DELLA LEGA

## «Sovranismo e patriottismo non sono nel nostro dna»



Matteo Salvini potrebbe misurare il consenso che ancora riscuote tra i leghisti brianzoli sabato 5 alla Festa provinciale del partito in programma a Brughiero, all'area di via Aldo Moro.

Il segretario nazionale, atteso per le 19, potrebbe trovarsi di fronte un pubblico molto più freddo di quello che lo ha accolto nelle passate edizioni e che sabato 29 agosto ha salutato con calore il segretario regionale e capogruppo al Senato Massimiliano Romeo che da mesi, insieme a parecchi esponenti del Nord tra cui il presidente lombardo Attilio Fontana, chiede una gestione del partito collegiale che affianchi al leader una squadra composta da governatori e amministratori delle regioni settentrionali. Senza una svolta che riporti l'attenzione sui problemi dei territori, affermano i dissidenti, sarà praticamente impossibile frenare l'emorragia di voti che, secondo i sondaggi, vedrebbe il Car-

roccio sprofondato attorno al 5,5%.

Sabato Romeo ha presentato il suo libro "Fare la Lega - Agenda per il rinnovamento" e ha firmato le copie con dediche personalizzate ai militanti. Con Fontana ha rivendicato il diritto del movimento a esprimere il prossimo candidato alla presidenza della

Lombardia, in barba a un accordo siglato da Salvini e dai vertici di Fratelli d'Italia che assegnerebbe ai meloniani la prima poltrona del Pirellone: bisogna correre, hanno dichiarato, con le persone in grado di vincere le elezioni.

Territorio, base e comunità sono tra le parole più utilizzate da Romeo nel libro: la Lega, ha spiegato, deve ricostituire il legame con i militanti e con le realtà locali, deve tornare a essere il «sindacato dei territori», a intercettare le richieste e cercare di risolvere le problematiche.

La formazione, ha notato, ha iniziato a perdere consensi perché si è «adagiata troppo» dopo aver raggiunto il 34% trascinata da Salvini. Il monzese non intende cancellare l'idea di partito nazionale incarnata dal vicepremier, ma chiede che sia temperata da una forte identità territoriale che si traduca in una federazione tra leghe del Nord, del Centro e del Sud.

Il Carroccio, ha ammonito a Brughiero, dovrebbe ritrovare lo spirito battagliero delle origini e «sguainare lo spadone» anche con gli alleati per portare avanti i propri valori e i cavalli di battaglia tra cui il federalismo e l'autonomia differenziata.

«Il sovranismo e il patriottismo non sono nel nostro dna - ha commentato Romeo - continuare a rincorrerli condannerebbe il movimento a restare «una brutta copia» di Fratelli d'Italia e a scomparire.

«Non sono l'anti Salvini - ha assicurato il parlamentare leghista - sono gli altri che mi dipingono così: sono amico di Matteo da quando avevano vent'anni». Proprio per questo, oltre a riconoscere i suoi meriti, può elencargli gli sbagli commessi negli ultimi anni e invocare un cambio di rotta: il dissenso, scrive nel libro, va valorizzato e non va trattato da nemico chi fa notare gli errori.

M. Bon.

È Carate Brianza il luogo scelto da Futuro nazionale per il primo incontro dei referenti dei comitati territoriali brianzoli del partito fondato da Vannacci. L'incontro martedì, primo settembre, organizzato dal coordinatore Regionale Luca Ferrazzi. «Ringrazio i referenti dei nostri comitati per la presenza e l'entusiasmo - ha dichiarato Ferrazzi - aprendo i lavori - perché è proprio da qui, dalle energie locali e dalla voglia di fare squadra, che nasce il futuro del nostro partito. Le sinergie tra i comitati non sono un optional, sono la nostra forza. Senza

un tessuto sul territorio non c'è politica che tenga».

Durante l'incontro - scrive il partito - sono state illustrate le linee guida e le priorità di Futuro nazionale a livello nazionale, con particolare attenzione ai temi che più toccano da vicino la realtà brianzola: sostegno alle famiglie, sviluppo economico, sicurezza dei quartieri e valorizzazione delle tradizioni locali. Prossimo appuntamento già fissato subito dopo il Gran premio di Monza per organizzare i gruppi di lavoro congiunti in aree tematiche di competenza.

## CONCESSIONI

### Ristorante dei Boschetti reali: c'è ancora tempo per partecipare

È in programma tra una settimana, giovedì 10 settembre, alle 15.30, l'incontro anche da remoto organizzato per presentare agli operatori interessati alla gestione del ristorante dei Boschetti reali (per tutti, da Gigi) chiuso ormai da diversi anni. La struttura è di proprietà comunale e l'amministrazione intende darla in gestione per quindici anni, in cambio di un canone intorno ai 50mila euro all'anno. Servono circa 280mila per riaprire l'attività.

Verrà presentata ai ristoratori una bozza di concessione, inviando una mail con la richiesta all'indirizzo [patrimonio@comune.monza.it](mailto:patrimonio@comune.monza.it) o telefonando al numero 039.2372410. Avranno, poi, tempo fino alla mezzanotte di lunedì 28 settembre per spedire in municipio i loro contributi. L'immobile che apre da Re de Sass viale Beauharnais è stato costruito nel 1961.

## COMMERCIO

### Il Gp sfratta due volte i mercati Trasloco al polo scolastico

Per permettere lo svolgimento delle iniziative legate alla manifestazione MonzaFuoriGp 2026 sono previste modifiche per i mercati settimanali che si svolgono nel Centro storico.

Ogg, giovedì 3 settembre, e sabato 5 settembre i banchi si sposteranno nell'area compresa tra le vie Cavallotti, Pelletier e Sempione, come accaduto durante il rifacimento di piazza Cambiaghi: ospiteranno il mercato alimentare, mentre quello non alimentare di piazza Trento è sospeso. Sabato 5 settembre il mercato dei settori alimentare e non alimentare si svolgerà fino alle ore 15. Per lo spostamento degli operatori commerciali sono vietate in via Suor Maria Pelletier angolo via Sempione nella zona la circolazione, la sosta e la fermata, dalle 5 alle 15.30. Il sabato sono vietate la circolazione e la sosta anche in via Sempione, nel controviale.

## TRASPORTI

### Da lunedì lo stop al Besanino nel tratto Triuggio-Villasanta

Per lavori infrastrutturali di Rfi connessi alla realizzazione di Pedemontana, da lunedì prossimo, 7 settembre, per un anno sarà sospesa la circolazione dei treni fra Triuggio e Villasanta, sulla linea S7 Milano-Molteno-Lecco, cioè il Besanino.

Per i passeggeri saranno previsti bus sostitutivi e itinerari alternativi in treno; come ulteriore soluzione di viaggio, sarà riattivato nei giorni feriali e il sabato il servizio ferroviario sulla linea Carnate-Seregno. Il termine dei lavori è previsto da Rfi per il 2 settembre 2027.

Le informazioni sugli orari di treni e bus sono disponibili nella sezione "Cantieri" su [trenord.it](http://trenord.it) e App Trenord, su cui saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti. La circolazione dei treni è sospesa fra Triuggio e Villasanta. Fra Triuggio e Lecco circoleranno regolarmente i treni, secondo l'orario attuale. Fra Milano Porta Garibaldi e Villasanta viaggeranno i treni, una corsa ogni ora.

# VIMERCATE

**L'INTERVISTA** Mariasole Mascia, avvocato, è in giunta da cinque anni: il 15 settembre sarà una data importante

## Cinque anni ad impastare ed ora arriva il pane Nel forno Pgt, Ambiente e rigenerazione urbana

Cinque anni vissuti faticosamente. E ora, tanta farina da tirar fuori dal sacco. Mariasole Mascia, avvocato, da cinque anni è vicesindaco di Vimercate. I risultati conseguiti la mostrano come una "prima inter pares" della Giunta.

**Vicesindaco qual è il risultato di cui va più orgogliosa?**

«Il 15 settembre andrà in adozione la variante generale al Pgt. Un documento, costato anni di lavoro che ridisegnerà il futuro della città, con alcuni punti fermi. Uno in particolare, di importanza strategica nella nostra Brianza cementificata. A livello ambientale, Vimercate sarà innovativa sul tema delle compensazioni. Chiunque consuma suolo è chiamato a "restituire" valore all'ambiente e alla collettività, ma non si tratterà più soltanto di acquisire nuove aree verdi, piantumare e depavimentare, ma anche di riqualificare e valorizzare il grande patrimonio arboreo che la città già possiede, garantendo le risorse per una manutenzione adeguata e continuativa, perché il verde possa svolgere pienamente la propria funzione ecologica ed essere, al tempo stesso, realmente fruibile dai cittadini».

**Qual è lo stato di salute ambientale?**

«E' sopra la media della Brianza monzese. Non si tratta solo di avere il 60 per cento del territorio ancora in possesso della Natura, ma - per fare solo un esempio - di riuscire a rispettare lo standard del 3-30-300: la "regola aurea" ideata dall'ecologo forestale olandese Cecil Konijnendijk per definire il giusto accesso al verde: tre alberi dalla finestra di casa, 30 per cento di copertura arborea, un parco a massimo 300 metri. Vimercate ce la fa, non è poco».

**Tre polmoni ambientali strategici sui quali avete puntato?**

«Potrei indicarne anche di più, ma penso in particolare al nuovo bosco a Cascina Castellazzo, al Parco Volo e all'area verde di Cascina Cavallera. Sono aree da valorizzare e attrezzare con strutture leggere, utili a chi le vive».

**In tanta attenzione all'ambiente c'è spazio anche per lo sviluppo dell'economia?**

«Sappiamo che in città stanno sorgendo tre Data Center, uno di questi in area ex Ibm: investimenti importanti che dobbiamo governare con grande attenzione sotto il profilo ambientale, senza però ignorarne le opportunità. L'occupazione diretta non sarà elevata, ma il potenziale dell'indotto è significativo, soprattutto nei servizi tecnologici, nella manutenzione, nelle professionalità qualificate e nella formazione delle competenze che serviranno nel futuro.

**Come siete riusciti ad affrontare il tema degli edifici storici in disuso, dove tanti comuni, come Desio, hanno fallito?**

«Valorizzando la legge regionale sulla Ri-



generazione urbana, ci sono in corso interessanti trasformazioni dell'ex Mobilificio Ravasi e in Via Pinamonte. A breve potrebbe iniziare anche quello dell'ex cinema Capitol».

**L'ex ospedale, un iter lungo e complesso sul quale si iniziano a intravedere risultati**

«Dopo anni, l'area è stata acquistata da un operatore privato e si potrà dare finalmente esecuzione al Piano integrato di intervento per la riqualificazione anche di questo lotto che è fondamentale per la rivitalizzazione del centro storico. Il vecchio monoblocco sarà abbattuto.

Invece il nucleo primigenio dell'ospedale vecchio, che risale in parte alla seconda metà del Settecento, sarà completamente restaurato e avrà una nuova vocazione. Di particolare interesse la rinascita dell'ex cappellania dell'ospedale: sarà ceduta al Comune e ristrutturata con una vocazione di spazio polifunzionale».

**Quanto conta, in una Pubblica amministrazione, il gioco di squadra?**

«Sinceramente, tantissimo. Pensiamo alla possibilità di ottenere i fondi del Pnrr (Piano



Nata a Vimercate il 24 gennaio 1981, è vicesindaco. Tra le sue deleghe figurano inoltre i progetti speciali, compresa la riapertura dei Centri sportivi e l'area dell'ex ospedale, la promozione dello sport e della cultura del movimento, gli affari legali e il contenzioso, il bilancio, il PNRR, finanziamenti europei e gli atti di programmazione

nazionale di ripresa e resilienza): ci siamo insediati nel novembre 2021, proprio mentre venivano pubblicati i primi bandi Pnrr, e per non perdere l'opportunità siamo riusciti in pochi giorni a creare una task force multidisciplinare, capace di garantire tempi veloci di reazione, ideazione e progettazione. Con quei fondi siamo riusciti a riqualificare l'asilo di via 25 aprile, a realizzare la stazione di posta per le emergenze sociali nell'ex fabbrica sequestrata alla mafia e a riaprire, dopo 30 anni, il parco della Villa Sottocasa».

**EVENTI** Da Favole al telefono di Gianni Rodari alla filosofia di Hegel. E poi ancora tanta musica

## Un settembre che va a tutta cultura... Tra patate, libri ed arte ce n'è per tutti

Un settembre come sempre ricchissimo di appuntamenti, a Vimercate: una città dove la Cultura è di casa. L'evento clou sarà, come sempre, la tradizionale Sagra della Patata, in programma dal 10 al 20 settembre nel borgo di Oreno (www.circoloculturaleorenese.org oppure info@circoloculturaleorenese.it).

Fuoco alle polveri giovedì 10 settembre alle 19 con la corsa delle contrade e poi l'apertura degli stand gastronomici. Sabato 12 settembre dalle 9 si potrà visitare un ricco assortimento di stand di hobbistica. Dalle 10 alle 18 visite guidate alle cappelle private delle famiglie Borromeo e Gallarati Scotti. Domenica 13 settembre dalle 9 visite guidate al Casino di caccia Borromeo e alle

10 passeggiata performativa per i bambini. Tanti gli incontri con la lettura alla libreria il Gabbiano (piazza Giovanni Paolo II info: 039-6080807): sabato 5 settembre Franco Signoracci con Il buio prima di sera (San Paolo Edizioni); giovedì 10 settembre, alle 21, Savino Pezzotta con Pace, disarmo e difesa non violenta; sabato 12 settembre, alle 17.30, Alberto Campalani con Voci del cammino di Santiago; sabato 19 settembre alle 17.30 Marina Behrara con Ripensare la giustizia. Momento clou domenica 20 settembre con la visita guidata di Werner Bischof al Museo Diocesano (quota di partecipazione, euro 25); lunedì 21 settembre, appuntamento con Paolo Roversi e Il mestiere del buio (Piemme). Sabato 5 settem-

bre il Civico Corpo musicale di Vimercate "giocherà" con i bambini. Dalle 15 alle 18 al Giardino di Villa Sottocasa sarà proposto un pomeriggio di divertimento musicale con piccini da 0 a 4 anni. Info: 039 6081565 info@bandadivimercate.it oppure www.bandadivimercate.it. Dal 13 al 28 settembre allo Spazio Heart (via Maini, 2 info 3662881208 info@associazioneheart.it) inaugurazione della mostra personale di Matteo Suffritti. Giovedì 24 ore 21: la Biennale 2026 con Elena Mac-cari.

Lunedì 28 alle 14.30: Corso di Filosofia (primo incontro: Hegel e l'Idealismo). Il 19 l'associazione Mikrokosmos nell'ambito di Note al Museo propone Suoni Migranti. Alle 16.30 concerto con Filomena



de Pasquale (flauto) e Giorgio Albiani (chitarra) nella sala Cleopatra di Palazzo Trotti. Musica e non solamente note.

In biblioteca civica tante pillole di letteratura come il 19 settembre alle 16.30 Favole al telefono di Gianni Rodari (età 7 anni) grazie alle volontarie di VoltaLaPagina

(prenotazioni sul sito Ceposto.it E dal 20 settembre torna Ville Aperse edizione numero 24 con Vimercate sempre protagonista con i suoi gioielli come Palazzo Trotti, Villa Sottocasa e il Borgo Medievale di Vimercate (info: 0396659488 cultura@comune.vimercate.mb.it

**L'EVENTO** Il bocciodromo comunale di via degli Atleti riaprirà dopo due anni esatti di chiusura per lavori di ristrutturazione



La struttura appena terminata dispone di quattro corsie per il gioco, spogliatoi, servizi, uffici e anche di un'ampia area bar-ristoro

necessario rodaggio. Perché dopo due anni di silenzio anche le corsie devono riprendere confidenza con il rumore delle bocce, con le discussioni e con quel momento sospeso in cui tutti guardano il tiro come se da quello dipendesse il destino dell'umanità.

Entro la fine dell'anno arriveranno poi il torneo amatoriale "Lui e lei" e una festa per i 90 anni della Bocciofila Fratelli Brambilla. Novant'anni: un'età alla quale si può tranquillamente smettere di inseguire le mode e continuare a fare quello che si sa fare meglio. La riapertura del bocciodromo dice quindi qualcosa di più di una semplice assegnazione di spazi comunali. Dice che ci sono attività che sembrano appartenere a un'altra epoca e che invece resistono perché hanno ancora una funzione. Non fanno rumore, non producono post

## Bentornate bocce: ha riaperto in città il salotto dove il tempo rotola piano

di Marco Pirola

Una boccia parte lenta, rasoterra, prende la corsia e avanza verso il pallino. A bordo campo qualcuno si sporge, un altro scuote la testa, un terzo ha già deciso che il tiro è stato sbagliato. Poi arriva il verdetto: «È punto». Silenzio. Due secondi dopo, naturalmente, comincia la discussione. Di quelle che solo a briscola al bar. È una scena che a Vimercate potrebbe tornare a metà settembre, quando il bocciodromo comunale di via degli Atleti riaprirà dopo due anni esatti di chiusura. E forse è proprio questa la notizia più bella: non riapre soltanto un impianto sportivo, riapre un luogo dove una boccia può ancora riuscire nella difficile impresa di mettere insieme persone che, su tutto il resto, magari la pensano diversamente.

Il bocciodromo era chiuso dal settembre 2024. Vittima non di una boccia maldestra né di un regolamento particolarmente severo, ma del più classico dei problemi contemporanei: trovare qualcuno disposto a gestirlo. Due anni di stop sono parecchi. Nel frattempo il mondo è cambiato, sono aumentate le guerre, l'intelligenza artificiale ha imparato a scrivere, i telefoni hanno fatto altre cinque rivoluzioni tecnologiche. Le bocce, invece, sono rimaste lì ad aspettare. A riaprire i cancelli sarà la Bocciofila Fratelli Brambilla, storico sodalizio di Oreno, che ha accettato la



sfida e sta completando gli ultimi interventi di sistemazione. Il Comune ha concesso gratuitamente la struttura per due anni, con possibilità di proroga per un altro anno. In cambio, l'associazione dovrà occuparsi praticamente di tutto quello che serve per tenere in piedi il piccolo regno delle bocce: manutenzione ordinaria, pulizia, custodia, sorveglianza, impianti e persino il verde. Insomma, altro che sport lento. Qui bisogna correre. La struttura dispone di quattro corsie, spogliatoi, servizi, uffici e di un'area bar-ristoro. Quest'ultima, però, per ora resterà malinconicamente chiusa. Non è stato trovato un gestore. Una notizia che, per gli habitués,

potrebbe essere persino più grave della chiusura del bocciodromo stesso: perché si può anche giocare senza bar, ma poi qualcuno deve pur discutere della partita davanti a un caffè. E soprattutto deve poter spiegare agli altri perché quella boccia non era fuori. Il bocciodromo non è infatti soltanto un impianto sportivo. È una specie di ufficio relazioni umane senza appuntamento, un luogo dove generazioni diverse si incontrano con una naturalezza che molti progetti comunali sulla socialità cercano per mesi di ottenere attraverso tavoli di lavoro, consultazioni e questionari. Qui basta una boccia. La formula è semplice: si gioca, si osserva, si



commenta. E, soprattutto, si discute. Perché le bocce hanno una caratteristica democratica straordinaria: sulla distanza tra una boccia e il pallino possono nascere opinioni radicalmente diverse, tutte sostenute con la stessa sicurezza con cui un ministro annuncia una riforma. Il bello è che nessuno ha bisogno di avere ragione fino in fondo. Basta averne abbastanza da poterlo spiegare agli altri. La prima gara ufficiale arriverà a fine ottobre. Il 25 è in programma il sesto Trofeo Paolo Battistelli, competizione nazionale di alto livello con 64 partecipanti. Una sorta di esame di maturità per il nuovo corso del bocciodromo. Prima, però, ci sarà il

virali, non promettono di cambiare il mondo. Producono incontri. E forse è proprio questa la loro modernità. In un'epoca in cui siamo tutti connessi e spesso non sappiamo più con chi parlare, quattro corsie di bocce possono diventare un piccolo lusso. Ci si vede, ci si saluta, si gioca. Poi magari si litiga sul punto. Ma almeno ci si litiga guardandosi in faccia. E magari, alla fine, uno offre da bere all'altro. Anche se il bar per ora non c'è. A Vimercate, dunque, riapre il bocciodromo. Il pallino è di nuovo al centro del campo.

E per una volta non è una metafora della politica...

# AUTO·MOTO·BICI

## RICAMBI d'EPOCA e MODELLISMO

**ESPOSIZIONE  
AUTO PRIVATE  
gratuita!**

**MALPENSAFIERE**  
BUSTOARSIZIO VIA XI SETTEMBRE 16

**MODELLISMO  
GIOCATTOLI**

**MALPENSAFIERE**  
**3-4  
ottobre**  
**BUSTOARSIZIO  
VARESE**

**ORARIO AL PUBBLICO**  
**SABATO 8.30/18.00**  
**DOMENICA 8.30/17.00**

**info 3382016966 - [www.mostrascambiobustoarsizio.it](http://www.mostrascambiobustoarsizio.it)**

**AUTO MOTO CLUB**

**IL LUTTO** Morto a 87 anni padre Giuseppe Fumagalli, missionario del Pime e anima della missione di Suzana, in Guinea Bissau, dove ha vissuto dal 1968

# Quel padre che non ha mai smesso di amare l' Africa

XPer la sua gente era "Apinda", papà: ha tradotto il Vangelo in felupe, costruito comunità, presidi sanitari, ponti e opportunità

"Il Signore mi ha dato la grazia e la gioia di annunciare il suo Vangelo e di vedere nascere la sua chiesa in comunità sperdute". Padre Giuseppe Fumagalli, il missionario del Pime (Pontificio missioni estere con sede in via Lecco a Monza) che si è spento sabato 29 agosto a 87 anni, ha spiegato lui stesso il significato profondo della sua vita in un passaggio del suo testamento.

Le sue parole sono state lette durante il funerale concelebrato mercoledì 2 nella chiesa di San Bartolomeo da don Leo Porro, da diversi sacerdoti tra cui l'ex parroco don Vittorino Zoia e da parecchi confratelli di padre Zé, come era chiamato dai suoi parrocchiani di Suzana, la missione in Guinea Bissau in cui ha operato dal 1968 fino al 2021, quando è tornato definitivamente in Italia per motivi di salute.

Non ha mai lasciato davvero la sua comunità - ha affermato commosso durante l'omelia padre Marco Pifferi, il rettore della casa di cura del Pime a Rancio di Lecco dove risiedeva - dalla sua stanza registrava i messaggi e la catechesi che venivano trasmessi da Radio Titijene che ha fondato alcuni decenni fa. «Fino all'ultimo - ha aggiunto - il suo cuore e la sua attenzione sono stati per la sua gente» che dall'Africa ha partecipato al rito, trasmesso via social, mentre a Brugherio l'Amministrazione comunale ha proclamato il lutto cittadino. Per oltre 50 anni il religioso non è stato solo «un pastore che conosce ciascuna pecora» - ha detto padre Pifferi - e un pescatore di uomini nella terra Felupe che lo considera "Apinda", ovvero papà. «Il Vangelo è stato la sua unica legge - ha ricordato - per lui contavano solo le persone e i loro bisogni: chi bussava alla porta della missione veniva accolto». «Amava profondamente la Parola di Dio - ha notato don Leo - e la conosceva in tutti i suoi aspetti» ma il suo ministero a Suzana è stato importante non solo per i cristiani: ha tradotto il Nuovo Testamento in felupe, ha compilato una grammatica e un dizionario di quella lingua, ha avviato diverse comunità, ha aperto presidi sanitari e organizzato il trasporto dei malati, ha attrezzato un'officina in cui si



sono formati tanti giovani e ha progettato ponti per unire diversi villaggi. Ha sempre mantenuto un legame molto stretto con Brugherio anche tramite le Lettere da Katon che inviava periodicamente: i familiari, primo tra tutti il fratello Alfonso, e gli amici hanno collaborato costantemente alla realizzazione delle sue opere così come lo hanno sostenuto Brugherio Oltre-

mare e altre associazioni.

La sua scomparsa ha commosso sia tanti brugheresi sia molti suoi ex parrocchiani, come testimoniano i messaggi inviati dall'Africa ai responsabili del Pime e la presenza al funerale di alcuni religiosi originari della Guinea Bissau arrivati dalla Svizzera e da altre nazioni europee.

Ora è stato sepolto nel piccolo cimitero della co-

**Ai funerali il commosso saluto di confratelli, familiari e amici e il lutto cittadino. Dal letto della casa di cura del Pime continuava a registrare messaggi e catechesi per Radio Titijene, da lui fondata**

munità del Pime di Villa Grugana, a Calco, come ha disposto lui stesso nel testamento che aveva scritto di suo pugno qualche mese fa.

Una cerimonia particolarmente seguita per una figura che ha lasciato una traccia indelebile nella comunità di Brugherio. Lacrime, commozione e un senso di vuoto che difficilmente sarà colmato.

**L'EVENTO** Ancora una vincita, questa volta da 10mila euro, in una ricevitoria di via Santa Clotilde

## La dea bendata ormai ha preso casa in città



La dea bendata ancora una volta ha baciato Brugherio. Questa volta la fortuna si è presentata in una ricevitoria di via Santa Clotilde.

Venerdì 28 agosto un fortunato scommettitore si è portato a casa 10mila euro puntando appena pochi euro. Sicuramente un ottimo affare per il brugheriese - rigorosamente rimasto anonimo - che potrà permettersi un po' più di tranquillità con le bollette o magari concedersi una bella vacanza. Il giocatore ha centrato la vin-

cita indovinando una combinazione con un "6 Doppio Oro", inserendosi in una scia di colpi fortunati che negli ultimi mesi ha baciato la provincia di Monza e della Brianza. Negli ultimi giorni di agosto ammontano a 65mila euro i premi vinti in tutta la Lombardia, con vincite a Milano e a Calolziocorte, in provincia di Lecco. M una bella fetta è arrivata anche nella provincia di Monza e Brianza. Nel giugno scorso era finita a Brugherio la vincita più alta centrata nell'ultimo con-

corso del Gioco del Lotto. Un appassionato dei 90 numeri aveva vinto 216.600 euro grazie alla quaterna 22-26-79-90 sulla ruota Nazionale con una giocata LottoPiù. La giocata vincente, da soli 4 euro, era stata realizzata nella ricevitoria di via Andrea Doria. Nella stessa ricevitoria, probabilmente dallo stesso giocatore, con una puntata da 5 euro, erano stati vinti 50.596 euro centrando una quaterna sui numeri 9-22-26-79-90 sulla ruota Nazionale con LottoPiù.

**CONTO CINQUE PER TE**

**BTL**  
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCA  
 DEL TERRITORIO  
 LOMBARDO

## FAI TIME-OUT CON LORO SUI COSTI DEL CONTO!

**AZZERA PER 5 ANNI** le spese fisse di gestione, apri il nuovo **CONTO CINQUE PER TE** ...e continua ad andare al massimo!

**BTL**  
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO  
**Persone come voi.**  
[bancadelterritoriolumbardo.it](http://bancadelterritoriolumbardo.it)



**OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/2026**



**L'EVENTO** Il borgo celebra il suo tubero più famoso con una festa di popolo che ormai è diventata parte integrante della tradizione enogastronomica e culturale

# Oreno quando la storia si misura a patate...

Giovedì 10 settembre al via la 31ª Sagra, nell'anno dei 60 del Circolo culturale: un tuffo tra festa, contrade e memoria collettiva

L'appuntamento è per giovedì 10 settembre. Ci sono paesi che affidano la propria identità a un castello, altri a un santo, altri ancora a una squadra di calcio. Oreno ha scelto una soluzione più concreta: una patata. Non una patata qualunque, naturalmente. Quella di Oreno, che quest'anno compie un altro piccolo miracolo amministrativo. Dopo secoli passati sotto terra, è finalmente emersa anche nei documenti ufficiali del Comune, con tanto di Deco. Una specie di stato civile del tubero. E così la patata, da semplice alimento, diventa prodotto identitario. Una promozione sul campo, anzi sotto il campo, perché la sua carriera è cominciata molto prima che qualcuno inventasse acronimi e denominazioni. E soprattutto prima che la cucina moderna scoprisse che tutto ciò che viene servito in una ciotolina elegante, con un nome inglese e una foglia sopra, può costare il triplo. A Oreno, invece, la faccenda è più seria. La patata si mangia. E



si celebra. Da trentuno edizioni. Quest'anno la Sagra della Patata arriva infatti al suo appuntamento con la storia: non soltanto perché il calendario segna il 2026,

ma perché il Circolo culturale orenese, che la manifestazione l'ha inventata e tenuta in vita, festeggia sessant'anni. Sei decenni di volontari, tavolate, iniziati-

ve, contrade, musica, cultura e naturalmente patate. Un risultato che, a pensarci bene, dovrebbe essere studiato dagli esperti di marketing: prendere un tubero,

**Dopo secoli passati sotto terra, è finalmente emersa anche nei documenti ufficiali del Comune ed ora si prende i giusti meriti sul campo**

metterlo al centro di una festa e convincere migliaia di persone a venirgli incontro. Il segreto, evidentemente, non è la patata. È Oreno. Perché ci sono luoghi nei quali una sagra è semplicemente una sagra: quattro bancarelle, due salamelle, una lotteria e qualcuno che dopo mezz'ora non sa più dove abbia parcheggiato. Qui invece il rito gastronomico si porta dietro

parso tragicamente pochi mesi fa, sarà affidato un momento di ricordo. È uno dei tratti più belli delle feste di paese: mentre fanno rumore, riescono anche a ricordare chi quel rumore lo ha costruito. Poi ci sono le contrade, perché senza una sana rivalità di campanile nessuna comunità può dirsi veramente tale. Varisela, San Carlo, Fabrica e San Francesco torneranno a contendersi gloria e medaglie. In programma cortei, capitani, dame e mercato medievale. Una macchina del tempo che, per una volta, non richiede né carburante né prenotazione. E quest'anno ci sarà persino la mongolfiera. Un volo vincolato, sia chiaro: Oreno può concedersi qualche metro verso il cielo, ma senza esagerare. Dopo tutto, la vera specialità locale resta ben ancorata alla terra. Il programma è talmente ricco che alla fine uno potrebbe dimenticare il motivo principale per cui tutta questa gente si ritrova: mangiare. E invece no. La patata tornerà protagonista nei punti ristoro disseminati per il borgo, declinata in tutte le forme che la fantasia e l'appetito consentono. È questa, forse, la cosa più interessante della Sagra della Patata. In un'epoca nella quale tutto deve essere nuovo, veloce, internazionale e possibilmente digitale, Oreno continua a puntare su qualcosa che cresce lentamente sottoterra. Una patata, una festa, qualche migliaio di persone e una comunità che si riconosce. La Deco certifica il prodotto. I sessant'anni certificano il Circolo. La folla, ogni anno, certifica il resto. Che poi è festa e riti comuni che esaltano un'intera comunità. Perché alla fine le comunità stesse non si tengono insieme con le denominazioni, i decreti o le targhe commemorative. Ma occorre ben altro cemento per sancire questa unione. Si tengono insieme facendo cose insieme. Anche mangiando patate, che non sarà forse la soluzione a tutti i problemi del mondo, ma almeno mette d'accordo parecchia gente. E in tempi come questi non è poco. Anzi, se qualcuno trovasse il modo di ottenere una Deco anche per questa capacità di stare insieme, Oreno avrebbe già pronta la pratica. Non solo ma potrebbe dare suggerimenti a chiunque.

**LA STORIA** Dalle Ande sino ad arrivare in Brianza ad Oreno, la lunga marcia della radice più amata dalle popolazioni

## La storia di questo alimento: da scandalo esotico a vera regina della tavola è la rivincita dell'ortaggio ribelle che ha conquistato tutte le epoche

La patata, prima di diventare contorno, purè, gnocco, crocchetta e soprattutto soluzione d'emergenza alla domanda «Cosa mangiamo stasera?», ha dovuto affrontare un viaggio piuttosto complicato. Arrivata dall'altra parte dell'oceano, per conquistare le tavole europee ha impiegato secoli e parecchia diplomazia. Le sue origini sono

sulle Ande, dove le popolazioni indigene coltivavano questo tubero già migliaia di anni fa. Gli spagnoli la incontrarono nel XVI secolo, durante la conquista del Sud America, e la portarono in Europa. Ma qui nessuno sembrava avere particolare fretta di mangiarla. Anzi.

Per molto tempo la patata fu considerata una curiosità

botanica, buona al massimo per decorare i giardini o per essere studiata dagli eruditi. Il problema era anche culturale: gli europei erano abituati a mangiare cereali e altri prodotti tradizionali e guardavano con sospetto quella strana cosa che cresceva sotto terra. Una verdura che non si vedeva, insomma, partiva già con un discreto svantaggio. A convincere gli europei che forse valeva la pena darle una possibilità furono soprattutto le carestie e la necessità. La patata aveva infatti un pregio difficilmente contestabile: produceva molto nutrimento anche su terreni dove altri raccolti facevano fatica. Nel Settecento divenne così una delle armi contro la fame, soprattutto in Irlanda e in diverse zone dell'Europa settentrionale.

La sua consacrazione arrivò lentamente. Re, agronomi e governi cominciarono a promuoverne la coltivazione. In Francia, la leggenda racconta che Antoine-Augustin Parmentier riuscì a trasfor-

**Come alimento nel corso di varie epoche storiche ha salvato milioni di persone in tutto il mondo**

marla in una moda quasi rivoluzionaria: fece coltivare campi di patate sorvegliati di giorno, lasciandoli però apparentemente incustoditi durante la notte. Il trucco funzionò: la gente pensò che, se erano così preziose da essere sorvegliate, dovevano valere qualcosa. E cominciò a rubarle. Da alimento sospetto a prodotto popolare il passo fu breve. La patata entrò nelle cucine europee e, grazie alla sua capacità di adattarsi, si moltiplicò nelle ricette e nei territori. In Italia trovò condizioni particolarmente favorevoli e diventò parte della

cucina quotidiana, assumendo forme diverse a seconda delle regioni.

E poi c'è Oreno, qui dove la storia generale diventa anche e soprattutto storia locale. Qui la patata ha trovato un'identità precisa, legata al territorio e alla tradizione agricola. Tanto da arrivare oggi alla Denominazione comunale (De.Co.), che ne riconosce il valore come prodotto identitario che esce dal Vimercate. La parabola è notevole: arrivata dall'America come sconosciuta, guardata con diffidenza, diventata indispensabile durante le carestie e infine celebrata nelle sagre. In pratica, la patata ha fatto quello che riesce meglio alle persone intelligenti: è arrivata da lontano, ha ascoltato tutti, ha aspettato il momento giusto e alla fine si è presa il posto d'onore partendo dal "basso". Dal popolo. E ancora oggi, davanti a un piatto di patate, c'è poco da discutere.

La storia può anche essere complicata. La cena, invece, molto meno.



**ARCORE** Il 19 settembre all'oratorio del Sacro Cuore voli gratuiti e vincolati per grandi e piccoli

## In mongolfiera e la Festa patronale ha la Brianza ai piedi...

Guardare la Brianza dall'alto. Sarà forse questo il momento clou della Festa patronale di Arcore. L'iniziativa, gratuita (prenotazioni sul sito di Remax Replanner) sarà offerta da Remax Replanner. Un'esperienza unica, per grandi e piccoli, per vedere la Brianza dal cielo. Il 19 settembre la mongolfiera sarà ad Arcore (all'oratorio del Sacro Cuore). Dalle 17 i voli saranno gratuiti. Una esperienza indimenticabile per guardare la Brianza dall'alto. Il volo sarà vincolato, ossia la mongolfiera salirà in verticale ma non potrà spostarsi essendo ancorata al terreno, quindi un'esperienza in totale sicurezza. Lunedì 21 settembre 2026 gli uffici comunali di Arcore resteranno chiusi al pubblico in occasione della Festa Patronale della città. Partirà venerdì 18 settembre il programma di quattro giorni di Arcore in Festa, la tradizionale festa patronale in collaborazione tra

Comunità pastorale Sant'Apollinare, Pro Arcore e Comune di Arcore. Venerdì sera pesca di beneficenza e cena per famiglie (prenotazioni sul sito della Comunità pastorale) e concerto tributo a Pinguini Tattici Nucleari, 883, Cesare Cremonini (ingresso Largo Vela). Sabato 19 settembre dalle 19 villaggio per bambini, accompagnamento musicale con il gruppo The dreamers e poi cena insieme. Domenica 20 settembre alle 10 la Messa presieduta dal parroco don Virginio Vergani nella chiesa di Sant'Eustorgio con benedizione del Palio. Alle 10.45 sul sagrato della chiesa concerto del Corpo musicale Città di Arcore. Alle 11.30 la benedizione degli animali. Dalle 16 intrattenimento per bambini con il mago Tatos poi tornei di calcio balilla e ping pong. Dalle 20 stand salato con panini e salamelle e cena a cura della Terrazza brianzolese (prenotazioni: 3202838710).

Segue intrattenimento musicale con il gruppo Gli anni d'oro. Domenica 20 settembre dalle 9 alle 18 la mostra Dal primo all'ultimo campione del mondo: i velocisti della Gilera, nella sala Camino, a cura del Registro storico Gilera. Dalle 9 alle 18 sul pratone di Villa Borromeo stand ecosostenibili. Sarà presenta la Junior School (partner tecnico: Yamaha). Dalle 9 alle 19 danza e musica live con lezioni di ballo. Dalle 14.30 alle 17 Un conte una villa, un capolavoro: rievocazione storica con figuranti in costume e balli storici e ricamatrici a Villa Borromeo. Orario visite: 14.30 e 17 /prenotazioni: proarcore.proloco@gmail.com). Lunedì 21 settembre dalle 9 alle 18 Falconieri de il Regno dei rapaci e dalle 10 alle 18 Kid's racing circuito motocicli in collaborazione con Peg Perego. Dalle 20 serata musicale con alla Festa Alpini (pratone Villa Borromeo).

## VILLASANTA

### Va in pensione il dottor Levati un'istituzione



Per molti decenni è stato una vera istituzione, riuscendo a svolgere un ottimo servizio ed entrando nel cuore di migliaia di pazienti.

Ora Villasanta ha salutato il medico Norberto Levati che dal 1 settembre è andato in pensione: Per tanti cittadini, un cambio epocale. Al posto del medico gli assistiti potranno scegliere la dottoressa Suzan Ayad Habib Salib Ibrahim o un altro medico disponibile.

A comunicarlo è stata Asst Brianza e il Comune che hanno diffuso le indicazioni rivolte ai pazienti per aiutarli a effettuare la scelta di un nuovo medico di famiglia. Il sindaco Lorenzo Galli ha ringraziato Levati per il lungo servizio svolto a favore della comunità e ha sottolineato che, anche in questa occasione, Asst Brianza riuscirà a garantire la copertura degli assistiti senza ricorrere all'attivazione di un Ambulatorio Medico Temporaneo. La dottoressa Suzan Ayad Habib Salib Ibrahim, medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta è iscritta al corso di formazione specifica in medicina generale e avrà pertanto un massimo di assistiti limitato a 1.200 pazienti. La dottoressa Ibrahim riceverà nell'ambulatorio di via Confalonieri 1 a Villasanta. Orari di ricevimento e recapiti saranno pubblicati sul sito di Asst Brianza. Asst Brianza indica come modalità prioritarie il Fascicolo Sanitario Elettronico di Regione Lombardia, al quale è possibile accedere tramite Spid, Carta d'Identità Elettronica o Carta Nazionale dei Servizi, e le farmacie del territorio abilitate al servizio di scelta e revoca.

**VILLASANTA** Motori, green e grande festa fino all'ultimo giro

## Il Gran Premio di Formula 1 va fuori pista

La passione per i motori accende un ricco programma di iniziative capaci di ricreare il clima della corsa

Non solo Gran Premio. A Villasanta la passione per i motori "accende" un ricchissimo programma di iniziative capaci di ricreare il clima che si respira nel paddock del circuito di Monza. Tra le attrazioni più significative del Fuori GP a Villasanta c'è un simulatore di Formula 1, auto d'epoca che ripercorrono la lunga storia delle gare su pista e tanti eventi green. Le iniziative andranno avanti fino al 6 settembre.

Appuntamenti culturali, attività ricreative ed eventi pensati per far vivere da vicino l'atmosfera del Gran Premio di Formula 1 anche a chi potrà vederlo solo in Tv, pur vivendo a pochi chilometri dal grande evento sportivo.

Intensa e collaudata la sinergia tra l'amministrazione comunale, le associazioni locali e le realtà commerciali.

Fino a domenica 6 settembre (dalle 11 alle 23) farà il suo esordio la novità del Monza Circuit Pop Up Village: gli appassionati potranno mettersi alla prova con un simulatore professionale di Formula 1 e sfidare i tempi dei campioni. Oggi sabato 5 settembre: alle 17:45 spazio all'evento Anatomia della monoposto, con dimostrazione dinamica, accensione dei motori e foto con i fan.



Alle 18, la Biblioteca civica Aldo Moro ospiterà la presentazione del libro Giro di pista con l'autore Diego Alverà in dialogo con il giornalista Mauro Corno. A pochi passi dal Parco di Monza, l'Area Feste di via Sauro sarà invece il cuore eco sostenibile della manifestazione. Dalle 10 alle 20

l'area offrirà attività sportive, tornei di Baske, un green bar, aree picnic e un ricco calendario per i più piccoli con animazione, Baby Dance e spettacoli di bolle di sapone (dalle 14:30 fino alle 16:). Non mancheranno le iniziative dedicate agli animali: oggi e domani sarà presente l'Info

Desk dell'Enpa. con la fattoria didattica e i cani del canile, affiancati da lezioni cinofile (sabato 5 dalle 16 alle 17:30 e domenica 6 dalle 11:30 alle 12:30). La parte gastronomica e d'intrattenimento vedrà protagonisti la Cocomeracing, la Fruit Music Party e Green Bar DJ Set (16.30 alle 18 );

seguiti da aperitivi plant-based con DJ set (dalle 18 alle 20). Domenica 6 settembre dalle 12.30 alle 15 un Plant-Based Brunch domenicale con musica lounge. L'Area Feste sarà anche sede di un camping per gli ospiti del GP di Pop Up Village. «Si tratta di un test pilota di hospitality in camper per i tifosi - spiega il sindaco Lorenzo Galli - alla luce del notevole aumento delle presenze che incrementerà ulteriormente nei prossimi anni con la Sprint Race del sabato prima del Gp.

L'idea di base è quella di sperimentare un'offerta più sostenibile con tifosi stanziali, senza impatto sul traffico del GP, con un'atmosfera internazionale e con un indotto per il commercio». I 12 camper sono già prenotati da tifosi olandesi, francesi, tedeschi e italiani. Per il Fuori GP, il centro di Villasanta si animerà lungo le vie Confalonieri e Mazzini, con esposizioni di auto, food & shopping, musica, iniziative dei commercianti e delle associazioni che collaborano all'evento. In Piazza Europa, il 5 settembre (ore 10-19), circuito di kart a pedali gratuito.

In scena anche la Festa Alpina per la cena di questa sera e il pranzo e la cena della domenica della corsa.

**ARCORE** Il primo cittadino Maurizio Bono: «Entro settembre novità significative, forse anche prima»

## Rsa: dopo anni di tira e molla adesso manca solo il fiocco:

Settembre potrebbe portare in dote ad Arcore un progetto atteso da anni. La nuova Residenza sanitaria assistenziale. Lo ha annunciato giovedì pomeriggio il sindaco, Maurizio Bono: «Ho sentito mercoledì Cesare Lorini, rappresentante di Borgo Lecco iniziative, la società che costruirà la nuova Rsa.

Ancora non sono in grado di comunicare con precisione quando partiranno i lavori, ma ritengo che entro settembre ci saranno novità significative. Forse anche prima».

Insomma: una svolta ormai imminente, dopo un percorso lungo e tormentato nel quale non sono mancati colpi di scena. Era il

giugno scorso quando il Consiglio di Stato ha sbloccato definitivamente il contenzioso, confermando la sentenza del Tar e respingendo il ricorso della società sportiva Casati Arcore. «Non ho ancora letto la sentenza - aggiunge Bono - e non conosco le motivazioni della Sentenza: ritengo però che sarà difficile che ci sia un ennesimo ricorso, questa volta alla Cassazione». Nonostante lasci trapelare un certo ottimismo, il sindaco però preferisce continuare a seguire la linea della prudenza. La nuova residenza sanitaria assistenziale avrà circa 160 posti letto. Non mancherà un nucleo dedicato ai malati di Alzheimer, destinato a diventare il

fiore all'occhiello. Sarà costruita nell'area verde di fronte al PalaUnimec (in via Sant'Apollinare), di proprietà della società Borgo Lecco Iniziative. A rendere lungo e tortuoso l'iter di progetto sono stati i lunghi e annosi contenziosi: Us Casati Arcore aveva presentato ricorso contestando gli indici edificatori, le distanze e la perdita di spazi esterni e visibilità per il palazzetto. I giudici amministrativi, prima il Tatr e poi il Consiglio di Stato nel 2026, hanno ritenuto infondate le accuse, dando l'atteso via libera all'opera. Ora la nuova Rsa sta vivendo giorni cruciali. Comune e investitori si stanno confrontando per mettere nero su bianco il progetto esecutivo.

Con gli ultimi nodi legati ai posti letto e alla pianificazione dell'area destinati a essere superati nei prossimi giorni, con l'atteso accreditamento di Regione Lombardia. Nei prossimi giorni Comune e Borgo Lecco Iniziative si incontreranno per verificare se a settembre potrà essere firmato il progetto esecutivo. Sul tavolo restano il nodo dei posti letto e l'ipotesi di un'area alternativa. E' possibile che il progetto possa essere presentato anche molto prima.

C'è chi dice non oltre il 15 settembre. Insomma: è ormai una questione di giorni. Poi il piano per realizzare la Rsa smetterà di essere un'ipotesi e sarà realtà.

Non è stata ancora del tutto accantonata - almeno per il momento - l'ipotesi di scegliere una nuova area su cui realizzare tutto quanto. Borgo Lecco Iniziative alla fine potrebbe scegliere un altro terreno: «Potrà essere scelta un'area già del privato ma anche un'area comunale: su questo aspetto si può ancora discutere e discuteremo», ha confermato Bono.

Finora però "Borgo Lecco Iniziative" non ha mai mostrato interesse a un eventuale cambio di area. Ancora pochi giorni e finalmente si potrà giungere alla sospirata firma che metterà fine alla annosa vicenda. parola di sindaco.

**L'EVENTO** Grande festa prevista per il 31 ottobre per vivere l'estate spagnola con qualche mese di ritardo

# Tra zombie e schiuma è l'estate che non finisce mai... Si balla tra vasche, creature oscure e cannoni di schiuma



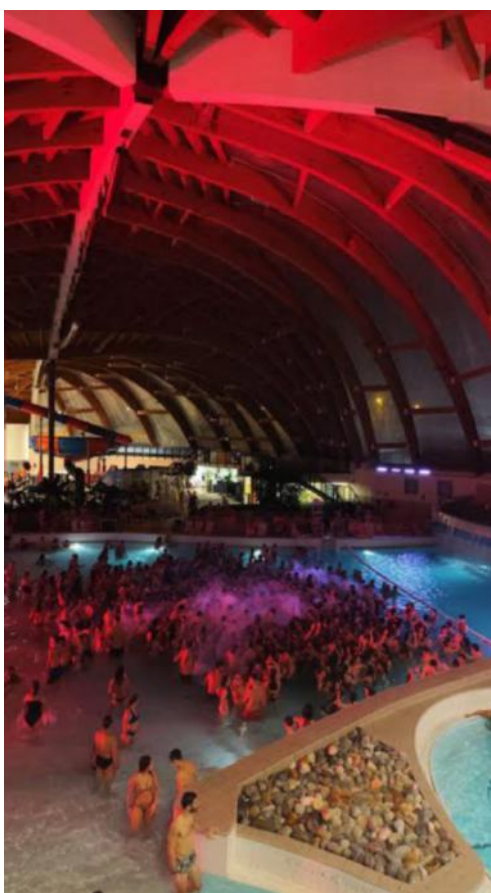
Concorezzo un po' come Ibiza. Basta guardare dall'angolazione giusta. Infatti nella più movimentata e festosa tra le isole Baleari i famosi schiuma party, come La Espuma all'Amnesia, si celebrano principalmente durante la stagione estiva e richiamano migliaia di giovani.

In Brianza invece hanno pensato di fondere la tradizione anglosassone di Halloween con uno dei riti più spensierati dell'estate spagnola. È nato così lo schiuma party più orrido e terrificante del mondo. Il parco si vestirà di oscurità e anche mistero, dando vita a un vero incubo ad occhi aperti. Creature inquietanti e figure oscure si aggirano tra le vasche, sorprendendo e facendo rabbrivire gli ospiti. Una tradizione che si ripete ormai da tanti anni richiamando un pubblico sempre più vasto e appassionato. Desideroso di ritrovare la spensieratezza dell'estate in un giorno che ormai è immerso nel buio delle serate autunnali. Con un risultato indiscutibile: a Concorezzo c'è la Festa di Halloween più originale del mondo. L'Halloween Schiuma Party ad Acquaworld a Concorezzo si tiene ogni anno il 31 ottobre, trasformando il parco acquatico in un vero e proprio incubo a tema horror. La festa inizierà alle 21 nel centro sportivo di via Giorgio la Pira e si concluderà a mezzanotte. Tre ore di sorrisi e di giochi accompagnati dalla musica Dj set che si alterna a enormi fontane di schiuma. Tante le attrazioni, che appaiono irresistibili a tanti giovani: le vasche e le aree del parco ospi-

tano creature oscure e zombie, mentre gli scivoli restano solitamente accessibili fino alle 22. Sono inclusi nel biglietto l'armadietto e la condivisione degli spogliatoi. È vietato servire alcolici ai minori di 18 anni. Ci sono anche i consigli per il dress code. Cosa portare: Costume da bagno, asciugamano ed è consigliato una maschera a tema horror adatto all'ambiente acquatico.

Così, tra tanto divertimento e un'animazione a tema, Acquaworld si trasformerà in un vero incubo a occhi aperti: creature oscure si aggireranno tra le vasche, la musica pulserà sotto le cupole illuminate e la schiuma avvolgerà ogni cosa in un'atmosfera da brivido. Sarà la Horror Night di Acquaworld, dove paura e divertimento si fondono in un evento

**Una notte di Halloween alternativa: ad Acquaworld la festa in piscina con musica, schiuma e un dress code estivo**



unico. Tanti i giovani desiderosi di vivere una notte fuori dagli schemi: musica travolgente e un'atmosfera da brividi renderanno la notte di Halloween davvero indimenticabile. E forse ancor più divertente. Gli organizzatori però hanno già per tempo allertato gli appassionati. I posti per un'esperienza tanto par-

ticolare e unica sono limitati. Non ci sarà solo paura. Al Tropical Bar si potranno gustare gustare deliziosi panini, hot dog, cheeseburger, pizza al trancio e molto altro. Ci sarà anche un'area Benessere acquistabile a parte tra i servizi aggiuntivi. La musica, pulsante e travolgente, con un dj-set esplosivo farà vibrare le cupole illuminate del parco mentre fiumi di schiuma avvolgeranno ogni angolo trasformando la festa in un vortice di energia con un'atmosfera da brivido. Un'occasione per vivere una notte di Halloween fuori dagli schemi. Lo schiuma party di Halloween di Acquaworld avrà un costo di 25 euro; per ulteriori informazioni si potrà telefonare al numero 039 611541. La stagione dei grandi club a Ibiza si conclude solitamente tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre (con i celebri Closing Parties). Per la notte del 31 ottobre l'atmosfera cambia. Le feste a tema o in maschera si spostano in locali più raccolti o in club che restano attivi o aprono appositamente per il weekend di Ognissanti, come il Club Chinois o Pikes, ma senza l'utilizzo di cannoni di schiuma.

**CONCOREZZO**

**Un'isola dove la notte non ha imparato a dormire**



A Ibiza la notte non è semplicemente una parte della giornata. È un progetto industriale. Quando il sole tramonta, l'isola cambia mestiere e si trasforma nella capitale mondiale del divertimento, con discoteche capaci di attirare migliaia di persone da ogni angolo del pianeta.

Ibiza è sinonimo di musica elettronica, grandi dj, locali giganteschi e feste che sembrano non avere un vero orario di chiusura. Da Pacha ad Amnesia, passando per Hi Ibiza e Ushuaia, i nomi sono diventati parte della mitologia della movida internazionale. Qui i dj non sono semplici musicisti: sono quasi divinità pagane, venerati davanti a consolle illuminate mentre migliaia di persone ballano fino alle prime luci dell'alba.

La stagione dei grandi club raggiunge il suo apice nei mesi estivi, quando l'isola viene presa d'assalto da turisti, appassionati di musica e giovani in cerca della notte definitiva. Le serate più celebri diventano veri e propri eventi planetari, con produzioni spettacolari, effetti speciali, ballerini, scenografie e impianti audio capaci, probabilmente, di svegliare anche chi si trova dall'altra parte del Mediterraneo.

Il rito comincia spesso quando altrove la giornata starebbe già finendo. Si cena tardi, si passa da un locale all'altro, si aspetta il dj e poi si balla. Molto. Talvolta fino all'alba, quando il

confine tra la fine della serata e l'inizio della colazione diventa piuttosto teorico. A Ibiza il concetto di "fare tardi" assume infatti dimensioni tutte sue: le tre di notte possono essere considerate un aperitivo prolungato e le sei del mattino un orario perfettamente compatibile con un ultimo ballo.

Poi arriva l'autunno e Ibiza rallenta. Le grandi discoteche iniziano a salutare il pubblico con i celebri Closing Parties, una sorta di ultimo giro di pista prima del letargo invernale. Sono feste che hanno quasi il sapore di un capodanno anticipato: si celebra la fine della stagione con grandi nomi della musica, migliaia di persone e la consapevolezza che per qualche mese bisognerà fare a meno di una delle più celebri fabbriche di divertimento del Mediterraneo. Ma l'isola non smette del tutto di divertirsi. Alcuni locali restano attivi e le feste si spostano in contesti più raccolti, soprattutto durante Halloween e il ponte di Ognissanti. Cambiano le temperature, cambiano i costumi e cambia l'atmosfera, ma resta la voglia di trasformare una normale serata in qualcosa di memorabile. Insomma, a Ibiza persino l'estate ha bisogno di una festa per andare in pensione. E quando finalmente cala il sipario sulla stagione dei grandi club, resta una certezza: sull'isola si può chiudere una discoteca, ma non si riesce mai davvero a chiudere la notte.

**VILLASANTA** A nord di via Pertini partono le bonifiche

**La città si tinge di verde, ma i pannelli del fotovoltaico fanno discutere...**

Un nuovo campo fotovoltaico da 5,3 megawatt a Villasanta. L'impianto sarà realizzato nell'area agricola tra la strada provinciale SP45 e la ferrovia Milano-Lecco, a nord di via Pertini (zona dell'ex Parco della Cavallera e Sant'Alessandro). Sono iniziate le attività preliminari, tra cui la bonifica dei terreni per la ricerca di eventuali ordigni bellici della Seconda guerra. Il progetto ha generato proteste e richieste di chiarimenti da parte dei residenti e dell'opposizione per via dell'occupazione di una zona verde. Il Comune ha risposto

con una nota ufficiale spiegando di non avere discrezionalità sulla decisione. A dar fuoco alle polemiche è anche il fatto che questo progetto si affianca anche al recente ampliamento del parco fotovoltaico sul tetto dello stabilimento industriale della Rovagnati a Villasanta, che ha aggiunto 5.300 pannelli per 3,3 MW). Contrastanti le reazioni. C'è chi è entusiasta che Monza e la Brianza diventino più green. Altri invece non apprezzano il proliferare di distese di pannelli fotovoltaici senza la garanzia di intaccare i campi agricoli.



**AGRATE BRIANZA**

La corsa contro il tempo è vinta: 350mila euro per rifare gli spazi e trasformare i locali

**Quando in farmacia, la cura è servita con il ...trucco**

Per evitare di far sentire la mancanza di un fondamentale presidio per la salute, hanno scelto di lavorare per tutto il mese di agosto.

Una tabella di marcia seratissima, ma la corsa contro il tempo è stata vinta. L'ultimo giorno del mese, hanno mantenuto la promessa: la farmacia comunale di via Lecco ha riaperto. E ora - dopo trenta giorni di cantiere - è completamente cambiata.

Un investimento di 350mila euro per aggiornarla alle norme di legge più recenti. Ma soprattutto, per arricchirla con tanti preziosi servizi: nuovi studi per prelievi, telemedicina e vaccinazioni. La struttura, gestita

dalla società Assab, torna ad accogliere i cittadini con sale rinnovate e nuovi ambienti destinati all'erogazione di servizi sanitari. Con spazi più ampi e quattro postazioni cassa. Il restyling ha interessato l'organizzazione degli ambienti della Farmacia comunale, che si presentano ora più ampi e luminosi.

I lavori non hanno riguardato soltanto gli spazi dedicati alla vendita dei farmaci, ma anche quelli destinati alle nuove attività sanitarie che potranno essere offerte all'interno della struttura. Una delle principali novità è la realizzazione di due studi attrezzati nei quali potranno essere svolti prelievi, pre-

stazioni di telemedicina, vaccinazioni e altri servizi sanitari. È stato inoltre ampliato il laboratorio galenico, lo spazio della farmacia dedicato alla preparazione dei medicinali. Durante il mese di chiusura della sede di via Lecco, i cittadini hanno potuto fare riferimento alla Farmacia comunale di Omate.

Per agevolare gli spostamenti era stato organizzato anche un servizio navetta grazie alla disponibilità dei volontari Avulls. Con la conclusione dei lavori, la Farmacia Comunale di via Lecco torna ora operativa nei nuovi spazi, ampliando anche la gamma dei servizi sanitari disponibili per i cittadini di Agrate

Brianza.

C'è anche una postazione dedicata al Cup, il Centro unico prenotazioni. Previste, inoltre, un'area cosmesi rinnovata e due nuovi studi attrezzati per prelievi, telemedicina, vaccinazioni, holter e altri servizi sanitari sempre più richiesti.

Anche il laboratorio galenico è stato ampliato e reso più moderno. Prevista infine anche una prima parte dei lavori di prevenzione incendi, con le pareti che sono state ricoperte da speciali pannelli ignifughi. Il via libera alla riapertura è arrivato venerdì scorso dopo un sopralluogo congiunto effettuato dal sindaco Simone Sironi e dal presidente di Assab, Flavio Baccini.



You Tube



# il Cittadino

365 GIORNI  
L'ANNO  
**H24**

**2,5**  
Milioni  
di  
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

**UNISCITI ANCHE TU**

**ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB**

**W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T**

## DOMENICA MATTINA

Persona investita alla stazione  
Interrotta la linea Monza-Lecco

Intervento dei soccorsi inviati dalla Agenzia emergenza urgenza e dei vigili del fuoco del Comando provinciale brianzolo nella mattinata di domenica 30 agosto, a Monza, dopo l'investimento di una persona da parte di un treno, alla stazione ferroviaria. L'allarme è

scattato attorno alle 10. Sul posto anche personale della Polizia ferroviaria. La persona, della quale non sono state rese note le generalità, è deceduta a causa dell'impatto con circolazione ferroviaria temporaneamente sospesa sulla linea Monza - Lecco. Indagini in

corso sull'accaduto Il convoglio, con a bordo circa 50 passeggeri, è rimasto bloccato il tempo necessario all'intervento delle autorità. Sul posto i vigili del fuoco sono arrivati con tre mezzi per la gestione dell'emergenza e la messa in sicurezza del luogo.



## SQUADRA VOLANTE

Telecamere determinanti  
Il rapinatore minorenne  
riconosciuto dagli agenti

A distanza di oltre un mese dai fatti, accaduti il 4 luglio, un 17enne italiano è stato arrestato e condotto all'istituto penale per minorenni di Milano Cesare Beccaria, accusato di rapina.

Insieme a un'altra persona avrebbe rubato della merce in un esercizio commerciale di Monza dopo avere aggredito i titolari, marito e moglie.

L'arresto è avvenuto martedì 25 agosto da parte della Polizia di Stato, Squadra Volanti della Questura di Monza e della Brianza. Gli agenti di via Montevecchia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i Minorenni di Milano.

Il minore deve rispondere di rapina ai danni degli esercenti della attività commerciale.

I due, marito è moglie, avevano raccontato di essere stati aggrediti da due persone entrate nella attività. La donna era stata spintonata e poi colpita al volto con una gomitata.

Lo stesso trattamento era stato riservato al marito, il quale, per impedire che i due portassero via la merce era stato spinto violentemente riportando lesioni alle braccia.

Dopo la chiamata al 112 per denunciare l'accaduto, gli agenti della Volante sono entrati in possesso delle immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'attività commerciale che hanno sottoposto a una attenta visione.

Nel filmato gli agenti hanno immediatamente riconosciuto il 17enne, noto all'Ufficio a causa di "numerosi precedenti di polizia e interventi effettuati dalle Volanti nei suoi confronti" dicono dalla Questura brianzola.

Gli elementi indiziari raccolti sono stati sottoposti alla Autorità giudiziaria e hanno portato il giudice del Tribunale per i Minorenni di Milano - su richiesta della Procura della Repubblica titolare delle indagini - a emettere a carico del minorenne la misura cautelare della custodia in carcere. Il ragazzo è stato quindi tradotto all'istituto Beccaria di Milano.



## POLIZIA LOCALE

Serve alcol a una 15enne  
Un barista denunciato  
nella zona della movida

Ha servito alcolici a una ragazza di 15 anni senza verificarne l'età: un barista di Monza, della zona di via Bergamo, è stato quindi denunciato per il reato di somministrazione di bevande alcoliche a minori di anni sedici, previsto dall'articolo 689 del Codice Penale. Si tratta di uno degli interventi della Polizia locale del locale Comando contro la "mala movida", nella serata di venerdì 28 agosto: gli operatori dell'Ufficio Tutela del Consumatore e delle Imprese del Comando di via Marsala sono stati impegnati in un servizio mirato di monitoraggio degli esercizi pubblici e hanno effettuato una serie di verifiche nei principali punti di aggregazione del centro urbano.

Intorno alle 23, mentre stavano osservando l'attività di un bar della zona, gli agenti hanno notato due ragazze, apparentemente minorenni, avvicinarsi al bancone e chiedere dei cocktail alcolici. Il barista, risultato successivamente essere uno dei titolari dell'esercizio, ha proceduto alla somministrazione delle bevande senza effettuare alcuna verifica sull'età delle giovani clienti. Gli agenti sono quindi immediatamente intervenuti impedendo alle ragazze di consumare gli alcolici appena serviti. Dagli accertamenti effettuati sul posto è emerso che le due giovani avevano rispettivamente 15 e 16 anni. Al termine delle verifiche, il titolare del locale, cittadino di nazionalità straniera, è stato accompagnato presso il Comando di via Marsala per le procedure di identificazione e fotosegnalamento. L'uomo è stato denunciato alla autorità giudiziaria per avere servito alcolici alla ragazza di meno di 16 anni e gli è stata inoltre contestata una violazione amministrativa per somministrazione di bevande alcoliche a minori di diciotto anni ma maggiori di sedici per l'alcol servito alla seconda ragazza. Sul posto sono giunti anche i genitori della ragazza più giovane che, informati dell'accaduto dagli agenti, hanno immediatamente ripreso in affidamento la figlia.

Gli operatori dell'Ufficio Tutela del Consumatore e delle Imprese del Comando della Polizia locale di via Marsala sono stati impegnati in un servizio mirato di monitoraggio degli esercizi pubblici in particolare nella zona della movida



## VIGILI DEL FUOCO

Anche bombole gpl  
nel capanno attrezzi  
andato in fiamme in A4

C'erano anche alcune bombole di gpl in un capanno attrezzi che si è incendiato attorno a mezzogiorno di giovedì 27 agosto in prossimità della autostrada A4, all'altezza dell'uscita Monza-Tangenziale Nord. In fiamme anche delle sterpaglie.

Le squadre del Comando dei Vigili del Fuoco di Monza e della Brianza sono intervenute per fare fronte al rogo. Le fiamme si sono successivamente propagate alle sterpaglie circostanti, arrivando a coinvolgere anche il pa-



In alto l'intervento dei vigili del fuoco lungo la autostrada A4 all'altezza di Monza dove è andato in fiamme un capannone con degli attrezzi (e bombole di gas). Sopra ancora i vigili del fuoco in viale Libertà per spegnere un incendio che ha interessato un furgone

rapetto laterale dell'autostrada A4.

Nelle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza sono stati impiegati un'autopompa serbatoio e un modulo boschivo provenienti dal Distaccamento di Lissone, insieme a un'autobotte pompa inviata dalla sede centrale di Monza. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento.

Intervento dei vigili del fuoco con due mezzi, a Monza, in viale Libertà, lunedì 31 agosto, per fronteggiare un incendio che ha interessato un furgone in sosta in una stazione di servizio. La chiamata alla centrale operativa di via Cavallotti è arrivata attorno alle 7.30. Sul posto sono stati inviati una autopompa serbatoio dalla Centrale di Monza e una autobottepompa dal distaccamento volontario di Lissone.

Le squadre hanno spento rapidamente le fiamme evitando che si propagassero mettendo poi in sicurezza l'area. Le cause del rogo sono in fase di accertamento.

Una pattuglia della Polizia di Stato in centro città: gli agenti della Squadra Volante hanno riconosciuto in un filmato il presunto responsabile di una rapina avvenuta in un esercizio commerciale ai primi di luglio: si tratta di un minorenne, tratto in arresto

## MEDICO DECEDUTO

La situazione dopo il rogo dell'1 agosto nel quale è morto Stefano Bramati, ex medico di base

## Incendio tragico a Brugherio, le famiglie ancora sfollate

Passeranno parecchi mesi prima che le famiglie che abitano nella palazzina di via San Luigi, a Brugherio, devastata dall'incendio che il 1° agosto ha provocato la morte del dottor Stefano Bramati, stimato medico di base possano rientrare nelle loro case.

«L'edificio è stato dissequestrato, ma rimarrà inagibile fino a quando non saranno terminati i lavori di ripristino e non sarà effettuato il collaudo - spiega il sindaco Roberto Assi - per sistemare i due appartamenti al quarto piano, completamente distrutti, potrebbe servire un anno mentre i tempi dovrebbero essere più

veloci per quelli ai piani inferiori».

Il Comune, aggiunge, sta verificando le modalità con cui sostenere gli sfollati: «Abbiamo sospeso immediatamente il pagamento della tari - afferma il primo cittadino - e, in

Non ancora fissata la data del funerale, nel frattempo l'edificio resta inagibile

occasione della revisione del regolamento dell'Imu, faremo altrettanto con l'imposta sugli immobili, in caso qualcuno di loro fosse tenuto a versarla. Non è un passaggio scontato dato che provvedimenti del genere vengono applicati solo in caso di calamità naturale e gli incendi non rientrano in questa casistica».

Per chi presenterà la richiesta, inoltre, i servizi sociali si accolleranno le spese per lo psicologo mentre l'amministrazione sta valutando come supportare i residenti nel pagamento dell'affitto degli appartamenti in cui si sono trasferiti dopo il rogo in quanto



l'assicurazione dovrebbe accordare una diaria solo alla conclusione della pratica: «Abbiamo trovato i fondi nel



nostro bilancio - precisa Assi - ora, leggi alla mano, dobbiamo capire come muoverci. Dobbiamo comprendere se

A sinistra, il dottor Stefano Bramati, morto nell'incendio del suo appartamento, a Brugherio, in una palazzina di via San Luigi (foto a destra). I funerali non sono ancora stati fissati

tecnicamente è percorribile la strada dei contributi straordinari».

Al momento, intanto, non è stata fissata la data e gli orari dei funerali di Bramati. L'uomo è deceduto dopo essersi lanciato dal balcone nel tentativo di sfuggire al fuoco e al fumo. Le esequie dovrebbero svolgersi nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

**IL PERSONAGGIO** In città si sono divisi sul prete ballerino in televisione: chi lo voleva ancora in parrocchia, chi invece in prima serata...

# Da don Alberto a Ballando: il Signore dà, la Rai toglie

Molti ricordano il suo entusiasmo, la passione con cui aveva vissuto la vocazione culminata con l'entrata in Seminario

A Brughiero - la città dove è nato nel 1993 - lui è, e sarà sempre, don Alberto. Ha suscitato un particolare stupore la decisione di Alberto Ravagnani di partecipare alla trasmissione televisiva Ballando con le stelle. Forse perché proprio in questi luoghi e tra queste vie l'ex sacerdote è cresciuto, ha studiato, è andato all'oratorio, ha maturato la sua vocazione. Molti ancora ricordano il suo entusiasmo, la passione totalizzante con cui aveva vissuto la sua vocazione culminata con la decisione di entrare in Seminario. E tuttora lo ricordano con ammirazione e stima. Altri invece pensano che prima con la scelta di "abbandonare la tonaca" poi soprattutto con la decisione di partecipare a spot pubblicitari molto ben pagati e ora a trasmissioni televisive con cachet altissimi lui abbia preferito il denaro a Dio. Insomma Brughiero - ancora una volta - si è divisa in due. Nella comunità pastorale Epifania del Signore, nell'antica chiesa di San Bartolomeo, e in particolare all'Oratorio San Giuseppe - dove ancora ci sono i campi di calcio dove "Don Rava" è diventato grande - ancora in tanti lo ricordano con affetto. Il parroco, don Alberto Capra, e forse ancor più don Leo Porro, il responsabile della pastorale giovanile che proprio quest'anno ha ceduto il testimone a don Fabio Curti, avevano sostenuto Alberto Ravagnani quando all'inizio del 2026 era tornato a Brughiero a presentare la Scelta, il libro con cui il controverso ex prete aveva raccontato la sua decisione - non facile - di abbandonare il sacerdozio. Ravagnani aveva rifatto il piegone anche quando, pochi mesi dopo, aveva presentato in anteprima al cine teatro San Giuseppe, il suo primo spettacolo teatrale - intitolato Una scelta - nel quale ancora una



Alberto Ravagnani ex sacerdote parteciperà alla trasmissione televisiva Ballando con le stelle

volta aveva parlato di quella che a tutti gli effetti è una nuova vocazione. Certo, una vocazione molto diversa da quella del sacerdote. E proprio per questo destinata a non essere compresa e accettata da molti. Ora però la decisione di andare in Tv - di fronte a milioni di telespettatori, di aspirare a una popolarità nazionale e di guadagnare compensi economici degni di una

star televisiva, è apparsa anche ai suoi fan più entusiasti qualcosa di difficile da accettare. Sì, perché questa scelta appare ben poco compatibile con il servizio del sacerdozio e l'ideale cristiano di dedicare tutta la propria vita agli altri. Mettendo gli ultimi, e non se stesso, al primo posto. Le polemiche - anche nella sua Brughiero - non sono certo mancate. Almeno in apparenza pe-

rò Alberto Ravagnani ha deciso di "tirare dritto". E non ha certo disdetto la sua partecipazione alla celebre trasmissione televisiva condotta da Milly Carlucci. Ravagnani ha preso questa decisione dopo un lungo soggiorno estivo in Thailandia, che si era concesso per "racogliere le idee" e per imparare a spostare il punto di vista da una vocazione forte e "senza sconti" come il

sacerdozio. E ora, al suo ritorno, ecco una decisione con cui certo sembra prendere le distanze in modo forte da un ideale di solidarietà totale come quella di chi vive la radicalità evangelica. «Voglio riappropriarmi del mio corpo e dargli voce» così ha spiegato la decisione ai circa 500mila follower di Instagram e TikTok: un pulpito certo ben diverso da quello di una chiesa o di un

All'inizio del 2026 era tornato in città a presentare la Scelta, il libro controverso in cui aveva raccontato la sua decisione di abbandonare il sacerdozio

oratorio. L'ex prete sembra scegliere la danza e un palcoscenico dove potrà mettere in mostra i risultati delle ore passate in palestra, e un fisico splendido con una forma invidiabile. Nei giorni scorsi avevano suscitato polemiche anche le foto postate dall'ex prete, che direttamente dal suo viaggio tra Thailandia e Indonesia si era mostrato a torso nudo. «Il mio corpo - ha scritto - è sempre stato il mio tabù più grande. Non lo conoscevo, non lo rispetavo, non me ne prendevo cura». E ancora: «In seminario il corpo era un argomento di serie B. Qualcosa da contenere, non da abitare. Un ostacolo alla crescita dello spirito. Ora invece mi vedo e mi sento diverso. Esteriormente, certo. Ma questa è solo una conseguenza di un cambiamento più profondo». Ora, dopo otto anni da sacerdote, al posto dei "suoi ragazzi" avrà accanto superstar come Monica Guerritore, Anna Saffroncik, Jimmy Ghione, Riccardo Rossi, Noemi Bocchi, Eugenio Finardi, Aurora Ramazzotti e Alessandro Matri.

Nel primo semestre 2026 sono cresciuti credito, raccolta e redditività. E i finanziamenti sul territorio sono aumentati dell'11,6% su base annua

## BCC Milano, record di impieghi e patrimonio a quasi 600 mln

(ces) BCC Milano chiude il primo semestre 2026 con una crescita sostenuta dell'attività creditizia, risultati economici in aumento e un ulteriore rafforzamento patrimoniale, confermando il proprio ruolo di banca di riferimento per famiglie e imprese del territorio.

Al 30 giugno 2026 il prodotto bancario lordo supera i 9,7 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare i risultati è soprattutto l'andamento degli impieghi, che superano per la prima volta i 3 miliardi di euro, con un incremento dell'11,6% negli ultimi dodici mesi e del 4,6% rispetto alla fine del 2025.

Continua anche la crescita dei mutui, che raggiungono 2,65 miliardi di euro, in aumento del 12,4% rispetto a giugno 2025. Un dato che riflette la costante attenzione della banca al sostegno degli investimenti delle famiglie e dell'attività delle imprese locali. «Il superamento della soglia dei 3 miliardi di euro di impieghi rappresenta un risultato significativo perché testimonia la fiducia che i clienti continuano a riporre nella nostra banca e nel rapporto di



Giorgio Beretta, Direttore Generale BCC Milano; Giuseppe Maino, Presidente BCC Milano e del Gruppo BCC ICCREA



prossimità che da sempre caratterizza il credito cooperativo - ha dichiarato **Giorgio Beretta**, Direttore Generale di BCC Milano. - La crescita dei volumi di credito erogato è stata accompagnata da una gestione prudente e responsabile, elemento essenziale per garantire continuità e capacità di sostegno all'economia del territorio anche nel lungo periodo. Un'attenzione alla qualità del credito che trova conferma anche nella capacità di sostenere operazioni

complesse e ad alto impatto sul territorio, come il recente intervento di rigenerazione urbana in zona Navigli a Milano, un progetto che coniuga sviluppo economico, riqualificazione del patrimonio esistente e creazione di valore per la comunità».

Sul fronte della raccolta, la raccolta globale raggiunge 6,7 miliardi di euro, con una crescita del 5,5% rispetto a giugno 2025. Particolarmente dinamica la componente della raccolta indiretta, che supera i 3,2

miliardi di euro (+10,9%), sostenuta sia dal risparmio amministrato (+7,8%) sia dal risparmio gestito (+13,2%). La raccolta diretta si mantiene stabile a 3,5 miliardi di euro (+0,95%).

La crescita delle masse amministrate e gestite conferma il progressivo sviluppo dell'attività di consulenza e dei servizi di investimento offerti alla clientela. Positiva anche l'evoluzione dei principali indicatori economici. Nel semestre il margine di interesse si

attesta a 71,4 milioni di euro, in crescita del 6,5%, mentre le commissioni nette raggiungono 26,1 milioni di euro, con un incremento del 21,6%. Il margine di intermediazione sale così a 99,5 milioni di euro, in aumento di circa il 10% rispetto al primo semestre 2025.

«L'andamento delle commissioni riflette il rafforzamento delle attività di consulenza nell'ambito degli investimenti e della protezione - ha aggiunto il Direttore Generale Beretta. - Si tratta di un'evoluzione coerente con un modello di banca che affianca alla tradizionale attività di credito una crescente capacità di rispondere ai bisogni di pianificazione finanziaria e assicurativa delle famiglie e delle imprese». Il semestre si chiude con un utile netto di 40,6 milioni di euro, che contribuisce all'ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale della banca.

Il patrimonio netto raggiunto infatti 595,3 milioni di euro, con un incremento di circa 25 milioni di euro rispetto alla fine del 2025. A conferma della solidità della Banca, il CET1 Ratio si attesta al 21,94%, un livello ampiamente superiore ai requisiti regolamentari e tra

i principali indicatori della capacità patrimoniale dell'istituto.

«In un contesto caratterizzato da forti trasformazioni economiche, tecnologiche e competitive, la solidità patrimoniale resta uno dei principali fattori che consentono a una banca di sostenere investimenti nel tempo - ha commentato **Giuseppe Maino**, Presidente di BCC Milano e del Gruppo Bancario Iccrea. - I quasi 600 milioni di patrimonio netto e un coefficiente CET1 prossimo al 22% confermano la robustezza della nostra banca e rappresentano al contempo un contributo significativo alla solidità patrimoniale consolidata del Gruppo Bancario Iccrea, di cui facciamo parte. L'appartenenza a un grande gruppo cooperativo ci consente di affrontare con efficacia le sfide di un mercato in continua evoluzione, valorizzando le nostre specificità e rafforzando la nostra capacità di offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze del pubblico. È su questa base che continuiamo a investire nella relazione con le persone, nella vicinanza ai territori e nello sviluppo sostenibile delle economie locali».

PASSI, ABBRACCI E QUALCHE PASSO RIBELLE: IL BALLO ARGENTINO FA SEMPRE PIÙ SCUOLA ANCHE DALLE NOSTRE PARTI

# Quando Il tango va alla conquista della Brianza

Dalle sale comunali alle selezioni europee per i Mondiali. Mentre i giovani mollano lo smartphone, i piedi prendono decisioni autonome

di Marco Pirola

C'è un momento, nel tango, in cui tutto sembra fermarsi. La musica rallenta, due persone si guardano, fanno un passo e improvvisamente il resto del mondo può anche aspettare. È probabilmente questa la magia di un ballo nel quale non basta conoscere i passi. Bisogna convincere chi guarda che quei due corpi abbiano deciso, almeno per tre minuti, di vivere nella stessa storia. E se qualcuno pensa che per trovare tutto questo bisogna prendere un aereo per Buenos Aires, può cominciare a risparmiare sul biglietto. Perché anche la Brianza, ultimamente, ha deciso di fare sul serio. Il tango è entrato nelle palestre, nelle sale comunali, nei corsi per giovani e persino nelle agende delle amministrazioni pubbliche.

E il risultato è che oggi, tra Monza, Veduggio al Lambro e Vimercate, c'è una piccola comunità di tangueri che non sembra affatto intenzionata a limitarsi al saggio di fine corso. La prova era arrivata anche con le selezioni europee propedeutiche ai Mondiali di tango 2026, il grande appuntamento che ha portato le migliori coppie del pianeta in Argentina. Tra i protagonisti della fase di selezione ci sono state anche coppie della Brianza. Non serve aggiungere classifiche, medaglie o proclami patriottici. Già il fatto che dalla Brianza qualcuno abbia deciso di misurarsi con il tango che conta racconta quanto questa passione sia cresciuta.

Del resto, il tango ha una caratteristica curiosa. Sembra difficilissimo soprattutto quando lo fanno gli altri. Da fuori pare tutto naturale. Un passo, un giro, una pausa, un abbraccio. Poi uno prova e scopre che il proprio piede sinistro ha idee politiche completamente diverse dal destro. Eppure proprio questa difficoltà sembra essere una delle ragioni del successo. Il tango obbliga a rallentare in un'epoca nella quale tutti corrono, parlano contemporaneamente, rispondono ai messaggi mentre mangiano e guardano il telefono persino quando attraversano la strada. In questo ballo, invece, bisogna ascoltare. La musica, il partner, il proprio corpo.

E soprattutto bisogna imparare a non pestare i piedi all'altro. Che, considerati i tempi che corrono, è già un ottimo esercizio di convivenza civile. A Veduggio al Lambro questa storia ha trovato terreno fertile. Il corso di tango argentino promosso nell'ambito delle iniziative rivolte ai giovani ha avuto un riscontro significativo, tanto da contribuire a far conoscere questa disciplina ben oltre i confini del paese. Il



La passione crescente è l'elemento caratteristico di questa che molti considerano vera d'arte

progetto Rete Brianza Giovani/B-Young Next ha portato il tango nella Sala della Cultura, proponendolo come esperienza di linguaggio del corpo e delle emozioni. È una delle intuizioni più interessanti.

Prendere una disciplina che nell'immaginario collettivo sembra appartenere ai locali fumosi di Buenos Aires e portarla nella Brianza delle rotonde, dei parcheggi, degli aperitivi e delle riunioni condominiali. E funziona. Perché il tango non ha bisogno di una grande città per diventare grande. Ha bisogno di persone disposte a imparare. Il resto lo fanno la musica, la pazienza e qualche inevitabile figuraccia iniziale.

Il successo della scuola e delle iniziative legate al tango in Brianza dice anche qualcosa di più generale. I giovani non cercano soltanto attività da consumare. Cercano occasioni per stare insieme, imparare qualcosa e, possibilmente, uscire per un paio d'ore dalla prigione dello smartphone. Il tango, in questo senso, è quasi sovversivo. Non si può ballare guardando Instagram. Non si può fare un passo avanti mentre si risponde a una chat. E soprattutto non si può mettere "mi piace" al partner per evitare di ascoltarlo. Bisogna esserci.

Poi c'è la parte agonistica. Le selezioni europee verso i Mondiali argentini hanno riportato il tango alla sua dimensione più competitiva: tecnica, preparazione, disciplina, interpretazione. Ma anche qui la vera sfida non è soltanto arrivare davanti agli altri. È arrivare sul palco sapendo che, per qualche minuto, quella musica è tutta tua. Per Monza e la Brianza è una bella storia di provincia che guarda lontano. Non c'è bisogno di trasformarla nell'ennesima epopea sportiva. Nessuno pretende di aver inventato il tango sotto il Duomo di Monza, in autodromo o in piazza Unità d'Italia a Vimercate. Ma sarebbe altrettanto sbagliato non accorgersi di quello che sta succedendo attorno.

Una disciplina nata dall'incontro di culture lontanissime è arrivata fino a qui, ha trovato giovani, insegnanti, associazioni e amministrazioni disposte a sostenerla e adesso porta qualche coppia monzese a confrontarsi con una scena internazionale. Non male per un territorio che, quando sente parlare di Buenos Aires, normalmente pensa prima al traffico sulla tangenziale. Il tango insegna una cosa semplice: per andare lontano non sempre bisogna correre. A volte basta un passo. Poi un altro. Ed un altro ancora. Ma soprattutto trovare qualcuno che sia disposto a seguirlo.

## SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

**il Cittadino**

Facciamo informazione a Monza e Brianza dal 1899

ABBONAMENTO  
CARTACEO\*

ANNUALE

64.00 €

SEMESTRALE

32.00 €

ABBONAMENTO  
DIGITALE\*

ANNUALE

49.99 €

COME ABBONARSI

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:  
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

\*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI: MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna ed edizione prescelta a abbonamenti@ilcittadinomb.it. È gradito un eventuale recapito telefonico. La consegna sarà effettuata da Poste Italiane.

Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza

# ECONOMIA

## Tasse, 21mila euro a famiglia

Il peso, in un anno, sostenuto da un nucleo familiare "tipo" calcolato dall'Ufficio studi Cgia. E per il 95,7% sono "invisibili", trattenute in busta paga e incluse in ciò che acquistiamo

Monza e la Brianza contano 668.983 contribuenti, oltre 389mila dei quali lavoratori dipendenti. Poi ci sono 220 mila pensionati, più di 23mila autonomi e oltre 26mila lavoratori con un reddito di partecipazione. Le tasse? Per il 95,7% sono "invisibili". Pagate senza praticamente rendersene conto. E' la tesi suggestiva (e per qualche verso inquietante) dell'Ufficio studi Cgia (Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre), che ha analizzato dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tasse e contributi, sostiene Cgia: "vengono infatti tratti automaticamente dalla busta paga, oppure sono già inclusi nel prezzo di ciò che acquistiamo ogni giorno". Tasse prelevate "alla fonte" come l'Irpef o i contributi Inps. E poi "imposte nascoste" - dice l'Associazione - come l'Iva, le accise sui carburanti o le imposte sulla RC auto.

Una piccolissima parte, quella che resta per arrivare al 100 per cento, riguarderebbe invece "pagamenti consapevoli, attraverso versamenti in contanti, online o allo sportello di una banca o delle Poste".

Cgia ha calcolato quanto pesano complessivamente le tasse quest'anno su una famiglia italiana "tipo": una coppia di lavoratori dipendenti con un figlio a carico. Il conto totale ammonta a 20.592 euro.

L'associazione spiega il calcolo: la famiglia tipo ha due auto che percorrono annualmente 15.000 km ognuna, una abitazione di proprietà "con una superficie di 126 mq" e Isee stimata in 23.232 euro. Il risparmio ammonta a 30.000 euro. Per il calcolo delle addizionali Irpef utilizzate le aliquote media nazionali, mentre per il calcolo della Tari si è applicata quella del Comune di Milano. Il bollo auto è stato determinato sulla base delle tariffe vigenti in Lombardia.

Considerando le imposte trattenute "alla fonte" (ritenute Irpef, contributi previ-



denziali e addizionali Irpef), il gettito ammonta a 13.030 euro, ovvero il 63,3 per cento del totale. Aggiungendo quelle "nascoste" (Iva sugli acquisti, accise, contributo al Servizio Sanitario Nazionale incluso nell'Rc auto, imposta sull'Rc auto, canone Rai, ecc.), lo Stato incassa altri 6.676 euro, pari al 32,4 per cento del totale. "Pertanto - dice Cgia - l'ammontare complessivo di quanto versato all'erario raggiunge i 19.706

**L'autonomo percepisce più direttamente il peso fiscale, ma l'evasione "è solo parzialmente vera"**

euro, cioè il 95,7 per cento del prelievo globale".

Conseguenza? La coppia in esame "è tenuta a pagare direttamente e in maniera consapevole soltanto 887 euro l'anno (bollo auto e Tari), una cifra che incide in modo pressoché trascurabile sul totale, appena il 4,3 per cento".

Una elaborazione che secondo Cgia mette in luce "una differenza di fondo" tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi: "il prelievo tramite sostituto d'imposta rende il rapporto tra fisco e lavoratori dipendenti (per la maggior parte del dovuto) quasi "invisibile", mentre gli autonomi sono costretti a versare consapevolmente la gran parte del proprio carico fiscale".

Per questo motivo, secondo la Associazione: "Non stupisce quindi, che tra le partite Iva ci sia un'insofferenza ver-

so le tasse ben più marcata rispetto a quella dei dipendenti, che in talune circostanze induce alcune categorie a praticare forme di sotto-dichiarazione molto diffuse".

Il sostituto d'imposta applicato ai dipendenti viene definito "una comoda anestesia fiscale" tanto che: "milioni di lavoratori dipendenti non hanno contezza di quante tasse pagano. Non per disinteresse verso il fenomeno, ma per come è costruito il sistema fiscale - spiega Cgia - Lo Stato incassa, il datore di lavoro trattiene, e il dipendente non vede mai concretamente un euro delle proprie tasse".

Ben sveglia è invece, al contrario, il lavoratore autonomo, il quale versa di persona imposte e contributi e quindi "percepisce invece più direttamente il peso fiscale".

Anche se spesso le stesse partite Iva "non hanno chiara la cifra esatta di tasse che versano ogni anno". Motivo? Il sistema di liquidazione dell'Irpef che oltre al saldo dell'anno precedente, richiede un acconto del 100 per cento per l'anno in corso, "rendendolo poco trasparente e penalizzante in caso di incrementi di reddito".

Secondo l'associazione veneziana è poi "parzialmente vero" che gli autonomi abbiano una propensione a evadere il fisco maggiore rispetto ai dipendenti. "Va infatti ricordato che l'Irpef, pur essendo l'imposta che garantisce il maggior gettito per l'erario, incide sulle entrate fiscali complessive "solo" per il 30 per cento circa" precisa Cgia.

Per quanto riguarda il restante 70 per cento del gettito, "la possibilità di evadere non

riguarda esclusivamente i lavoratori autonomi, ma può essere imputata a tutti i contribuenti, indipendentemente dalla loro condizione lavorativa". L'evasione "coinvolge l'intero sistema fiscale e distribuisce le proprie responsabilità su una platea di contribuenti - come le società di capitali, le big tech, i lavoratori in "nero" - sentenzia la Cgia.

Resta sempre viva la regola che "tutti pagherebbero meno tasse se le pagassero tutti" e nel 2025 l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione per conto di altri enti, hanno recuperato dalla lotta all'evasione fiscale 36,2 miliardi di euro, "cifra che costituisce un record assoluto" (**leggi a fianco**).

Un recupero del gettito in costante crescita: tra il 2022 e il 2025 è aumentato di quasi il 44 per cento, "grazie, in par-



**FONTANA GRUPPO**  
FASTENING THE FUTURE

DESIGN AND TECHNOLOGY

For high performances



[www.gruppofontana.it](http://www.gruppofontana.it)



## BENESSERE ANIMALE

**Lombardia, stanziati 32 milioni per sostenere le aziende agricole**

Regione Lombardia mette in campo oltre 32 milioni di euro a fondo perduto nell'ambito dell'intervento SRD02 per sostenere 115 aziende agricole lombarde che hanno scelto di investire per migliorare le proprie strutture tutelando l'ambiente e aumen-

tando il benessere degli animali allevati.

Si tratta - spiega Regione - "di imprese che avevano presentato progetti giudicati ammissibili, ma che erano rimaste inizialmente escluse dal finanziamento per l'esaurimento delle risorse disponibili. Con

questo nuovo stanziamento, Regione Lombardia ha scelto di far scorrere completamente la graduatoria e di dare una risposta concreta a tutte le aziende che avevano presentato progetti validi nell'ambito dell'SRD02".

La simulazione mostra come la "famiglia tipo" paghi direttamente e in maniera consapevole soltanto 887 euro l'anno, per bollo auto e Tari. "Il prelievo tramite sostituto d'imposta - dice l'associazione - rende il rapporto tra fisco e lavoratori dipendenti (per la maggior parte del dovuto) quasi "invisibile", mentre gli autonomi sono costretti a versare consapevolmente la gran parte del proprio carico fiscale e ciò, di conseguenza, li rende più insofferenti"



ticolar modo, all'applicazione della compliance fiscale, allo split payment, alla fatturazione elettronica e all'invio telematico dei corrispettivi". Misure che hanno contrastato "in maniera efficace" il comportamento fraudolento di evasori seriali, di chi riceveva i pagamenti dallo Stato per un servizio o una prestazione lavorativa resa e poi non onorava il pagamento dell'Iva e, per i professionisti delle cosiddette "frodi carosello".

In Italia i contribuenti Irpef sono 42,8 milioni (24,1 milioni lavoratori dipendenti, 14,5 milioni sono pensionati, 1,6 milioni di autonomi, altri 1,6 milioni sono percettori di altri redditi (affitti, terreni, buoni del tesoro).

A livello territoriale, l'area che ne conta di più è Roma con 3 milioni di contribuenti Irpef (di cui 103.000 autono-

**Tasse, una famiglia media sborsa circa 21mila euro all'anno (Immagine di pressfoto su Magnific/a>**

mi). Seguono Milano con quasi 2,5 milioni (di cui 95.000 autonomi), e Napoli con 1,6 milioni (di cui poco più di 60.000 autonomi)

Nel 2025 la pressione fiscale in Francia era al 46,1 per cento del Pil, in Danimarca al 45,5, in Belgio al 44,2 e in Austria al 44,1. Tra l'UE a 27, l'Italia si posizionava al quinto posto con un tasso del 43,1 per cento del Pil. "Se tra i nostri principali competitor commerciali solo la Francia presentava un carico fiscale superiore al nostro, gli altri, invece, registravano un livello nettamente inferiore. Se in Germania il peso fiscale sul Pil era al 41,8 per cento (1,3 punti in meno rispetto al dato Italia), in Spagna addirittura al 38,1 (5 punti in meno che da noi). Il tasso medio in UE, invece, era al 40,7, 2,4 punti in meno della media nazionale italiana. (R.Mag.)

## EVASIONE Nel 2025 recuperati 29 miliardi

Nel 2025 l'attività di recupero svolta da Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione ha consentito di riportare nelle casse dello Stato 36,2 miliardi di euro, 2,8 miliardi in più rispetto al 2024 (+8,4%). Si tratta del risultato più elevato di sempre dato dalla somma tra i 29 miliardi incassati dalle due Agenzie con il contrasto all'evasione fiscale (+10,3% sul 2024) e i 7,2 miliardi di recuperi ottenuti da Agenzia entrate-Riscossione (AdeR) per conto di altri enti (+1,4%). Cresciuti anche gli importi versati autonomamente dai cittadini per i tributi gestiti dalle Entrate (gettito spontaneo): nel 2025 hanno superato quota 595 miliardi di euro (+2,8%).

Nel dettaglio, i 29 miliardi di euro di recupero dell'evasione fiscale comprendono: 15,9 miliardi versati direttamente dai contribuenti dopo aver ricevuto un atto dell'Agenzia delle entrate; 6,9 miliardi corrisposti a seguito di una cartella e 3,3 miliardi frutto delle attività di promozione della compliance. A questi vanno aggiunti gli incassi da misure straordinarie (rottamazione delle cartelle e pagamenti residui derivanti dalla definizione delle liti pendenti), che ammontano a 2,9 miliardi, in calo del 17,1%. In forte crescita l'attività di contrasto al fenomeno delle partite Iva "apri e chiudi": 12mila quelle cessate d'ufficio dall'Agenzia delle entrate in sinergia con la Guardia di Finanza, più del doppio rispetto a quelle intercettate nel 2024. Inoltre, nel 2025, le analisi di rischio e i controlli preventivi hanno assicurato minori spese a carico del bilancio dello Stato per oltre 5 miliardi e 600 milioni di euro, tra crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi Iva non spettanti.

# Segreteria Cisl Mb ad Annalisa Caron: «Lavoratori al centro»

**Incarico al vertice all'insegna della continuità dopo il pensionamento di Mirco Scaccabarozzi: «Auspicio azioni condivise nella salvaguardia del Pilastro europeo dei diritti sociali»**

Con il pensionamento di Mirco Scaccabarozzi la segreteria generale della Cisl di Monza Brianza e Lecco è andata ad Annalisa Caron, nominata lunedì 31 agosto al termine del Consiglio Generale che si è riunito a Concorezzo.

Al suo fianco confermato Roberto Frigerio. Un cambio al vertice, dunque, nel segno della continuità: era stato lo stesso Scaccabarozzi, nell'ufficializzare le sue dimissioni, a dare indicazioni sul suo successore. Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. C

on lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da proprio da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.

Caron è chiamata a guidare La Cisl brianzola e lecchese in una fase caratterizzata da importanti trasformazioni sul piano sociale ed economico.

"Senza interventi adeguati su tre pilastri fondamentali come lavoro, sanità e casa, le tensioni sociali e le disuguaglianze sono destinate a crescere, e con esse la povertà" ha detto la neo segretaria, secondo la quale occorre mettere al centro la tutela delle persone e dei lavoratori attraverso: «Azioni condivise su politica indu-



**La nuova segretaria generale della Cisl Monza Brianza e Lecco, Annalisa Caron, con Roberto Frigerio**

striale, produttività ed energia. Ma ogni strategia deve svilupparsi nella salvaguardia del Pilastro europeo dei diritti sociali: pari opportunità, condizioni di lavoro eque, protezione e inclusione sociale» ha detto.

Non senza guardare al futuro: «L'auspicio - ha aggiunto - è che la forza sindacale, se vuole essere forza di cambiamento e rigenerazione, deve riguadagnare entusiasmo nella propria azione, se vuole essere portatore di speranza e fiducia verso chi rappresenta o ha l'ambizione di rappresentare".

Il Consiglio generale della Cisl locale che ha portato all'elezione della nuova segreteria si è svolto alla presenza di Roberta Vaia, componente della Segreteria Cisl Lombardia.



**NUOVA FILIALE A BOLOGNA  
HUB DI 12 MILA MQ  
96 PORTE DI CARICO**

**ARCO  
SPEDIZIONI**

**Trasporto Nazionale  
e Internazionale**

**#everywherewithcare**

Via Buonarroti, 203  
**MONZA**

Tel. 039.20671 - info@arcospedizioni.it

**www.arcospedizioni.it**

**IL FENOMENO** Le cucine di casa sempre meno utilizzate per buona pace dei mobili, lo dice un'indagine con dati Coicop sui consumi individuali

# Fornelli spenti, Brianza regina dei piatti pronti

Monza e Brianza è la provincia italiana dove le famiglie spendono di più per questo tipo di articolo alimentare, 375 euro l'anno

di **Marco Pirola**

Le ultime statistiche raccontano di un territorio meglio di un piano urbanistico. Questa, per esempio, narra una Brianza dove il mattarello rischia di diventare un reperto archeologico e il forno un elettrodomestico da arredamento.

Secondo i dati Coicop, la classificazione internazionale dei consumi individuali secondo la funzione, Monza e Brianza è infatti la provincia italiana dove le famiglie spendono di più per i piatti già pronti: 375 euro l'anno.

Una cifra che dice molto del nostro tempo. Una volta si tornava a casa e si cucinava. Adesso si torna a casa, si apre il frigorifero, si guarda una vaschetta e si domanda al microonde di occuparsi del resto. Il progresso, evidentemente, ha anche un timer

**Dove c'è gente che lavora, corre, e ha poco tempo, la cucina tradizionale si contende il posto con il reparto refrigerati**

da due minuti. La Brianza precede altre zone del Nord Italia nella classifica della spesa per i prodotti gastronomici precotti: 364 euro a Moncalieri, 356 a Selva di Val Gardena e 355 a Badia.

Insomma, dove c'è gente che lavora, corre, si sposta e ha poco tempo, la cucina tradizionale deve ormai contendersi il posto con il reparto refrigerati. A Monza e Brianza, del resto, la faccenda assume dimensioni quasi filosofiche. La schiscetta, istituzione nazionale del pendolare brianzolo, si è evoluta. Una volta era il contenitore con la pasta avanzata dalla



sera prima. Oggi può essere una vaschetta monoporzione acquistata al supermercato, possibilmente pronta da scaldare mentre il computer continua a chiedere password, riunioni e miracoli.

E così la gastronomia industriale ha trovato il suo habitat naturale tra uffici, pendolari e single. Il nuovo consumatore non domanda

più necessariamente «cosa abbiamo in frigorifero?», ma «quanto ci mette?». Il criterio gastronomico fondamentale non è più soltanto il sapore: è il tempo di cottura stampato sulla confezione. Le classifiche dei consumi raccontano anche i gusti. Resistono le lasagne alla bolognese, eterna monarchia della vaschetta pronta. In inverno, in Brianza,

il territorio rivendica la propria identità con il risotto alla monzese con zafferano e luganega. D'estate arrivano insalate di riso, di pasta, polpo e patate. Perché anche la tradizione, quando viene confezionata, deve saper stare al passo con il calendario. Poi ci sono zuppe e minestrone freschi, che hanno il vantaggio decisivo di sem-

brare salutari. Una qualità che nel mondo contemporaneo vale quasi quanto il gusto. Basta infatti aggiungere l'aggettivo «fresco» e il consumatore è disposto a credere che la cena abbia ancora qualcosa a che fare con l'orto.

Il vero fenomeno, però, è il monoporzione. È la misura perfetta della nuova società:

una persona, una vaschetta, una forchetta e possibilmente nessun piatto da lavare. Il single contemporaneo non appare più come l'uomo solo davanti al frigorifero vuoto, ma come un consumatore perfettamente profilato davanti a un banco frigo pieno di porzioni calibrate sulla propria solitudine.

Anche poke e sushi pronti hanno trovato spazio in questa rivoluzione della schiscetta. Sono il volto internazionale della pausa pranzo brianzola: si può lavorare dodici ore davanti a un computer e, almeno a mezzogiorno, sentirsi vagamente cosmopoliti. Non è necessariamente una brutta notizia.

La vita cambia e con lei cambiano le abitudini. Il piatto pronto non è la fine della civiltà gastronomica, come probabilmente qualcuno sosterrà davanti a una

**Lasagne, risotto, insalate varie ma anche poke e sushi: i gusti più popolari della monoporzione**

vaschetta di lasagne. È semplicemente la fotografia di una società che ha sempre meno tempo e pretende di recuperarlo anche a tavola.

Il dato Coicop, però, una cosa la suggerisce: in Brianza non abbiamo smesso di mangiare.

Abbiamo smesso, almeno in parte, di perdere tempo per farlo. E forse è questa la vera modernità: una terra che ha trasformato la vecchia schiscetta nel pranzo pronto, il salvacena nella cena quotidiana e il forno a microonde nel nuovo focolare domestico. Il progresso avanza. La lasagna è già pronta.

**ATTRATTIVITÀ** Quasi 600mila arrivi e 1,18 milioni di pernottamenti nel 2025, numeri in crescita

## Brianza sempre più nel business del turismo Più visite: Monza, Vimercate e Cesano sul podio

Monza e Brianza sempre più attrattive per i turisti. I dati relativi al 2025 della Provincia confermano una crescita continua dei flussi: circa 588.000 arrivi e 1,18 milioni di pernottamenti, con una prevalenza di turisti italiani (60,5%) e un aumen-

to significativo nel mese di settembre, grazie anche al Gran premio di Formula 1, che ha registrato 369.041 spettatori (+10% rispetto al 2024) e un impatto economico stimato di 193 milioni di euro (dati Confcommercio Milano). Un evento che si

riproporrà a brevissimo, e la speranza è che i dati già ampiamente lusinghieri dello scorso anno possano ulteriormente crescere.

Il turismo nei territori più naturalistici e diffusi rappresenta il 75,5% delle presenze a Monza e in Brianza, con una permanenza media di 2 notti, mentre le strutture ricettive alberghiere raccolgono il 74,3% dei pernottamenti, affiancate da località turistiche non imprenditoriali, in crescita anche nel 2025.

L'Autodromo, il Parco, il Duomo e la Reggia sono tra le attrazioni più apprezzate come testimonia l'analisi in base alla quale si evidenzia un gradimento molto elevato (85,3/100).

In occasione del tour dei territori, che ad aprile aveva fatto tappa anche in città, l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia Debora Massari aveva dichiarato: «Monza e Brianza non è solo bellezza e cultura: è un territorio che unisce storia, imprese innovative e grandi



eventi internazionali come il Gran Premio d'Italia di Formula 1. Il turismo deve raccontare anche questo: la forza produttiva delle aziende, l'energia dello sport e l'attrattiva di esperienze uniche per i visitatori. Promuovere queste eccellenze significa quindi far conoscere una Lombardia viva, innovativa e pronta ad accogliere turisti da ogni parte del mondo».

**Top ten: le località più visitate**

Ma quali sono le località più visitate della Brianza? Secondo «in Lombardia», si-

to turistico ufficiale della Lombardia dove è possibile trovare informazioni, aggiornamenti, descrizioni, immagini e video che raccontano le bellezze della regione, oltre ad un'ampia gamma di proposte di viaggio, di accommodation e servizi che i territori offrono ai turisti, frutto del lavoro della Direzione Servizi per la Promozione Turistica di Aria S.p.A., società partecipata al 100% da Regione Lombardia, al primo posto della «top ten» c'è naturalmente Monza, che non ha evidentemente bisogno di descizio-

ni.

Quindi Vimercate con la Chiesa di Santo Stefano, il Ponte di San Rocco, unico esempio lombardo di ponte romano con fortificazioni medievali e il Casino di Caccia Borromeo.

Sul podio anche Cesano Maderno con la villa e il palazzo Arese, costruiti nel Seicento, con gli annessi oratori e la vecchia parrocchiale di Santo Stefano Protomartire.

Quindi Limbiate, con la sua villa Medolago del XVIII secolo, villa Arborio Mella, l'ottocentesca villa Cavriani e, a Mombello, Villa Crivelli.

Al quinto posto la città del mobile, Lissone, con la piazza con la piazza, dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Poi Varedo, al sesto, con la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, elevata al rango di basilica alla fine degli anni Trenta, che conserva la reliquia di una costola di Sant'Aquilino, la cinquecentesca villa Bagatti Valsecchi e la villa Medici di Marignano. Settimo posto per Arcore della ottocentesca villa Borromeo-D'Adda e della chiesa parrocchiale, dedicata a Sant'Eustorgio. Quindi Desio, delle chiese parrocchiali dei Santi Pietro e Paolo, San Pio X e San Giorgio, al nono posto Brughiero e al decimo Burago Molgora.

Azienda storica e consolidata nel settore biancheria casa, tende e tappeti **ricerca**

### STORE MANAGER

per il grande punto vendita situato a **MEDA**.

La risorsa sarà il riferimento del team, si occuperà di monitoraggio ordini, fornitori e clienti

**Offriamo un contratto a tempo indeterminato** con retribuzione commisurata all'esperienza, in un ambiente di lavoro stimolante

Se ami il contatto con il pubblico, assumerti responsabilità e sei una persona dinamica questo lavoro è perfetto per te

inviare cv a: [risorseumane@coren.it](mailto:risorseumane@coren.it)

**ESPORTAZIONI** I dati Confartigianato Imprese

# Iran, il prezzo della guerra sul legnoarredo

Le guerre sono ovviamente sempre il male peggiore. Anche dal punto di vista economico: quella del Golfo sta influenzando su un rallentamento del commercio internazionale con la flessione dei flussi commerciali con le economie del Golfo Persico e l'aumento dei costi di assicurazione e trasporto.

Secondo una nota di Confartigianato imprese, nei primi sei mesi di quest'anno l'export dell'Italia verso i paesi extra UE è salita del 6,9%, "ma al netto dei flussi di metalli preziosi verso la Svizzera la crescita si ferma al +2,2%".

## Export "in caduta"

"La persistenza delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà negli scambi internazionali rischia di trasmettersi dalla domanda estera alla produzione e agli investimenti delle imprese, frenando i processi di crescita" dice la associazione.

Secondo stime preliminari, l'Italia, nel secondo trimestre del 2026, segna un aumento del PIL dello 0,2% sul trimestre precedente, in linea con la crescita di Francia e Germania. L'export italiano sul mercato mediorientale nei primi quattro mesi della guerra del Golfo "registra una caduta di 2.162 milioni di euro su base annua, risultando la più elevata tra tutti i Paesi dell'Unione europea". Un disastro: "quasi

la metà, il 46,1%, dei 4.691 milioni di euro di minori esportazioni dell'intera UE è concentrata sull'Italia".

## Crollo negli Emirati

Tra i principali mercati, nei quattro mesi del conflitto, le esportazioni italiane ammontano a -879 milioni di euro, "pari al -27,3%, negli Emirati Arabi Uniti, -649 milioni di euro, al -73,6%, in Kuwait, -345 milioni di euro, al -52,2%, in Qatar, -129 milioni di euro, al -40,7%, in Iraq, -70 milioni di euro, al -52,6%, in Iran e -55 milioni di euro, al -51,2%, in Bahrain". Segno meno che tra l'altro incide, per l'Italia, in maniera particolare anche per la composizione del made in Italy esportato nell'area, "caratterizzato dalla presenza di produzioni manifatturiere con una diffusa presenza di micro e piccole imprese (MPI) nelle filiere dell'export".

Nei settori manifatturieri a maggiore presenza di MPI - alimentare, moda, legno e arredo, prodotti in metallo, gioielleria e occhialeria - le esportazioni verso l'area valgono 7.703 milioni di euro negli ultimi dodici mesi a giugno 2026, pari al 29,2% del totale export verso il mercato mediorientale. "Nei quattro mesi di guerra questi comparti registrano complessivamente un calo del 17,3%".

A pagare di più la criticità legata agli effetti del conflitto in medio oriente sono i settori moda, tessile e dei prodotti in pelle (-33,7%)



2,3%.

## Calo il doppia cifra

In chiave territoriale, su dati al primo trimestre 2026 elaborati per il 38° report congiunturale le maggiori regioni esportatrici in Medio Oriente nei settori di MPI segnano cali a doppia cifra: -12,5% Lombardia, -19,9% per Emilia-Romagna, -22,0% in Piemonte, -23,2% in Veneto e -28,5% in Toscana.

"La crisi geopolitica colpisce così alcuni comparti e territori nei quali specializzazione produttiva, artigianato e piccola impresa rappresentano componenti strutturali della competitività italiana".

Tra gli altri settori va segnalato che i macchinari, principale tipologia produttiva esportata nell'area mediorientale, nel corso del conflitto registrano una flessione delle vendite del 18,6%.

## Settore moda -33,7%

A pagare maggiormente la situazione è il settore moda, abbigliamento, tessile e prodotti in pelle (-33,7%), con il dato più critico proprio per la pelletteria e i prodotti in pelle, "comparto che durante la guerra in Medio Oriente perde il 44,1% dell'export nell'area, la flessione più accentuata tra i settori a maggiore presenza di MPI esaminati" riporta Confartigianato imprese.

Per quanto concerne i mobili - settore ovviamente particolarmente "caro" alla Brianza - si registra un calo del 14,4%. Per le altre manifatture (per i tre quarti gioielleria) il calo è del 14,9% mentre per l'alimentare la flessione è del 7,7%.

In controtendenza i prodotti in metallo, comparto ad ampia presenza di imprese artigiane, che mantengono una sostanziale tenuta delle vendite in Medio Oriente, e segnano un aumento del

# Metalli e farmaci trascinano l'export

Brianza: i dati del primo trimestre 2026 della Camera di commercio svelano un trend in crescita rispetto allo stesso periodo 2025

Secondo i dati della Camera di commercio relativi al primo trimestre del 2026 le esportazioni della provincia di Monza Brianza ammontano a oltre 3,9 miliardi di euro, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2025. Il comparto che ha più penetrazione non è quello del legno arredo, come ci si potrebbe aspettare, data la vocazione del territorio, bensì quelli dei settori metallo e farmaceutica, per un valore rispettivamente di 956 e 683 milioni di euro di merci in uscita dalla provincia. Poi c'è la chimica, poco al di sotto della soglia dei 500 milioni, seguita da macchinari (439 milioni) ed elettronica (388 milioni): cinque settori che rappresentano il 74,6% dell'export brianzolo. Vale invece poco più di 270 milioni di euro la voce residuale delle altre attività manifatturiere, che comprende al suo interno la produzione di mobili (circa 230 milioni), quindi la gomma-plastica poco sopra i 200 milioni.

Passando all'import, sempre tra gennaio e marzo 2026, vale complessivamente 3 miliardi di euro, -15,5% a confronto con lo stesso periodo del 2025 (-560 milioni). Anche in questo caso sopra tutti ci sono la farmaceutica, con un ammontare di quasi 730 milioni di euro (23,8% dell'import provinciale), quindi i prodotti in metallo, pari a 564 milioni, poi a distanza la chimica e i macchinari, entrambi poco sopra i 350 milioni. I quattro settori incidono per poco meno dei due terzi dell'import provinciale (65,3%). C'è quindi il comparto dell'elettronica (272 milioni) seguito da altri quattro settori che superano i 100 milioni di import in tre mesi, ovvero apparecchi elettrici (161 milioni), gomma-plastica (150 milioni), abbigliamento (107 milioni) e la voce residuale delle altre attività manifatturiere (111 milioni).

Detto che a confronto con il primo trimestre del 2025, le esportazioni delle imprese brianzole hanno registra-



to un incremento complessivo del 5,7%, 214 milioni di merci in più, ciò è avvenuto in particolare grazie l'apporto dei prodotti in metallo, che segnano una progressione annua del 36,9%, pari a 257 milioni di euro in più.

Tra i settori che movimentano più di 100 milioni

di euro di merci in tre mesi crescono solamente chimica (+6,9%) ed elettronica (+5,2%), mentre gli altri comparti risultano tutti in terreno negativo: la farmaceutica (-3,3%), i macchinari (-6,6%) e gli apparecchi elettrici (-13,3%), più contenuto il calo della gomma-plastica (-0,7%).

## CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario  
Dott. Luca Doniselli

**OSPEDALE - TAC  
PRONTO SOCCORSO 24/7**  
MONZA Via E. Messa, 7  
**039.835300**  
**www.clinvetmonza.it**



## DIAGNOSTICA AVANZATA TAC 16 STRATI

- ENDOSCOPIA
- ECOGRAFIA, ECODOPPLER
- RADIOLOGIA DIGITALE
- DIAGNOSTICA AVANZATA (TAC)
- LABORATORIO ANALISI
- ODONTOSTOMATOLOGIA (CURE DENTALI)
- ONCOLOGIA (CURA DEI TUMORI)
- DEGENZA
- TERAPIA INTENSIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA MININVASIVA
- CHIRURGIA DELLA CATARATTA



**“Amo gli animali, fanno di noi e noi niente di loro”**

Erri De Luca in:  
“I pesci non chiudono gli occhi”

# CULTURA&TEMPO LIBERO

**L'INTERVISTA** Domenica saranno passati 60 anni dalla scomparsa di un grande artista del Novecento, a ottobre saranno 150 dal

di **Massimiliano Rossin**

Aveva già compiuto 20 anni, si avvicinava ai 30, di strada ne aveva già fatta: nel 1908 professore di disegno, a 23 anni il premio Fondazione Caimi-Bozzi, il Francesco Hayez e il Prix de Rome. Poi la Medaglia d'argento al Salone e quindi quella d'oro della Mostra nazionale di belle arti di Brera a Milano. Era tempo di partire. E partì.

L'artista Guido Caprotti era nato a Monza il 5 ottobre 1887, sarebbe morto in Spagna, nell'amata Ávila incontrata per strada, il 6 settembre 1966. Sono due gli anniversari: il 6 settembre, domenica, sessant'anni dalla scomparsa. Tra un anno o poco più, 140 dalla nascita. Avrebbe portato Monza nel cuore, tanto da volere la terra della sua città nella tomba. In mezzo c'è un viaggio in Europa dell'arte - Parigi, il Belgio, e l'Inghilterra, la Germania e la Russia (più in là ci sarebbero anche Venezuela, Cuba, Haiti, Messico, Stati Uniti: un grand tour, come avevano fatto gli intellettuali del Sette-Ottocento. Prima di scegliere la luce di Ávila. Là è rimasta la sua famiglia: tra gli eredi, testimoni della parabola artistica di Guido Caprotti di cui resta ad Ávila il museo di Stato nel palazzo Superunda, la casa ceduta alla Spagna con 900 oggetti tra dipinti, sculture e non solo - c'è Laura de Eugenio Caprotti, la nipote. Che ha raccontato al Cittadino suo nonno.

#### Qualche ricordo personale del nonno?

I ricordi sono una parte fondamentale della mia vita e di quella della mia famiglia. Siamo cresciuti ascoltando le storie dei nostri antenati come se li avessimo conosciuti. Gran parte di queste storie ci venivano raccontate da nostro nonno Guido, un grande narratore che senza dubbio le abbelliva per catturare l'attenzione di noi due bambini che lo guardavamo con entusiasmo e lo seguivamo come se fosse il Pifferaio Magico di Hamelin. Mio nonno credeva nella famiglia, in un concetto che era al tempo stesso molto spagnolo e italiano... Tutto ruotava intorno ad essa. Vivevamo in una comunità e ci vedevamo ogni settimana a Madrid, dove abitavamo, e trascorrevamo le vacanze invernali ad Ávila e quelle estive a Balmaseda.

#### E com'era?

Cosa ricordo di lui... Aveva una personalità travolgente che riempiva ogni cosa. Quando arrivavo a casa sua, mi accoglieva spostando una scatola di metallo decorata in rosso e nero, che apriva come se fosse un tesoro, e mi offriva



## Guido Caprotti (1887-1966) «Mio nonno, l'arte e la sua Monza»

una scelta di caramelle, che io prendevo come se fossero gioielli. Le riunioni di famiglia si estendevano anche ai suoceri, in modo che nessuno si sentisse escluso. Era una casa dalle porte aperte, dove si apprezzavano molte culture, essendo una famiglia internazionale. C'era sempre un piatto italiano, uno scozzese grazie al cognato Alberto Mac Lean, qualcosa di peruviano dalla nuora Teresa Jiménez e, naturalmente, qualcosa di spagnolo. Ho una deliziosa lettera di mio nonno Guido a mio padre Antonio de Eugenio Orbaneja, in cui lo ringrazia per aver permesso loro di organizzare il matrimonio dei miei genitori a casa loro, e non in una location per ricevimenti. Per lui, la sua casa in via Dr. Letamendi 1 a Madrid era il cuore della famiglia, il luogo in cui tutto convergeva.

#### Ci racconti la sua infanzia.

Ricordo i pomeriggi ad Ávila, quando portava me e mio cugino Edgar, che era molto piccolo, nel suo studio per farci toccare i pennelli e la tavolozza, e ci incoraggiava a dipingere. Lo studio era il nostro paradiso. Correva in giro tra i costumi tradizionali che teneva in una piccola stanza adiacente, pronti per quando venivano le modelle a posare, e ci sembrava di essere entrati in un mondo segreto. Un giorno, mio cugino Edgar, che doveva avere circa tre anni, prese un pennello, andò in salotto e dipinse qualcosa - solo degli scarabocchi infantili - sul muro vicino alla finestra. Mia nonna si arrabbiò e lo rimproverò. Ricordo che disse: "Non rimproverare mai uno dei miei nipoti per aver dipinto; non è mai troppo presto per iniziare".

Quel disegno di mio cugino rimase sul muro di quel salotto finché la casa non divenne un museo, e mio nonno lo espose come se fosse un Picasso. A Balmaseda (Vizcaya), lo ricordo dipingere sotto un nocciolo, seduto su una sedia pieghevole con il cavalletto davanti a sé, e mia nonna Laura dipingere acquerelli accanto a lui. Lo ricordo mentre beveva qualcosa sotto lo stesso nocciolo, con tutta la famiglia intorno, raccontando storie dei suoi viaggi.

#### E Monza?

Ricordo anche i racconti che mi faceva sulla sua Monza natale, su sua madre Claudia Pachetti, di cui teneva un ritratto a pastello in camera da letto e che, scherzando, diceva essere molto più dolce di sua moglie, e su suo padre, Gerardo, che era molto severo e non capiva perché suo figlio si dedicasse alla pittura finché non avesse terminato gli studi alla scuola di Brera e non avesse dipinto il suo ritratto, che



**A sinistra un autoritratto di Guido Caprotti con una particolarità: è stato dipinto da un mancino con la mano destra. Anche i Musei civici di Monza conservano opere di Caprotti: nella sala del Novecento è esposto l'olio su tela "Il mercato di San Giovanni a Monza", realizzato nel 1910**

ha sempre occupato un posto d'onore in casa sua e ora si trova al Museo di Ávila. Grazie a quel ritratto, poté andare a Parigi per continuare gli studi. Parlava anche dei suoi fratelli; ricordo uno che chiamava Pino perché mi piaceva il nome, e rimase in contatto con i nipoti Enrico e Pino anche dopo la morte dei fratelli. Quest'ultimo non si fece mai sentire e ogni Natale ci mandava un pacco di prelibatezze italiane che erano introvabili qui nella Spagna degli anni Sessanta. Panettone, zampone, polenta e dei cioccolatini a forma di pizzico che ho scoperto anni dopo essere dei guianduitti... tutti questi dolci fanno parte dei miei ricordi del pranzo di Natale, dove si mescolavano con i mince pies (dolci inglesi, ndr) portati dallo zio Alberto e il torrone fatto in casa da mio padre. Anche noi mandavamo loro una scatola di polvorones, torrone e guirlaches da qui. Purtroppo, abbiamo perso i contatti e non so se abbiano avuto dei discendenti.

#### Cosa le resta dell'essere oggi una discendente Caprotti?

Per me, essere un Caprotti significa avere la responsabilità e l'orgoglio di poter trasmettere alle generazioni future chi era Guido Caprotti da Monza, come si definiva lui stesso, come pittore di spicco, come ambasciatore dell'arte in Italia, Spagna, Messico e nel resto del mondo, come patriarca di una grande famiglia e come persona. E devo dire con orgoglio che i miei figli, Laura e Miguel, e i miei nipoti, Luis, Miguel e Laura, continueranno a diffondere questa eredità.

## Mostra degli acquerelli Il ritorno al Serrone

Alla Reggia di Monza dal 20 settembre l'evento "Luminis Orae - La soglia della luce", la nuova Mostra internazionale dei grandi maestri dell'acquerello promossa dalla Provincia di Monza e della

Brianza in collaborazione con l'Accademia internazionale dell'acquerello. L'appuntamento è al Serrone fino al 25 ottobre a ingresso gratuito dal mercoledì alla domenica. Inaugurazione do-

menica 20 settembre 2026 alle 16.30. In mostra alcuni tra i più autorevoli interpreti contemporanei dell'acquerello: opere da tutto il mondo per confermare il ruolo della città per questa tecnica ar-

tistica. Accanto all'esposizione delle opere, il pubblico potrà partecipare a workshop, dimostrazioni dal vivo, conferenze, visite guidate e iniziative dedicate alle scuole e alle famiglie.

lla nascita. Le parole, dalla Spagna, della nipote Laura per il Cittadino



**Quando hai compreso appieno il valore della sua arte?**

Sono cresciuto con essa; ogni quadro diventava una storia, il ricordo di una mostra, una medaglia, un premio. Era "normale". Ho sempre saputo che mio nonno era un pittore importante, che a volte appariva sui giornali e nei cinegiornali del Nodo quando andavamo al cinema (i telegiornali assimilabili all'Istituto Luce italiano, *ndr*). Quando sono andata a vivere da sola, l'unica cosa che ho chiesto a mia madre è stato un quadro di mio nonno, e lei mi ha dato un dipinto delle mura di Ávila al tramonto, con la luce che si rifletteva sulla pietra. Ho dato quel quadro a mia figlia Laura, e ora è appeso nel soggiorno della sua casa in Inghilterra, dove vive. Devo dire che la pittura ha sempre fatto parte della mia vita. Da che ho memoria, andavamo nei musei e alle mostre nei fine settimana, e durante l'adolescenza andavo al Museo del Prado ogni due settimane. Quindi, ho sempre apprezzato mio nonno come pittore. Dipingeva sempre e diceva: "Uno dei più grandi errori che la gente commette è credere che si possa essere artisti senza lavorare. Il talento è importante, ma non basta". Mio padre fece sua questa frase e ce la ripeteva in continuazione... Come diceva tuo nonno - e lo cito testualmente - poi aggiungeva: "Ciò che è vero per un artista è vero per tutti". Non ricordo di averlo sentito dire da lui, ma ricordo che mio padre lo ripeteva ogni volta che iniziava qualcosa.

**Ho visto che ha partecipato a iniziative dedicate a Guido Caprotti: trova oggi in Spagna un qualche sostegno per la sua arte?**

Il Comune di Ávila sta facendo un ottimo lavoro. Quando abbiamo venduto loro il Palazzo, abbiamo donato il suo contenuto - sia i dipinti di mio nonno che gli arredi - affinché venissero trasformati in un museo. Hanno effettuato un magnifico restauro e promuovono il museo con diverse attività complementari, come conferenze, concerti e il presepe, che raffigura tutte le personalità più importanti della città, incluso mio nonno. Hanno inoltre avviato un progetto per avvicinare il museo alle scuole

**Ha davvero voluto la terra della sua città nella tomba?**  
«Tutto vero: è nel testamento, dove ha indicato di averne conservato un sacchetto in una cassa nel suo studio ad Ávila... "Io vengo da lì e lì tornerò", scrisse nel testamento, che custodisco gelosamente»

e far conoscere ai bambini la figura di Guido Caprotti, abbattendo le barriere tra i bambini e il museo, in modo che lo percepiscano come qualcosa di vicino e quotidiano.

**In altre parole, il ricordo di tuo nonno è ancora vivo?**

Lo è, soprattutto ad Ávila, dove si trova il museo. La casa museo è aperta ed è gestita dal Dipartimento della cultura del Comune di Ávila e con il pieno supporto del sindaco, attualmente Jesús Sánchez Cabrera.

**Monza era argomento di conversazione?**

Assolutamente sì. Uno dei miei ultimi ricordi di mio nonno è che nell'estate del 1966, prima di morire, mi promise di portarmi a Monza come regalo per la prima comunione. Mio nonno morì nel settembre di quell'anno all'età di 78 anni, e io feci la prima comunione nel maggio del 1967. A Monza c'era andava ogni anno, se si trovava in Spagna, almeno una volta, e manteneva contatti settimanali con i fratelli tramite lettere. I viaggi si fecero meno frequenti dopo il 1964, quando subì un complicato intervento chirurgico al ginocchio dal quale non si riprese bene... e la prese molto male.

**E la terra di Monza?**

Tutto vero: nel suo testamento scrisse di voler essere sepolto con la terra di Monza, indicando di averne conservato un piccolo sacchetto in una cassa nel suo studio ad Ávila... "Io vengo da lì e lì tornerò", scrisse nel testamento, che custodisco gelosamente.

**MOSTRA**  
**Federica Galli**  
**e la natura**  
**che va incisa**



Da venerdì 4 settembre e fino a domenica 8 ottobre i Musei civici di Monza ospitano una mostra collaterale al Festival del Parco: è "Federica Galli. La natura incisa", progetto che "si dispiega attraverso una serie di acqueforti, circa quaranta, realizzate da Federica Galli, fra le maggiori e più celebrate esponenti dell'arte incisoria, che rivelano il profondo e intenso legame dell'artista con la natura attraverso la rappresentazione di alberi maestosi resi con sapiente minuzia, cascine e corsi d'acqua".

Il punto di partenza è l'inaugurazione di venerdì 4 settembre alle 18. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Federica Galli e il Festival Parco di Monza ed è visitabile nei giorni e orari di apertura del museo. Ingresso incluso nel biglietto del museo. L'orario estivo del museo, valido fino al 30 settembre, è mercoledì 15 - 18, giovedì 15. - 18 e 20 - 23, venerdì, sabato e domenica 10 - 13 e 15- 18.

Non c'è solo Monza nelle opere esposte ai Musei civici nelle prossime settimane, ma di certo i suoi lavori dedicati alla città assorbono una parte da protagonisti:

"A vent'anni dall'ultima esposizione monzese di Federica Galli i Musei civici le dedicano una nuova rassegna" che "nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini Reali". E ancora: "L'esposizione offre l'occasione di riscoprire una delle maggiori interpreti dell'incisione italiana del Novecento".

**BRIANZART**

*L'affresco capolavoro alla stazione di Monza*



di **Carlo Franza**



Una preziosa e ricca impresa condotta da Mosè Bianchi (Monza 1840-1904) è stata la decorazione - tra il 1883-1884 - presso la Saletta Reale della Stazione di Monza con l'affresco "Il genio dei Savoia", non lontano da Milano e a venti anni dal cantiere della Stazione Centrale.

A Monza vi è la Villa reale. Nella seconda metà dell'Ottocento il tratto di ferrovia che collegava Milano a Monza assunse una rilevanza particolare. Nel 1882 era stato inaugurato il traforo svizzero del Gottardo e la stazione di Monza si trovava su una direttrice fondamentale per i trasporti. Queste ragioni, e una predisposizione per il treno da parte di Umberto I che fin dalla giovinezza era solito utilizzarlo per gli spostamenti, giustificarono, nel 1882, la costruzione di una moderna stazione in sostituzione del preesistente edificio. Nonostante la stazione fosse di piccole dimensioni, venne ricavata al suo interno una saletta privata destinata all'accoglienza dei reali e dei loro ospiti. All'interno della città la stazione divenne uno dei fulcri del corteo che accompagnava i sovrani alla villa Reale una volta giunti a Monza e, viceversa, al momento della loro partenza dalla città.

La stazione venne quindi eletta a luogo di rappresentanza ufficiale, ruolo che condivise, ad esempio, con la stazione Termini a Roma, punto d'arrivo dei viaggi di sovrani e diplomatici. Solo in seguito all'uccisione di Umberto I, nel 1900, la saletta venne progressivamente abbandonata e lasciata in uno stato di incuria fino al recupero dello spazio e delle decorazioni negli anni novanta del Novecento. La saletta si presenta come un piccolo ambiente a pianta rettangolare, decorato sulla volta con un affresco raffigurante "Il genio di Casa Savoia" di Mosè Bianchi. Sulle pareti, una serie di decorazioni a motivi vegetali e floreali si alternano a boiserie e stucchi dorati. Rimangono ancora ignoti sia l'architetto dell'edificio sia gli artisti che collaborarono alla realizzazione dell'arredamento e della decorazione a stucco della sala.

L'artista vantava, oltre alla fama, un curriculum nel campo della decorazione ad affresco, poiché nel 1877 era intervenuto a Lonigo, in provincia di Vicenza, presso villa Giovannelli, per la quale aveva elaborato un ciclo complesso che coinvolgeva ambienti dell'edificio. La decorazione appare come un caso di studio per le innovazioni introdotte da Mosè Bianchi, sia per l'aspetto stilistico che per le scelte iconografiche, ancorate alla celebrazione della casata e del suo operato. L'esecuzione dell'affresco ebbe una lunga gestazione. Al momento della progettazione risalgono una serie di modelli e bozzetti di varia grandezza e di diverso grado di finitura, segno dell'attenzione che Bianchi dispiegava per ogni sua impresa.

Dell'affresco monzese si conservano un bozzetto preparatorio e lo stesso cartone, firmato e datato 1883. Bianchi optò per una soluzione consolidata, che si richiamava alla canonica iconografia dell'esaltazione della casata attraverso la celebrazione dello stemma della famiglia. Qui un genio alato trasporta in volo, aiutato da alcuni putini, lo stemma del Regno d'Italia, secondo la versione in vigore dal 17 marzo 1861 al 4 maggio 1870.



**A destra la saletta reale della stazione di Monza, che dopo un lungo periodo di incuria è stata recuperata e salvata ed è oggi gestita dall'associazione Amici dei Musei di Monza e Brianza, come spazio espositivo e per conferenze: si trova lungo il primo binario dello scalo ferroviario monzese, ed è un suo tesoro. Sul soffitto svetta "Il genio di Casa Savoia", un affresco del pittore Mosè Bianchi di Monza i cui bozzetti peraltro si possono osservare nel percorso museale dei Musei di Monza, in via Teodolinda.**



A sinistra nell'immagine grande un ritratto di famiglia: la moglie Laura de la Torre e i figli Laura, Edgar e Oscar Caprotti de la Torre. Nello specchio si nota anche l'autoritratto del pittore al lavoro, un'allusione a al dipinto di Velázquez Las Meninas, sottolinea la nipote.

Erano tre le Laura nella famiglia Caprotti: la moglie, la figlia e la nipote. In alto un ritratto proprio della figlia Laura all'età di 18 anni. La seconda immagine è il matrimonio di Guido Caprotti con Laura de la Torre e l'interno del suo studio di Madrid.

Qui sopra il primo ritratto della nipote Laura de Eugenio Caprotti e sotto una foto del pittore in giardino mentre dipinge la bambina in braccio alla nonna.



# Una stagione in prima fila sotto i palchi di Monza I cartelloni per godersi i prossimi mesi in poltrona

di Annmaria Colombo

Dopo la meritata pausa estiva anche i teatri cittadini tornano ad animarsi. Per l'apertura dei sipari c'è ancora tempo, ma, per coloro che non ci avessero ancora pensato, è arrivato il momento di rinnovare o di acquistare ex novo un abbonamento per la prossima stagione.

## Il Binario 7

I primi attori a salire sul palcoscenico saranno i protagonisti dello spettacolo scritto diretto da Corrado Accordino "Sette miti maledetti" da giovedì 1 a domenica 4 ottobre al Binario 7 - teatro di cui il Cittadino è media partner.

La sala di via Turati presenterà la propria stagione venerdì 25 settembre alle 20.30 in sala Chaplin. Prima ancora, dal 18 al 24 settembre, la scuola di teatro ha pre-

**"Sette miti maledetti"**  
è la prima proposta  
del teatro Binario 7  
da giovedì 1 ottobre  
fino a domenica 4



## LE SALE

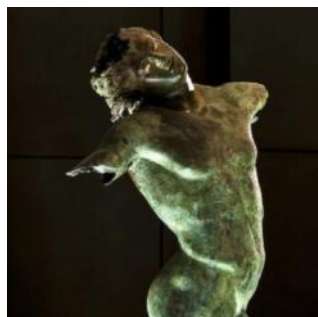
**TEATRO BINARIO 7**  
Via Fillipo Turati 8  
Monza  
Telefono: 039 202 700  
Email: binario7.org  
Botteghino: 039 20270  
Email: biglietteria@binario7.org  
Sito web: binario7.org

**TEATRO MANZONI**  
Via Alessandro Manzoni 23  
Monza  
Telefono: 039.386500  
info @teatro-manzoni-monza.it  
Sito web: teatromanzonimonza.it

**TEATRO VILLORESI**  
Piazza Carrobbio 6  
Monza  
Biglietteria bigliettoveloce.it  
Telefono: 039.324534 - 340.8977040  
Sito web: teatrovillorresi.it

## Il Villorresi

Palcoscenico alzato sabato 24 ottobre anche al teatro Villorresi. Il primo dei dieci spettacoli in programma sarà la commedia brillante "Se ti sposo mi rovino" scritta, diretta e interpretata da Marco Cavallaro. Il botteghino di piazza Carrobbio riaprirà martedì 8 settembre. Da quest'anno sarà possibile scegliere una terza opzione di



**Il Manzoni inizia il 23 ottobre grazie Stefano Massini, protagonista di "Lo zar", testo dedicato a Vladimir Putin**

visto un calendario di lezioni di prova gratuite per fare conoscere il suo metodo didattico e le e sue nuove proposte per il prossimo anno accademico. Per acquistare un abbonamento è possibile procedere online oppure contattando all'indirizzo mail: biglietteria@binario7.org.

La stagione di prosa "Teatro+ Tempo presente" prevede tredici spettacoli con abbonamento a posto fisso al costo di 168 euro (140 i ridotti) per il sabato sera e 140 euro per la domenica pomeriggio. Per gli under 18 il costo del carnet scende a 70 euro. Il cartellone "Terra. Musica, voci e paesaggi sonori" ospita otto concerti al costo complessivo di 70 euro. Cifra che scende a 62 nel caso di abbonamenti ridotti (riservati a under 25, over 65 e allievi della scuola) e a 40 euro per i minorenni. Possibile anche acquistare un carnet per cinque concerti (a posto libero) a 50 euro. Un altro tipo di carnet con cinque ingressi a posto libero al costo di 65 euro (ridotto 50 euro) può essere utilizzato per assistere a spettacoli

**I direttori artistici dei tre principali teatri di Monza: sono Corrado Accordino, Paola Pedrazzini e Gennaro D'Avanzo**

tacoli delle rassegne Teatro+Tempo Presente, L'altro Binario, Terra, Teatro+Tempo Eventi del Teatro Binario 7 e per la stagione Binario Nova al Teatro comunale di Nova Milanese.

## Il Manzoni

Al teatro Manzoni la stagione sarà inaugurata venerdì 23 ottobre (con repliche il

sabato sera e la domenica pomeriggio successivi) da Stefano Massini, protagonista de "Lo zar", un testo dedicato a Vladimir Putin. Mercoledì 2 settembre ha riaperto la biglietteria per consentire il rinnovo dei vecchi abbonamenti e la sottoscrizione di nuovi. Il costo per otto spettacoli varia

a seconda delle zone del teatro: 208 euro la platea (ridotto 188); 180 la balconata (ridotto 168), 106 la galleria (ridotto 94). Per l'acquisto dell'abbonamento occorre fissare un appuntamento telefonando allo 039. 386500. Per i più tecnologici esiste l'opzione acquisto online sul sito bigliettoveloce.it.

abbonamento: quella riservata agli spettacoli della domenica sera che vanno ad aggiungersi a quelli del sabato sera e della domenica pomeriggio. Il costo del carnet è di 240 euro (220 over 65) per la poltronissima, 220 euro (195 over 65) per la poltrona e 140 (120 over 65) per la galleria.



Vola verso la chiusura l'edizione 2026 di "L'ultima luna d'estate", la rassegna teatrale in posti inconsueti nata con Teatro Invito e gestita da Piccoli idilli in collaborazione con il Consorzio Brianteo Villa Greppi.

Sabato 5 settembre a Cascina Bagaggera (via Bagaggera 25) a La Valletta Brianza alle 16.30, "Cavoli a merenda" della compagnia Ditta Gioco Fiaba è un divertente giallo teatrale in cui due serissimi investigatori sono chiamati a investigare su un delitto improbabile: un affettamento di carote. Itinerante e interattivo è "Il ritorno al pianeta Terra" di Scarlattine Teatro/Campisrago Residenza, in scena

## TEATRO

### Ultima luna d'estate al tramonto Il finale 2026 domenica a Carnate

domenica 6 settembre alle 11 nel Parco di Villa Belgiojoso (viale Cornaggia) a Merate. Scritto da Giulietta De Bernardi, anche interprete insieme a Mariella Navale, lo spettacolo vede i piccoli spettatori ricercare una creatura perduta, Arborea, figlia della Madre Terra Gea. Seguendo la struttura di una fiaba, dovranno mettersi in cammino e superare tre prove legate agli

elementi naturali per trovarla. Sempre il 6 settembre la natura la fa ancora da protagonista a Bulciago alle 18 in "Nuvole" di Onda Teatro, uno spettacolo itinerante e site-specific scritto e interpretato da Bobo Nigrone. Lo spettacolo parte dal Santuario dei Morti dell'Avello, frazione Bulciaghetto, e racconta storie vere e leggende che hanno al centro la natura e il

suo rapporto con l'uomo. Il festival si conclude domenica 6 settembre a Carnate nel cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 con "A (s)ragionar di guerra", produzione Ato Teatro Ringhiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris: un piccolo viaggio nel tema della guerra e, di conseguenza, anche della pace, passando attraverso le parole di Emilio Lussu, Erich Maria Remarque, Gino Strada, Gianni Rodari, Giorgio Gaber, Bruce Springsteen, David Foster Wallace.

In caso di pioggia, è sempre previsto un luogo di recupero per tutti gli spettacoli, info indicate sul sito teatroinvito.it

## FESTIVAL Ultimi giorni per il più grande e importante cartellone dell'estate: domenica la festa conclusiva con la musica della band di Freddy Mercury Il gran finale di Parco Tittoni con l'omaggio ai Queen: l'ultimo acuto di Desio

Il gran finale del festival di Parco Tittoni a Desio passa da Enrico Galliano con "Sei un mito", in programma in via Lampugnani a Desio giovedì 3 settembre.

"Scrittore e insegnante di successo, porta a teatro il suo nuovo progetto Sei un mito! Scopri chi sei attraverso i miti greci. Una lezione-spettacolo ironica e coinvolgente che, attraverso il racconto di miti greci, accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta di sé". Venerdì 4 alle 21 parte la nuova serata di silenti disco che ha tra i protagonisti il progetto Vosm di Fabrizio Savio, producer, compositore, sound designer e fondatore delletichetta di musica elet-

tronica Pitch the Noise Records. "Influenzato da generi che spaziano dall'house alla techno, Vosm si distingue per uno stile dance-oriented, caratterizzato da melodie incisive e ritmi ben definiti".

Sabato 5 tocca a "All you can read", l'evento che soddisfa gli appetiti dei lettori più affamati. "La formula è questa: prendi la tote bag, una simpatica borsina di cotone creata per l'evento, e riempila fino all'orlo dimostrando le tue abilità al tetris che ti permetteranno di competere con i lettori più voraci". Si va in cassa e si paga la borse, 15 euro. Sabato sera a 12 euro il party anni Novanta con la musica dell'epoca, domenica il

party di chiusura con l'omaggio ai Queen. "A 80 anni dalla nascita di Freddie Mercury, celebriamo uno dei più grandi frontman della storia della musica con i '39 Queen Tribute, riconosciuti dal 2016 come Official Italian Supporter del Mercury Phoenix Trust, la fondazione sostenuta da Brian May, Roger Taylor, John Deacon e dallo storico manager dei Queen Jim Beach nella lotta contro l'Aids" scrivono gli organizzatori del festival desiano.

"Un viaggio tra i capolavori senza tempo della band che ha fatto cantare intere generazioni" a ingresso gratuito. Nello stesso giorno, ma alle 18.30, il parco "si riempie di



energia e divertimento con la rassegna pensata per far brillare gli occhi dei più piccoli. Vieni a scoprire Superzero Family Show: un viaggio tra spettacoli magici e comici, pronti a sorprendere e far divertire tutta la famiglia. Risate, stupore e tante sorprese ti aspettano per vivere insieme momenti davvero speciali. Arriva Vitaminaec e il Magico Pollaio: uno spettacolo di magia comica per galline... pardon - per famiglie. Qui le protagoniste saranno le galline, e tra uova che spariscono, galline dispettose, pupazzi che mangiano troppo ci sarà da ridere". Ultimi fuochi per un festival che, ancora una volta, ha riempito l'estate brianzola.

# SANITÀ

**MOSTRA BENEFICA** In città arriva "L'Interconnessione. Monza spazia tra arte, sport, cultura e solidarietà"

## Locati, l'arte formato solidarietà

Allestita in viale Petrarca, ha anche la finalità di raccogliere fondi per acquistare un mammografo

di Annamaria Colombo

A quattro anni dalla scomparsa, le opere e il ricordo di Giuseppe Locati, ingegnere, filosofo, inventore, artista continuano a vivere.

Dal 4 al 6 settembre, nel fine settimana in cui la città è concentrata sul Gran Premio d'Italia, in viale Petrarca, 6, nelle sale in cui Locati creava e pensava, sarà allestita la mostra "L'Interconnessione. Monza tra arte, sport, cultura e solidarietà", una rassegna artistica a scopo benefico dedicata alla figura e all'opera del prolifico ingegnere scomparso nel

A quattro anni dalla scomparsa la sua creatività si snoda in un percorso tra arte, scienza e società



Giuseppe Locati all'opera nel suo studio

2022 a 83 anni.

L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale Giuseppe Locati Aps, è nata dal desiderio di legare in un unico progetto arte, sport, cultura e solidarietà in un momento in cui la nostra città, grazie alla gara di Formula 1, vive un momento di grande visibilità. «In questo frangente - spiegano gli organizzatori - vogliamo creare un'occasione di partecipazione, conoscenza e sostegno concreto al territorio finanziando con la quota di ingresso l'acquisto di un nuovo mammografo per l'Irccs San Gerardo dei Tintori promosso dall'associazione PerLeNoi odv». Il titolo della mostra richiama la poliedricità di Locati capace di intrecciare arte, scienza, filosofia e impegno sociale in un'unica visione unitaria.

I visitatori potranno ammirare diverse opere dell'"ingegnere artista e artista ingegnere", tra le quali il celebre "Quasi Cubo" in ottone cromato attraverso

un percorso di visita, con la presenza di guide e momenti di approfondimento dedicati al rapporto tra arte, scienza e società, in alcune fasce orarie insieme a un critico d'arte. Nelle inten-

zioni dell'associazione intitolata a Locati c'è l'organizzazione di appuntamenti analoghi ogni anno per dedicarli al sostegno di una causa benefica individuata in base alle necessità più

rilevanti della città e del territorio monzese. Il nuovo mammografo, per l'acquisto del quale l'associazione PerLeNoi con sede a Lesmo ha già promosso alcune iniziative, permetterà di rilevare anche quelle micro lesioni che gli esami tradizionali faticano a individuare.

L'iniziativa è promossa con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Monza, in collaborazione con Casa del Volontariato di Monza, Lions, Zeroconfini, Casa della Poesia di Monza, Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Monza e Brianza. La donazione minima per l'ingresso - da versare in loco - è di 10 euro.

I fondi raccolti saranno devoluti interamente all'acquisto del mammografo. Due le fasce orarie di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. La prenotazione è obbligatoria compilando il format presente sul sito [www.giuseppelocati.it](http://www.giuseppelocati.it). Info: [info@giuseppelocati.it](mailto:info@giuseppelocati.it)

### REGIONE LOMBARDIA

## L'Irccs San Gerardo nella rete ospedaliera della cura dell'aorta

Via libera della Regione Lombardia alla costituzione della Rete regionale della Chirurgia Vascolare e del nuovo modello organizzativo per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia aortica acuta e cronica. L'obiettivo della delibera della Giunta, proposta dall'assessore al Welfare Guido Bertolaso - spiega Regione - è indirizzare ogni paziente verso la struttura più adatta alla complessità della sua patologia, assicurando percorsi condivisi tra ospedali e professionisti e ga-

rantendo, soprattutto nei casi di emergenza, il trasferimento tempestivo verso i centri in grado di effettuare il trattamento necessario. La nuova Rete lavorerà inoltre in collegamento con le altre reti dell'area cardio-cerebro-vascolare, come quelle dedicate all'infarto, all'ictus e alla riabilitazione cardiovascolare.

Particolare attenzione viene dedicata alla malattia dell'aorta per il cui trattamento i centri individuati devono garantire, in via generale, almeno 30 interventi all'anno, chirurgici tradizionali o endovascolari, oltre a essere in grado di gestire eventuali complicanze. La Rete viene articolata in tre gruppi, con funzioni differenti. Il San Gerardo di Monza fa parte del gruppo A, struttura in grado di trattare l'intero spettro delle patologie dell'aorta, comprese quelle più complesse.

**OSPEDALE SAN GERARDO** Dal 9 settembre al via il nuovo percorso, al primo piano del settore C dove saranno aperte anche le nuove sale parto

## Il pronto soccorso ostetrico-ginecologico sarà trasferito nella nuova area nascita

L'ospedale San Gerardo di Monza attiva dal 9 settembre il nuovo percorso dedicato alle future mamme con il trasferimento del Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico nella nuova area nascita, al primo piano del Settore C. Nel mese di settembre saranno aperte anche le nuove sale parto, completando l'importante progetto di riqualificazione dedicato alla maternità.

Il pronto soccorso Ostetrico e Ginecologico è un punto di riferimento con circa 10mila accessi ogni anno: sarà collocato accanto alle sale parto, "consentendo una presa in carico ancora più tempestiva e un'integrazione immediata con tutti i servizi dell'area ma-

terno-infantile", spiega l'Irccs.

L'accesso diretto in auto e per i mezzi di soccorso è previsto da via Pergolesi 33 attraverso un ingresso controllato e presidiato da personale dedicato alla portineria del Varco 2. Saranno disponibili parcheggi riservati, segnalati e illuminati.

"Dal piano terra del Settore C sarà possibile raggiungere il primo piano tramite un ascensore dedicato e sorvegliato, dove le pazienti saranno accolte dall'ostetrica di triage e dall'équipe del Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico", spiega una nota del San Gerardo.

L'accesso a piedi durante il giorno è previsto dalla Palaz-

zina Accoglienza, dalle 7 alle 21.30, per dirigersi verso il Settore C (ascensori 17 e 21). Dopo le 21.30, e durante l'orario notturno, ingresso da via Pergolesi 33, passando dalla Portineria del Varco 2.

Le novità riguarderanno anche il reparto con l'apertura delle sette nuove sale parto: più ampie e luminose, attrezzate anche per il parto in acqua (con vasche con sistemi di aromaterapia e cromoterapia), e dotate di sistemi di telemetria che consentono alle partorienti di muoversi liberamente durante il travaglio, mantenendo al tempo stesso un monitoraggio continuo e a remoto del benessere fetale. Presenti in pros-



simità due sale operatorie dedicate agli interventi ostetrici programmati e urgenti, accessibili rapidamente in caso di necessità così come la Terapia

Intensiva Neonatale.

La sicurezza è garantita dall'équipe multidisciplinare composta da ostetriche, ginecologi, anestesisti, neonatolo-

gi e infermieri specializzati, "sempre disponibili sia per la parto-analgesia sia per la gestione delle situazioni più complesse".

Nuovi spazi per riservare "la maggiore attenzione ai momenti della nascita e alle prime ore di vita del neonato". In ogni sala parto è presente un'isola neonatale con culla mobile, "che consente di prestare assistenza direttamente accanto alla mamma, senza interrompere il prezioso contatto tra genitori e bambino".

"Con questo intervento, la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori conferma il proprio impegno nell'offrire un percorso nascita sempre più integrato", conclude l'ospedale.

**LA MERIDIANA** A settembre

## Un mese dedicato a conoscere i disturbi neuro-cognitivi



Un mese di iniziative dedicate ai disturbi neuro-cognitivi, alla conoscenza e alla consapevolezza. Nell'anno del suo cinquantesimo compleanno, la cooperativa La Meridiana propone un ricco programma sotto il segno di "Cuore sempre, memoria a volte". Martedì 8 settembre alle 16 partirà dalla Rsa San Pietro (viale Battisti) una passeggiata lungo le strade di san Biagio ispirata dal progetto "Tutta mia la città" del Paese Ritrovato. Tutti possono partecipare. Giovedì 17 alle 18 nel giardino della Rsa è in programma un incontro su "E noi, chi ci aiuta?" Prendersi cura di chi si prende cura" dedicato ai caregivers nella fase critica di sviluppo del deterioramento cognitivo. Parteciperanno padre Piero Ottolini, il neurologo Andrea Magnoni, l'infermiera Sarah Giannetto, la musicoterapeuta Melania De Paolis. Sabato 19 alle 19 tra le vie del Paese Ritrovato si terrà una risottata con il contributo dell'Associazione "Ti do una mano onlus".

Lunedì 21 all'Oasi san Gerardo l'associazione Mnemosyne curerà una performance artistica con letture e violino farà da cornice alla mostra "Le Costituenti: 80 anni di memoria", un viaggio nella storia delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946. Mercoledì 23 alle 16 nel giardino della Rsa San Pietro si parlerà de "Il Cibo che fa bene al cervello" per mettere in evidenza il rapporto tra alimentazione e benessere cognitivo. Giovedì 24 settembre alle 20.30 al cineteatro Odeon de Il Paese Ritrovato sarà proiettato il film "Il Gesto delle Mani" dedicato all'artista Velasco Vitali al lavoro nella Fonderia Artistica Battaglia di Milano. Questo mese è iniziata una campagna di volontariato a favore de "Le Ore che contano", l'associazione di volontariato convenzionata con La Meridiana per invitare a mettere a disposizione il proprio tempo alla Cooperativa. Info: <https://kodohub.net/Explore/Organization/le-ore-che-contano-3986>. (A.Col.)

SERIE A Il Monza e i Ducali a zero punti dopo due giornate

# Due deluse al Tardini A Parma per svoltare

Domenica, al Tardini, il Monza sarà già un po' alla prova dopo i due ko maturati nella due partite d'esordio. Uno contro l'Inter a San Siro, ok, il secondo, in casa, con la più abbordabile (ma mai facile) Udinese. Ora tocca al Parma, reduce a sua volta da un avvio tutt'altro che spumeggiante, trovandosi a quota zero in classifica, proprio come i brianzoli, dopo il ko casalingo di

## SCOMMESSE

## Candidate alla B Il Monza rischia

Secondo i "betting analyst" il Monza, già dopo due sole giornate di Serie A, è

"condannato" alla retrocessione nella serie Cadetta, dalla quale è appena "risorto".

I betting analyst di Better, - come riporta Agipnews, prima agenzia di stampa periodica telematica che si occupa



misura contro il Cagliari, alla prima, e poi il netto 2 a 0 subito dalla Juventus di Spalletti.

Il momento dei biancorossi è stato descritto nitidamente da mister Juric dopo la sconfitta contro i friulani,

A pesare sono soprattutto i sette gol subiti in 180 minuti. Il Monza parte è partito con il piede sbagliato, ma tra mercato in attesa, età media da asilo del calcio e il tempo necessario all'allenatore per intervenire, c'era da aspettarsi. Anche con l'Udinese, la Serie A ha presentato il conto e di certo non permette di sbagliare niente.

«Nel primo tempo siamo stati intensi e abbiamo creato occasioni. Nel secondo dopo i cambi a centrocamp

del mondo dei giochi a pronostico e delle scommesse - vedono gli uomini di Ivan Juric in pole per la retrocessione, a quota 1,30.

Dopo sole due giornate di Serie A il Monza sembra quindi già destinato all'immediato ritorno in Serie B.

Non è invece così per la Fiorentina che, nonostante il crollo anche in casa, sconfitta con un sonoro 3 a 0 dal neopromosso Frosinone, non è a rischio retrocessione. La Viola di Fabio Grosso, nonostante i sette gol subiti nelle prime due partite, gode ancora della fiducia degli esperti di Snai, che propongono la Fiorentina in B a 66,00.

Oltre al Monza tra le squadre che rischiano di più, ci sono proprio il Frosinone, a 1,60, e il Lecce, a 1,75. Si attesta a 2,15, invece, il Venezia, che ha ben figurato contro il Milan ed è in linea con il Parma, in lavagna a 2,35. Si sale ancora per Cagliari, proposto a 4,00, e Genoa, a 4,50.

siamo riusciti a riaprirla e attaccare fino alla fine», ha detto con lucidità Juric.

«Siamo una squadra piccola, con dei problemi. Faremo tutte le valutazioni necessarie, perché secondo me è un peccato prendere tutti questi gol quando la squadra subisce poco o nulla».

Ora sono attesi interventi sul mercato, magari anche per la porta: «Ho le idee

**Juric: «Siamo una piccola con dei problemi. E' un peccato prendere tanti gol quando la squadra subisce poco»**

chiare dal primo agosto su cosa dobbiamo fare. La società lavora ottimamente e cerca soluzioni. Il mio problema oggi è sistemare i meccanismi, avrei preferito avere più tempo, ma continuiamo a prepararci. Vorrei che alzassimo tutti il livello di cattiveria agonistica, dobbiamo diventare tutti più bastardi per rimanere in Serie A».

Dopo la sconfitta ha parlato anche Carboni, uno dei veterani brianzoli: «Oggi ci hanno dato il biglietto da visita della Serie A: ogni errore si paga. Penso sia un segnale, dobbiamo svoltare subito, ma abbiamo fatto una grande partita, una delle nostre migliori. Ovvio che le statistiche valgono zero, rimangono i zero punti e



**Sopra la festa a Mota per il gol contro il Torino. A sinistra una immagine del portiere svedese Tornqvist arrivato dal Como (foto Ac Monza)**

questo ci dispiace. Il portiere è un ruolo delicato: se sbagli si vede. Noi siamo un gruppo molto unito, purtroppo il portiere paga più di tutti. Mi trovo bene con Juric, nella marcatura a tutto campo. La interpretiamo bene, dobbiamo portarci dietro quest'aggressività per tutta la stagione. Abbiamo tanti giovani interessanti, che stanno crescendo molto velocemente, un po' come tutta la squadra, sia di condizione che di idee. Paghiamo il dettaglio e questo aspetto dobbiamo risolverlo il prima possibile».

Sul fronte Udinese fanno piacere le parole di mister Runjaic, che ammette le difficoltà della sua squadra ma gode per i tre punti. «Non è facile giocare contro il Mon-

za, che ti aggredisce uomo contro uomo - ha detto - Abbiamo vinto i duelli giusti nel primo tempo, mostrando anche discreta qualità. Nel finale abbiamo mostrato personalità, ma quando non la chiudi diventa pericoloso. Non posso ritenermi troppo soddisfatto per i due gol subiti, ma sono contento per la vittoria. Per andare in Europa (suggerimento avanzato dai giornalisti, nda) non basta costruire la squadra, bisogna settare tutto l'ambiente. Il campionato italiano non è semplice, noi abbiamo qualità, ma tutte le partite sono temibili. Non partiamo tutti gli anni per andare nelle coppe, l'obiettivo primario è la salvezza, tutto il resto che di buono arriverà lo prenderemo».

# Secondo ko in due partite, non basta Colpani

Il "Flaco" torna a segnare ma l'Udinese dilaga anche per un errore di Thiam tra i pali, in gol anche Varela per i biancorossi

L'Udinese di Runjaic sabato ha espugnato il Brianteo battendo 3-2 il Monza di Juric. Seconda sconfitta in due giornate per la formazione brianzola mentre i friulani sono saliti a quota quattro punti in classifica.

La gara è stata ricca di gol: dopo una buona mezzora dei padroni di casa, è stata l'Udinese a sbloccare il punteggio al 32' con Potrowski; poi al minuto 37 il pareggio firmato da Colpani. Un risultato che è nuovamente cambiato al tramonto del primo tempo con le reti di Kamara, complice uno svarione di Thiam, e di Ekkelenkamp. La reazione dei biancorossi è arrivata al 63' con Varela, al suo quarto gol in tre partite. Nell'ultima mezzora di gioco non accade più nulla nonostante i cambi e



**Il difensore georgiano Saba Goglichidze, classe 2004 arrivato dall'Udinese a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso.**

l'Udinese può esultare.

## Le pagelle dei biancorossi

Queste le pagelle dei biancorossi:

Thiam (4.5) Para il facile, è molle sul difficile, impreciso in ripartenza e a farfalle quando la difesa balla. Giornata negativa.

Kouadio 6 Dei tre dietro è quello che fa meglio in marcatura, anche perché il suo avversario diretto gira parecchio a largo

Lucchesi 5 Nei duelli lascia quasi sempre il possesso a Davis, consentendo all'Udinese di prendere campo (15'st Delli Carri 6 Gli cambiano l'avversario, reagisce con presenza)

Carboni 5.5 Toglie Unai Gomez dal match, ma in ripartenza è più impreciso rispetto a San Siro

Birindelli 6 Tanti ottimi anticipi e buone chiusure, arriva anche un paio di volte sul fondo, manca l'ultimo passaggio (39'st Forson ng)

Foe Ondo 6 Corre e recupera, ogni tanto riparte e si spinge in avanti. Dà la sensazione di essere in crescita (9'st Folorunsho 6 Più regia che inserimenti, arriveranno con la condizione)

**Udinese a segno al 32' con Potrowski, poi pari di Colpani, le reti di Kamara ed Ekkelenkamp e il 2 a 3 di Varela**

Mout 5 Se continua a mostrare visioni sulla profondità, è da rivedere sul gioco corto, troppo impreciso tecnicamente. (9'st Akinsanmiro 6.5 Movimento infinito quasi a tutto campo e ci infila anche la palla giusta per Varela)

Mangas 6.5 Affidabilissimo lì, sulla sinistra, sempre pronto a ricevere e rigiocarla. Giocatore di livello differente.

Colpani 6.5 Bravo nel momento decisivo, ancora in difficoltà negli uno contro uno offensivi (39'st Mota Carvalho ng)

Cutrone 6 È il primo difensore, tiene alta e costante la pressione, intorrendo la difesa bianconera.

Varela 7 Continua a segnare, quarta rete in tre partite. Molti lo ritengono solo un attaccante d'area: non è così e avrà modo di dimostrarlo col tempo.

Juric 6 Ancora in emergenza incide comunque su una squadra di giovani imbastendo un gioco credibile anche senza chiari riferimenti tecnici e di esperienza. Punito dagli episodi, ancora una volta.

NOTIZIE BIANCOROSSE

Delli Carri alla Sampdoria  
Maglia celebrativa all'asta

Tanti nuovi arrivi e qualche trasferimento temporaneo in prestito per il Monza: Filippo Delli Carri si è trasferito alla Sampdoria, con diritto di riscatto a favore del Club blucerchiato, che diventa obbligo al verificarsi di determinate condizioni, Nicolas Galazzi ha

lasciato Monza per il Padova, mentre Solomon Loubao è andato in prestito al Catanzaro. Il 1° settembre l'Ac Monza ha festeggiato i 114 anni di vita. Per celebrare l'anniversario la squadra è scesa in campo contro il Torino in Coppa Italia indossando magliette spiccioli che saranno mes-

se all'asta nei prossimi giorni. Il ricavato sarà devoluto alla ASD Arcobaleno Calcio che con la formazione Monza Special, partecipa al campionato paralimpico organizzato dalla FIGC - Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.



COPPA ITALIA Un bel Monza  
Dominio e gol di Dany Motta  
Torino out e si va agli ottavi

Un gol di Dany Mota nel recupero del primo tempo, numerose occasioni, due rigori revocati dal Var - uno nel primo tempo al Monza, un altro nel finale al Torino. Il Monza di Juric, ex di serata, sbanca per la prima volta nella storia l'Olimpico di Torino, batte i granata di Abate e guadagna gli ottavi di finale della Coppa Italia regalandosi un compleanno da ricordare. Giocherà a San Siro contro il Milan.

Dopo un brivido al primo minuto, i biancorossi sono cresciuti nella metà campo avversaria creando azioni in attacco con Mangas, Maye, Robinson. Al 33' rigore per fallo di Fortini su Bakoune, ma la decisione viene annullata dopo l'intervento del Var. Monza pericoloso pure con Dany Mota che infine trova meritatamente il vantaggio al 48 correggendo dal centro dell'area sotto le gambe del brasiliano Perri, all'esordio, un cross da sinistra di Forson.

Anche la ripresa è nel segno del Monza che cerca il raddoppio, ma non lo trova neanche con l'ingresso di Cutrone e Colpani. E Touré. Quando sembra finita, ecco un altro brivido: al 93 il Torino ottiene un



rigore per un discusso mani ravvicinato di Lucchesi. Anche in questo caso però interviene il Var e l'arbitro annulla.

È festa per un Monza di qualità che si gode il passaggio del turno. Giovedì 3 settembre l'appuntamento è stato in piazza Trento e Trieste per la presentazione ufficiale della squadra nell'ambito del Fuori GP. Presenti anche i nuovi acquisti annunciati alla vigilia della trasferta di Torino: Zeballos e Goglichidze.

Domenica trasferta sul campo del Parma - che ha perso in Coppa con la Cremonese per 2-0 - per la terza giornata di Serie A. Entrambe sono a zero punti - Monza sconfitto con Inter e Udinese, Parma ko con Cagliari e Juve - e con l'urgenza di muovere la classifica. Fischio d'inizio alle 15.

A destra, nelle foto Ac Monza 1912, Noel Tornqvist, uno degli ultimi arrivati in casa biancorossa. Sotto il difensore polacco Jan Ziolkowski e nella foto piccola a destra l'attaccante Exequiel Zeballos



Il Monza in diretta sul Cittadinomb.it: lo storico giornale della città segue passo a passo, dribbling dopo dribbling, quello che succede sul campo dei biancorossi. Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online: ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati: seguire il sito ilcittadinomb.it o scansionare il qr code a venire portati sulla sezione del nostro sito che racconta la squadra. A quel punto basta metterlo tra i preferiti e non perdersi più nulla dei biancorossi.

IL MERCATO  
IL PRIMO IN PRESTITO  
L'ALTRO A TITOLO  
TEMPORANEO

Mercato, ultimi colpi per il Monza: arrivata la firma di Noel Tornqvist per puntellare la porta che nelle prime due giornate di campionato si è rivelata un punto debole dei biancorossi di Juric.

Troppi i sette gol presi da Pizzignacco, ceduto in prestito nei giorni scorsi alla Carrarese, e da Demba Thiam, squalificato alla prima contro l'Inter.

In città è quindi arrivato dal Como il portiere svedese, classe 2002 e campione nazionale con il Mjällby AIF nel 2025. È in prestito fino al 30 giugno 2027.

È a Como dal gennaio 2026, dopo aver collezionato complessivamente 95 presenze in Svezia. "Portiere reattivo e completo, Törnqvist gioca con un caschetto protettivo come un illustre collega di reparto: il ceco Petr Cech, campione di Chelsea e Arsenal.

L'Ac Monza ha arruolato



Ha firmato  
per il Monza  
anche per Cyril  
Ngonge,  
attaccante belga,  
dal Napoli

anche il polacco Jan Ziolkowski per la difesa. Lo ha comunicato la società annunciando «un altro prospetto giovane di grande qualità per il nuovo Monza».

Il giocatore classe 2005 è un difensore centrale e arriva dalla Roma a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027, con diritto di riscatto a favore del club biancorosso.

Cresciuto nelle giovanili della sua città nell'estate 2025 viene acquistato dalla Roma con cui esordisce in Serie A il 28 settembre contro l'Hellas Verona. La scorsa stagione è sceso in campo 18 volte in campionato, quattro invece le presenze in Europa League. Tre le convocazioni con la nazionale della Polonia.

Firma per il Monza anche per Cyril Ngonge, attaccante belga, dal Napoli, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso. Il classe 2000 è cresciuto nel Club Brugge, ha giocato con il



Shopping a Como e Roma:  
ecco Tornqvist per la porta  
e Jan Ziolkowski in difesa

LA CLASSIFICA DI SERIE A

|    |            | PT | G | V | N | P |
|----|------------|----|---|---|---|---|
| 1  | ROMA       | 6  | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 2  | INTER      | 6  | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 3  | MILAN      | 6  | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 4  | JUVENTUS   | 6  | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 5  | ATALANTA   | 6  | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 6  | LAZIO      | 6  | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 7  | UDINESE    | 4  | 2 | 1 | 1 | 0 |
| 8  | COMO       | 4  | 2 | 1 | 1 | 0 |
| 9  | FROSINONE  | 3  | 2 | 1 | 0 | 1 |
| 10 | NAPOLI     | 3  | 2 | 1 | 0 | 1 |
| 11 | SASSUOLO   | 3  | 2 | 1 | 0 | 1 |
| 12 | CAGLIARI   | 3  | 2 | 1 | 0 | 1 |
| 13 | LECCE      | 3  | 2 | 1 | 0 | 1 |
| 14 | TORINO     | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 15 | BOLOGNA    | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 16 | GENOA      | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 17 | PARMA      | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 18 | MONZA      | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 19 | VENEZIA    | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 20 | FIORENTINA | 0  | 2 | 0 | 0 | 2 |

■ Champions League ■ Europa League ■ Conference League ■ Retrocessione

\*Genoa-Como si è disputata ieri mentre il giornale era in stampa

PSV Eindhoven e nel gennaio 2023 è passato all'Hellas Verona che l'ha portato in Serie A, dove è stato subito protagonista trascinando gli scaglieri alla salvezza, segnando una doppietta nello spareggio contro lo Spezia. Acquistato dal Napoli gioca 35 gare e si laurea Campione d'Italia il 23 maggio 2025. Vanta anche una presenza con la Nazionale maggiore belga, nella gara di Nations League contro l'Italia del 10 ottobre 2024. Sempre dal Napoli, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Monza arrivato anche il centrocampista Michael Folorunsho, classe 1998, in A con l'Hellas Verona nella stagione 2023-24 (34 presenze e 5 reti). Nel giugno 2024 ha debuttato in Nazionale all'Europeo. Con il Napoli nel 2024-25 ha giocato 6 gare nella prima parte di campionato, poi è andato alla Fiorentina e al Cagliari. E non è finita, a fine mercato altro colpo del Monza che ha acquistato Exequiel Zeballos, attaccante argentino, proveniente dal Boca Juniors, con un contratto fino al 30 giugno 2030. Si tratta di un attaccante esterno in grado di giocare su entrambe le fasce e anche sulla trequarti. E infine il Monza potrà contare su Saba Goglichidze, difensore georgiano arrivato dall'Udinese a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso.

**CALCIO SERIE C** L'undici brianzolo superato in casa dal Cittadella al quale basta una rete per i tre punti, la riscossa solo nel finale ma non è bastato

# Pantere in gabbia, un'altra sconfitta per il Renate

Prezioso pareggio invece per la Folgore Caratese contro il Novara grazie a una rete in piena zona Cesarini (96') di Santarcangelo

di **Franco Cantù**

Seconda sconfitta del Renate che allo stadio "Mino Favini" di Meda viene superato dal Cittadella bravo a capitalizzare il gol di Paolucci e portare a casa i tre punti per rispondere subito all'Union Brescia.

Il risultato ha certificato il difficile inizio di campionato della squadra nerazzurra che tuttora sconta le problematiche insorte dopo la cessione di importanti pedine e la difficoltà di alcuni calciatori ad applicare i concetti tecnico-tattici del nuovo allenatore. Soltanto nella fase iniziale e in quella finale della partita la squadra ha sviluppato interessanti trame di gioco ma ciò non è bastato per evitare il secondo ko di fila.

Il Cittadella di Roberto Musso dopo aver contenuto l'avvio frenetico dei neroazzurri ha alzato i giri del motore e al 22' avrebbe anche potuto sbloccare il risultato ma il portiere Bartoccioni, con una grande parata, ha deviato il tiro.

Il Cittadella però non si fermato e ha costruito qualche interessante e al 43' ancora Falcinelli, sfruttando le incertezze dei difensori nerazzurri ha inventato l'inserimento di Paolucci che con il destro supera il portiere avversario e trova il vantaggio poco prima dell'intervallo. Nella fase finale della ripresa gli ospiti hanno gestito il vantaggio ma hanno rischiato grosso soprattutto al 77' quando a Anelli, da posizione impossibile, ha colpito il palo della porta di Zanellati. Anche nei cinque minuti extra-time il Renate ha provato ad impensierire gli avversari ma il muro del Cittadella ha retto sino al triplice fischio.

Prossima partita: Renate - Novara lunedì 7 settembre ore 21 - Stadio Favini di Meda.

**Renate - Cittadella 0 - 1****MARCATORE** Paolucci al 43' p.t;

**RENATE** (3-5-2) - Bartoccioni 6,5; De Zen 5, Auriletto 5,5, Minotti 5,5 (dal 10' s.t. Riviera 6); Kerrigan 5,5, Delcarro 6 (dal 26' s.t. Anelli 6), Vassallo 5,5 (dal 10' s.t. Cali 6), Careccia 6 (dal 26' s.t. Bonetti 6), Ruiz Giraldo 6,5 (dal 39' s.t. Mastromonaco s.v.); Italgeng 5, Karlsson 6. A disposizione: Avella, Polo, Viganò, Dore, Suarez, Zalazar, Gobbo, Botrini, Tempere. All. Gattuso 5,5

**CITTADELLA** (3-5-2) - Zannellati 6; Cecchetto 6 (dal 28' s.t. Redolfi 6), Toffanin 6, Martella 6; Anastasia 6 (dal 28' s.t. Gobbo 6), D'Alessio 6, Barberis 6 (dal 38' s.t. Sangalli s.v.), Paolucci 7 (dal 38' s.t. Ihnatov s.v.), Ndrecka 6; Falcinelli 6,5, Ekuban 6 (dal 20' s.t. Fabbro 6). A disposizione Maniero, Sommacal, Bunino, Crialessi, Zilio, Ceccarelli. All. Musso 6,5

**ARBITRO** Guitaldi di Rimini 6,5

NOTE spettatori paganti 243, incasso non comunicato. Ammoniti Ekuban Vassallo. Angoli 8-3

**Primo punto utile per la Folgore Caratese**

Un gol di Andrea Santarcangelo quasi allo scadere ha regalato alla Folgore Caratese del presidente Michele Criscitiello il primo, pesante, punto utile soprattutto per festeggiare il ritorno, dopo 78 anni, tra i professionisti.

Al "Silvio Piola" di Novara la Folgore Caratese ha trovato infatti il pareggio all'ultimo respiro. Una gara intensa, ricca di episodi e ribaltamenti, che si è chiusa sul 2-2 dopo 96 minuti di equilibrio e grande agonismo e anche con l'esultanza di Andrea Santarcangelo attaccante classe 2003, acquisito a titolo temporaneo dal Casarano con la formula del prestito con diritto



La squadra nerazzurra sconta le problematiche insorte dopo la cessione di importanti pedine e la difficoltà di alcuni calciatori ad applicare i concetti tecnico-tattici del nuovo allenatore

di riscatto praticamente alla vigilia della partita in Piemonte. Santarcangelo è cresciuto nel settore giovanile del Picerno, dove ha iniziato il proprio percorso nel calcio professionistico, successivamente ha maturato esperienze in Serie C anche con il Cerignola, prima di approdare al Casarano.

Nel corso della sua carriera, Andrea ha raccolto oltre 100 presenze in Serie C, realizzando 13 reti. Un bagaglio importante per un attaccante giovane, arrivato in Brianza con l'obiettivo di ritagliarsi spazio e contribuire al progetto della Folgore Caratese di inserirsi tra le squadre protagoniste del girone.

Al "Silvio Piola" la squadra diretta da mister Nicola Belmonte è partita forte con Mezsargs, sbloccando il punteggio dopo pochi minuti, ma nella ripresa il Novara ha cambiato passo e



L'allenatore del Renate Giacomo Gattuso, i nerazzurri sono reduci dalla seconda sconfitta consecutiva in Serie C. Buon pareggio invece per la formazione della Folgore Caratese, in alto, contro il Novara, il prossimo avversario delle pantere renatesi. La formazione del presidente Criscitiello affronterà invece la Pro Vercelli.

Al Silvio Piola gara intensa, ricca di episodi e ribaltamenti, che si è chiusa sul 2-2 dopo 96 minuti di equilibrio e grande agonismo: prossimo incontro lunedì 7 a Vercelli

ribaltato il risultato con Valdesi e Miceli. Quando la partita sembra indirizzata, Santarcangelo ha trovato il guizzo decisivo nel recupero, regalando alla Folgore Caratese un punto prezioso.

Prossima partita - Pro Vercelli - Folgore Caratese; lunedì 7 settembre ore 21

**Folgore Caratese- Novara 2 - 2**

**MARCATORI:** 6' Mezsargs (FC), 47' Valdesi (N), 76' Miceli (N), 90'+5' Santarcangelo (FC)

**NOVARA:** Boscaglia, Lorenzini (87' 33 Citi), Nichetti (61' Dell'Erba), Zuppel (61' Ledonne), Romano (87' Lartey), Collodel, Zambataro, Moretti (8 Cannavaro), Miceli, Valdesi, Basso. A disposizione: Anfossi, Ranieri, Lanini, Canneti, De Nicolò, Arboscello, D'Alessio. Allenatore: Alessandro Birindelli

**GINNASTICA ARTISTICA** Nel campionato europeo junior disputato a Zagabria

## Nel segno dei sevesini Ruggeri e Mazzola Bronzo per gli Azzurrini di Nicola Costa

Ginnastica artistica: il Campionato Europeo junior disputato a Zagabria si è concluso nel segno di due azzurrini tesserati alla Sampietrina Seveso. Infatti, Riccardo Ruggeri e Pietro Mazzola sono tornati in pedana per l'ultimo atto in Croazia e dopo otto giorni di lavoro e tre gare, per ragazzi giovani e alle prime esperienze su palcoscenici importanti, la stanchezza non si è fatta sentire e hanno portato a termine una competizione di alto livello con risultati di prestigio.

Ruggeri, dopo aver vinto l'oro al corpo libero e l'argento agli anelli con l'aggiun-

ta del sesto posto nel volteggio nelle finali di specialità, ha confermato il suo talento sul giro completo conquistando il quinto posto con il totale di 77.264 piazzandosi ampiamente nella top ten dei

Nella categoria senior quarto posto per l'Italia di Abbadini e del monzese Riccardo Villa (Pro Carate)

più forti. Più complicata la gara di Mazzola, che dopo la conquista dell'argento sul quadrato, ha messo insieme 72.499 punti che lo hanno relegato nelle retrovie del concorso generale individuale con un piazzamento che non rispecchia il suo reale valore.

Il nuovo campione europeo del concorso generale junior è Daniil Smirnov con 81.065 punti.

La Nazionale giovanile dell'Italia, guidata da Nicola Costa, con il gruppo completato dai ginnasti Ivan Rigon (Corpo Libero), Gabriele Pasanisi (Kines Roma) e Paolo Giglio (Ionica Gym), ha sa-

**La Nazionale Juniores a Zagabria (foto Federginnastica)**

lutato Zagabria con il bronzo a squadre e con il bottino di altre quattro successi nelle specialità per cui si è laureata terza migliore d'Europa.

«È stato un buon Europeo, il bronzo a squadre e le medaglie individuali, con il rientro della Russia, confermano l'ottimo lavoro da parte dei ragazzi. Sono soddisfatto - ha

spiegato il responsabile della squadra giovanile Nicola Costa - La finale all-around non è stata facile ma Riccardo e Pietro hanno comunque portato a conclusione questa competizione nel migliore dei modi. Ora qualche giorno di riposo poi l'attività continua perché ci sono i Giochi Olimpici giovanili di novem-

bre a Dakar. I ginnasti 2008 ora dovranno affrontare il salto nella senior. Li ringrazio per questi anni di lavoro così come ringrazio i tecnici presenti a Zagabria».

In Croazia è ufficialmente calato il sipario anche sul Campionato Europeo categoria senior: nel concorso generale sul podio sono salite Gran Bretagna, World Gymnastics 2, Svizzera, seguite dall'Italia, quarta, quindi da Belgio, Germania, Francia e Ungheria. La nazionale azzurra, rappresentata da Yumin Abbadini (ex Pro Carate ora Aeronautica Militare), Ares Federici (Spes Mestre), Edoardo De Rosa (Ginn. Gym) e dal monzese Riccardo Villa (Pro Carate) si è ben difesa in una finale di altissimo livello, dimostrando di poter lottare per le posizioni di vertice. Alla fine, complice qualche imprecisione, è arrivato un quarto posto.

## PALLAVOLO Il talento Vero Volley protagonista ai Giochi del Mediterraneo Frascio super (anche) in Azzurro Quei 27 punti e il bronzo al collo



La gioia degli Azzurri per il bronzo conquistato ai Giochi del Mediterraneo 2026 (foto Consorzio Vero Volley)

Diego Frascio, ormai un punto fermo della Vero Volley Monza, autore di 27 punti e dell'ace che ha chiuso il match, ha conquistato con l'Italia la medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Gli azzurri hanno avuto ragione sulla Turchia per 3-2 nella finale per il terzo posto confermando il risultato ottenuto a Orano nel 2022.

Frascio, riminese classe 2006, cresciuto nel settore giovanile e ormai punto fermo della Vero Volley Monza è stato il protagonista dell'incontro e dell'intero torneo con una conclusione in bellezza grazie alla sesta prestazione in doppia cifra sulle sette gare disputate.

Un cammino strepitoso: iniziato con i 21 palloni messi a terra contro il Portogallo, poi 15 contro la Tunisia, 19 contro la Serbia, 8 contro l'Algeria e infine 11 contro la Francia nella fase a gironi.

La finale per il terzo e quarto posto è arrivata per l'Italia dopo una semifinale intensa contro la Grecia, chiusa sul 3-2 dagli ellenici al termine di una gara com-

battuta fino al tie-break. Nelle due sfide decisive per l'assegnazione delle medaglie, giocate a meno di 24 ore di distanza, Frascio ha totalizzato 52 punti.

E prosegue anche l'ottimo cammino nei Campionati Europei di pallavolo femminile 2026 per le atlete

della Numia Vero Volley Milano. Anna Danesi, Paola Egonu ed Eleonora Fersino che hanno conquistato con l'Italia il primo posto nella Pool D di Göteborg, mentre Hena Kurtagi ha chiuso al comando la Pool B di Brno con la sua Serbia.

Cinque vittorie su cinque,

15 punti e un solo set perso per l'Italia, che ha chiuso in cima alla classifica il proprio girone davanti alla Francia. Danesi, Fersino ed Egonu sono state protagoniste del percorso netto delle ragazze di Velasco, con la capitana di Vero Volley che ha terminato la prima fase come miglior marcatrice azzurra con 78 punti.

Un cammino top proseguito anche agli Ottavi: l'Italia ha sconfitto per 3 set a 0 la Bulgaria a Brno, lunedì. Idem la Serbia di Hena Kurtagi, prima nella Pool B e poi vincitrice per 3 set a 1 contro la Croazia, domenica. La centrale di Vero Volley si è distinta anche come miglior blocker della competizione al termine della fase a gironi, con 22 muri. Mercoledì i Quarti, ancora in Repubblica Ceca, con la Serbia opposta alla Grecia (netto 3 a 0) e le Azzurre alla Svezia (3 a 1).

Le quattro semifinaliste si troveranno poi a Istanbul per la Final Four, con semifinali e finali il 5 e 6 settembre al Sinan Erdem Spor Salonu.

### NUOVE LEVE

Anche quest'anno la società di pallavolo Vero Volley propone a nuove leve l'opportunità di provare la grande emozione della pallavolo e di entrare nel settore giovanile del Consorzio Vero Volley.

Un'opportunità che la società ha aperto a tutte le atlete delle annate dal 2013 al 2016.

Per partecipare è necessario compilare un apposito modulo scaricabile dal sito internet della società sportiva.

Ecco luoghi, date e orari degli appuntamenti a Monza, settore femminile, alla scuola Mapelli di via Parmenide 18:

lunedì 7 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)  
giovedì 10 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)  
mercoledì 16 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)

## BEACH VOLLEY La 19enne seregnesse L'infortunio non la ferma, Sara Matterazzo sfiora anche il titolo nazionale



Dopo aver conquistato il titolo di campionesse regionali under 20 di beach volley Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio hanno sfiorato anche quello nazionale.

Si sono arrese solo nella finalissima alla coppia composta da Ginevra Merlini e Nicole Scantamburlo.

Una finale conquistata con una grande impresa a dir poco stoica di Sara Matterazzo, 19 anni da compiere tra qualche giorno, residente a Seregno.

Ventidue le coppie partecipanti alle finali nazionali di Bellaria-Igea Marina e provenienti da tutta Italia.

Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio dopo aver superato la prima giornata, gli ottavi e i quarti, lo scorso 27 agosto sono scese in campo nella semifinale determinate ad andare avanti.

Il primo set si conclude sul 21-14 per la coppia Matterazzo-Pomponio, nel secondo set arriva l'infortunio di Matterazzo. «Sul 10-8 per le avversarie - ha riportato la pallavolista seregnesse - per un

recupero rocambolesco sono finita contro la struttura di ferro a bordo campo e mi sono procurata un taglio al ginocchio destro. Sono stata medicata, il medico aveva detto che era preferibile che mi fermassi, ma io ho voluto continuare, ho sottoscritto l'assunzione di respon-

sabilità e sono tornata in campo, le avversarie chiaramente continuavano a insistere su di me perché più fragile, ma Viola è stata straordinaria e dopo aver perso il secondo set abbiamo vinto o a tie-break».

E ha proseguito: «Nella finale ho fatto un po' fatica, ce la siamo giocata anche se la vittoria è andata alle avversarie».

Un secondo posto combattuto che verrà ricordato dai sei punti sutura necessari per chiudere il taglio al ginocchio infortunato. Ed ora

riposo assoluto per qualche giorno prima di unirsi al gruppo del Desio Volley Brianza che ha iniziato ieri la preparazione atletica in vista del campionato di serie B. (G.Tag.)

### In coppia con Joy Viola Pomponio ha giocato nonostante un brutto taglio a un ginocchio medicato sul posto

## CICLISMO Allievi, sulle strade dell'Emilia Giro delle Tre Province Brianzoli protagonisti

Ciclisti del Pool Cantù - Sovico - GB Team assoluti protagonisti nel Giro delle Tre Province, articolato su quattro tappe, riservato alla categoria allievi che si è svolto sulle strade dell'Emilia.

### Primo posto per Soldarini

Nella classifica generale al primo posto si è inserito Lorenzo Soldarini e al sesto il compagno di squadra Luca Vitale, ma altrettanto bravi sono stati Davide Grigi (Alba Orobica Biassono) e Matteo Jacopo Gualtieri

(Salus Seregno De Rosa) che si sono inseriti rispettivamente al terzo e all'ottavo posto.

### Impresa tappa per tappa

Soldarini ha costruito la sua impresa tappa dopo tappa e sin dalla cronometro di cinque chilometri disputata a Cavriago (RE): il piemontese classe 2010 ha fatto registrare il tempo di 6'17" precedendo di 2" Carlo Ceccarello (Monselice) e di 4" David Monteanu (Cotignolese).

Nella prova contro il tem-



Il podio del Giro delle Tre Province con Lorenzo Soldarini (primo da sinistra)

po si è messo in luce anche Luca Vitale che ha staccato il settimo tempo.

### Anche Andrea Pierobon

Nella seconda tappa, con arrivo a Fontevivo (Parma), si è reso protagonista

Andrea Pierobon, atro corridore di Sovico che si è portato al comando della classifica dei Traguardi Volanti mentre a Soldarini, in controllo, ha concluso la giornata al dodicesimo posto mantenendo la leader-

## Soldarini ha costruito la sua impresa tappa dopo tappa sin dalla cronometro di cinque chilometri disputata a Cavriago

ship nella classifica generale.

Il talentuoso atleta domese, campione regionale piemontese di categoria, ha portato a due i successi di tappa imponendosi sul traguardo di Castelnuovo Fo-

giani (Piacenza).

Nella terza frazione Soldarini ha regolato Giulio Vitali (Ethica) e Manuel Solenne (Madonna di Campagna).

### Gran finale a Fidenza

Infine il gran finale a Fidenza ha certificato il dominio di Soldarini.

L'atleta piemontese ha controllato gli avversari più temibili, prendendo con pieno merito il primato nella classifica generale finale davanti a Vitali (Ethica) e Grigi (Alba Orobica Biassono) mettendo in bacheca sia la maglia giallorossa di vincitore del Giro delle Tre Province che la maglia ciclamino di leader della classifica a punti.

Luca Vitale (Pool Cantù - Sovico - GB Team), sesto in classifica generale, ha portato in Brianza la maglia bianca di miglior giovane.

# LETTERE

## Una poesia in ricordo di Vania, "che ci ha lasciati ma non per sempre"

Con Tanto Affetto alla Città di Monza: una poesia per Vania che ci ha lasciati ma non per sempre.

"Con gli occhi saettanti  
Con gli occhi saettanti  
l'azzurro del Cielo,  
accesi, splendenti, vivissimi e puri,  
quegli occhi... quel viso... di gioia  
e d'amore... d'ironia e rabbia,  
ma del più bel colore...  
Con gli occhi ci hai colti  
tenerissimamente  
nel lago... nel mare...  
nell'immenso Universo  
dove ora, regina, respiri il sorriso  
dell'Essere Eterno, del cuore del Mondo  
che amava il tuo sogno  
che per noi più non muore,  
la lieta novella che ci consegnavi,  
il lieto tuo dolce per sempre silenzio  
nei cenni che davi ammiccando soave  
chi t'amò... chi più t'ama... chi più t'ama  
già adesso, e al vivere bello  
ancora ti chiama,  
Regina di Monza,  
che hai nel Cielo un Castello..."

Osvaldo Zaccaria

## "Grazie per le parole dedicate a Edoardo: importanti per un ragazzo di 16 anni"

Gentile Direttore Marco Pirola,  
Desideriamo esprimerLe il nostro più sincero e profondo ringraziamento per lo splendido editoriale pubblicato su Il Cittadino.  
Le Sue parole, così attente, partecipi e ricche di significato, hanno saputo cogliere appieno non soltanto i sacrifici e l'impegno profusi da nostro figlio Edoardo nel superare questi selettivi concorsi, ma anche il valore inestimabile della formazione ricevuta presso il Liceo Classico "Bar-tolomeo Zucchi" di Monza.  
Da ex alunno di questo storico istituto, ha saputo trasmettere quel senso di appartenenza e di orgoglio territoriale che rende questo traguardo ancora più speciale per tutti noi.  
Per un ragazzo di sedici anni che si appresta a compiere una scelta di vita così importante e a intraprendere la via del mare, sapere di avere alle

spalle il sostegno e l'augurio caloroso della propria comunità, espresso attraverso la voce del giornale storico della nostra città, è uno stimolo straordinario a dare il massimo.  
Le Sue parole e l'attenzione che la redazione ci ha riservato durante l'intervista rimarranno per sempre custodite tra i ricordi più cari della nostra famiglia e accompagneranno Edoardo fin dentro i cancelli della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" a Venezia.  
Con l'augurio di una sempre proficua prosecuzione del Suo lavoro alla guida della testata, Le rivolgiamo i nostri più cordiali saluti.

Famiglia Zaghi

## STORIE



## La rinascita di Gimli, il bull terrier dal cuore d'oro

Si chiama Gimli, come il personaggio del Signore degli anelli, ma risponde anche a Gigio. È uno staffordshire bull terrier: ha sette anni e ha iniziato una nuova vita dall'ingresso in canile a Monza, il 26 dicembre 2025 dopo una vita in museruola relegato in un orto dalla famiglia

## Fondi regionali per le sopraelevate «Ecco perché non è una buona notizia»

Caro Direttore,  
Leggo che la Regione Lombardia ha stanziato, 600 mila euro per il restauro dei ruderi delle curve sopraelevate della pista di alta velocità, abbandonata da oltre 60 anni,  
La decisione viene esaltata da alcuni come un evento importante per Monza.  
Io la ritengo invece una notizia ferale per la nostra città, frutto di una narrazione autole-sionista purtroppo dominante.  
Consapevole di parlare nel deserto, non mi taccio ed espongo alcuni argomenti contro quel-

la narrazione.  
1, La pista di alta velocità con le sopraelevate è un falso totem, un ecomostro devastante, sba-gliato e inutile. Inutile e dannoso anche per l'attività e l'immagine internazionale dell'Auto-dromo.  
2. È fallito due volte con ingenti sprechi di risorse finanziarie. Sarebbe la terza volta, e com'è noto errare humanum est, perseverare diabolicum.  
3. Costituisce la causa principale del rifiuto dell'UNESCO di includere Villa e Parco tra i beni patrimonio dell'umanità. Questo fatto comporta per Monza una perdita culturale ed economica ingente e permanente.  
4. Fondare l'immagine internazionale di Monza solo sull'Autodromo, è come dire che Monza è un villaggio anonimo e senza storia. È un'im-magine riduttiva e controproducente, offensiva per la città e per i monzesi. Monza, oltre ad essere stata ed essere una protagonista delle rivoluzioni industriali, è depositaria della Corona Ferrea, simbolo ultra millenario dell'Italia nel contesto europeo. Non ha bisogno di un autodromo per "farsi notare" nel mondo.  
5. Villa e Parco sono strettamente legati alla storia di Monza. Non è un caso che nell' ot-tocento gli Asburgo e Napoleone li definissero "Imperial Regi", e i Savoia adottassero la Corona Ferrea come simbolo del Regno d'Italia.  
6. Il finanziamento del restauro delle curve sopraelevate è il cavallo di Troia per la definitiva frammentazione e distruzione del capolavoro paesaggistico unitario di Luigi Canonica, unico al mondo nella dimensione di 700 ettari.  
7. Occorre ricordare che l'area occupata dall'Autodromo è una proprietà pubblica e non privata.  
Diversi altri sarebbero gli argomenti per met-tere in guardia i monzesi dal farsi abbindolare con false narrazioni.  
La proposta alternativa più semplice è di tornare alla convenzione degli anni novanta del secolo scorso, che prevedeva la demolizione dell'ecomostro e il recupero quasi integrale del parco storico. Proposta molto più culturalmente ed economicamente sensata di quella del re-stauro.  
La Consigliera regionale Martina Sassoli si è fatta recentemente portabandiera del restauro dell'ecomostro, senza specificare come e per che cosa. Ma per lei la storia di Monza eviden-temente comincia nel 1922 con la costruzione dell'Autodromo (...) Cordiali saluti  
Giacomo Correale Santacroce

## FARMACIE DI TURNO

### Sabato 5

**Varedo** Beccarelli viale Brianza, 15  
**Brugherio** Santa Teresa via Monza, 33  
**Verano** Centrale via Preda, 4  
**Desio** Molgora piazza don Giussani, 19  
**Seregno** San Salvatore via Montello, 159  
**Lissone** Comunale 3 via Pacinotti, 28  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Barlassina** Alla Madonna viale Trento, 2  
**Concorezzo** Monterosa via Monte Rosa, 41  
**Busnago** Di Vaira via Manzoni, 11

### Doemenica 6

**Limbiat**e Don Bosco via Trieste, 31  
**Brugherio** Della Francesca via Volturmo, 80  
**Besana** Angeli Custodi via Brioschi, 45 fraz. Vergo Zoccorino  
**Nova** Comunale 2 via Diaz, 4  
**Seregno** Verdi via Verdi, 201  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Ceriano** Melchionda via Volta, 14  
**Burago** Burago piazza don Decio, 1  
**Bellusco** Mercurio via Milano, 11

### Lunedì 7

**Cesano** Dante via Dante, 70  
**Brugherio** Comunale 1 piazza papa Giovanni XXIII, 1  
**Albiate** Segradora via san Fermo, 1  
**Desio** San Giovanni Bosco via Custozza, 12  
**Seregno** Ceredo via Cadore, 151  
**Biassono** Biassono via Cesana e Villa, 80  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Misinto** San Siro piazza Statuto, 14  
**Vimercate** Centrale piazza Santo Stefano, 9  
**Agrate** Vasco via Lambro, 1

### Martedì 8

**Limbiat**e Comunale 1 viale dei Mille, 117  
**Brugherio** Moncucco viale Lombardia, 99  
**Triuggio** Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio  
**Nova** Grandi via Grandi, 22  
**Seregno** Comunale 1 via Edison, 96  
**Lissone** Nuova via don Minzoni, 28  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Lentate** di Birago via Gerbino, 18  
**Vimercate** Marconi piazzale Marconi, 7  
**Bellusco** Mercurio via Milano, 11

### Mercoledì 9

**Limbiat**e Nuova via Tolstoj, 18  
**Brugherio** Dei Mille via Dei Mille, 2



**Besana** Tacconi via Boltraffio, 3 fraz. Villa Raverio  
**Desio** Galbiati via Partigiani d'Italia, 2  
**Seregno** Nuova Gilardelli piazza Concordia, 6  
**Vedano** Comunale del Parco viale Battisti, 17  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Meda** San Giacomo via Vecellio, 19  
**Arcore** Gilera via Gilera, 100  
**Bernareggio** San Francesco via Galvani, 1

### Giovedì 10

**Cesano** Centrale corso Roma, 2  
**Brugherio** Comunale 2 piazza Togliatti, 14  
**Briosco** Appennini via Trivulzio, 51 fraz. Capriano  
**Desio** Desio via Calatafimi, 2  
**Giussano** Neo Farma via Piave, 19  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Lissone** Bareggia viale Martiri della Libertà, 250  
**Meda** Ticino via Ticino, 18  
**Villasanta** Nuova Desio via Da Vinci, 14  
**Vimercate** Velasca via Kennedy, 4  
**Cornate** Comunale via Manzoni, 2 fraz. Colnago

### Venerdì 11

**Bovisio** La Farmacia piazza Anselmo IV, 7  
**Brugherio** Increa via Dorderio, 21  
**Besana** Comunale via San Siro, 25 fraz. Montesiro  
**Desio** San Giorgio via Tagliabue, 123  
**Giussano** Corti via Piola, 11  
**Biassono** Comunale via Verri, 16  
**Lissone** Bravi via Matteotti, 9 (h 24)  
**Seveso** Romanò via Cacciatori delle Alpi, 23  
**Lesmo** Di Lesmo via C.M. Maggi, 38  
**Carnate** Nicolini via Roma, 3

A funerali avvenuti della cara

**Vittorina Spinelli  
ved. Ferrario**

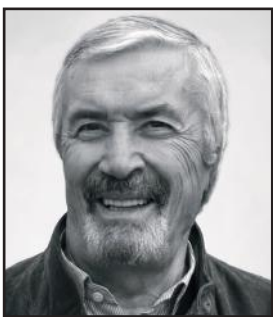
i figli Rosangela, Daniele, Renato e Anna Maria, il genero Giovanni, le nuore Maria Luisa e Maria, i cari nipoti Cristian con Lorella, Alessio, Angelo e Samuela, i pronipoti Alessandro e Leonardo e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. Seregno, 5 settembre 2026.

A funerali avvenuti della cara

**Maria Teresa Bova  
ved. Zappavigna**

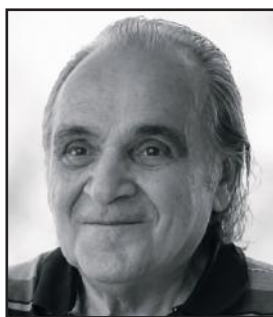
la figlia Elisabetta con il marito Luigi e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. Seregno, 5 settembre 2026.

A funerali avvenuti del caro

**Giuseppe Marta**

la moglie Adele, i figli Marco con la moglie Manuela, Mauro con la moglie Laura e Monica con il marito Alessandro, gli adorati nipoti Matteo, Leonardo, Jacopo, Nicole, Gabriele e Giorgia e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. Seregno, 5 settembre 2026.

A funerali avvenuti, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti del caro

**Giancarlo Rossetti**

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvia Argentero, al dottor Edoardo Andrea Baccalini dell'Istituto I.E.O., ai medici e al personale tutto della RSA Hospice di Monza. Varedo, 5 settembre 2026.

**ANNIVERSARIO**

A trentuno anni dalla scomparsa della cara

**Olga Mariani**

i familiari la ricordano con immutato affetto. Seregno, 5 settembre 2026.

**ANNIVERSARIO**

8 - 9 - 2011 8 - 9 - 2026

**Carolina Malberti**

A quindici anni dalla tua scomparsa Alda, Karla, genero, nipoti, Simone e Chiara, ti ricorderanno nella S. Messa delle 20.30 mercoledì 9 settembre in S. Pio X. Desio, 5 settembre 2026.

**ANNIVERSARIO**

2 - 9 - 2020 2 - 9 - 2026

**Renato Arosio**

Infiniti e cari ricordi. Molta gratitudine. Tua moglie Anna, i figli Stefano, Fabio, Paola con l'adorato Lorenzo. Ti ricorderemo nella Santa Messa di venerdì 11 settembre alle 20.30 presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria. Lissone, 5 settembre 2026.

**MILANO** Il 12 settembre la presentazione del percorso formativo «Nella sua volontà è la nostra pace»**La vita consacrata che fa bella la Chiesa**

**Il 12 settembre presso l'Istituto Maria Consolatrice a Milano l'incontro di presentazione del percorso formativo «Nella sua volontà è la nostra pace», promosso dal Vicariato con gli Organismi di comunione e in collaborazione con il Centro Studi di Spiritualità**

di [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

Dopo la pausa estiva, il Vicariato per la Vita consacrata, in collaborazione con Cism, Usmi e Ciis, introduce il programma per l'anno pastorale 2026/2027. Sabato 12 settembre, dalle 9.30 alle 12, il Vicario episcopale monsignor Walter Magni presenterà le iniziative del nuovo anno, per la prima volta raccolte in un unico documento. La proposta di questo anno è rivolta ai circa 6.000 consacrati presenti in Diocesi. 800 tra loro, approssimativamente, sono sorelle intercontinentali. Sulla soglia di questo cammino monsignor Magni ha espresso quasi come un desiderio ancora declinabile, l'esigenza di dialogare su temi che non appartengano solo alla vita consacrata, con gli operatori pastorali della Chiesa milanese. Anche a loro è segnalato l'itinerario formativo su la pluralità di espressioni «che fa bella la Chiesa», come indicato dal Sinodo Minore Chiesa dalle genti. Particolarmente preziosi, per vivere tale pluralità, sono i risultati della recente ricerca sociologica realizzata dal Vicariato e dall'Usmi, in collaborazione con il Centro Arc (Anthropology of Religion and Generative Studies) dell'Università Cattolica. Uno studio che indaga sulla vita delle religiose di Congregazioni intercontinentali, presenti nella Chiesa ambrosiana. La ricerca ha messo in luce gli apporti e le sfide che vive la Vita consacrata nella Diocesi, oggi. Come ha spiegato la sociologa Monica Martinelli presentando i risultati dell'inchiesta, emerge il bene che si realizza attraverso la presenza di sorelle provenienti da vari Paesi, soprattutto africani, sudamericani e asiatici. Significativo è l'apporto che viene dalla preghiera e dalla condivisione dei vissuti. Tra le sfide vi è quella di imparare l'italiano e comprendere usi e costumi di un altro Paese in un diverso contesto pastorale. Per questo il Vicariato, in collaborazione con l'Università Cattolica, avvia quest'anno la prima edizione del corso "Italiano per religiose internazionali", rivolto alle religiose che desiderano migliorare la conoscenza della lingua. La ricerca sociologica ha inoltre mostrato la fatica di accettare un ruolo spesso sottodimensionato rispetto a quello svolto nel Paese natale. È stata messa in luce, in particolare, la necessità di continuare a investire nella formazione e nella promozione di spazi di incontro e ascolto. A riguardo monsignor Claudio Stercal, direttore del Centro studi di Spiritualità che ha accompagnato i percorsi di formazione in questi anni, ha raccolto alcune impressioni sottolineando il desiderio e la disponibilità di arricchire la formazione; il piacere di condividere i percorsi insieme a membri di altri Istituti; e la scelta di ascoltare con attenzione relatori di varie competenze scientifiche ed esperienze umane ed ecclesiali (consacrati, vescovi, sacerdoti e laici, docenti universitari e operatori pastorali). L'auspicio è che questi percorsi possano essere seguiti, dove possibile, da membri delle comunità nelle quali consacrate/i svolgono il ministero (parrocchie, istituzioni educative e assistenziali), per crescere insieme nel senso di appartenenza a un'unica comunità umana ed ecclesiale. Il percorso formativo proposto dal Vicariato muove in questa direzione soffermandosi su obbedienza cristiana e Vita consacrata con una attenzione, in particolare, alla dialettica contemporanea tra libertà e obbedienza; al tema della ricerca condivisa del bene comune, e dell'obbedienza nella vita comunitaria. Interverranno Paolo Gomasca, docente di filosofia morale; suor Anna Maria Borghi, biblista; suor Maristella Bartoli, priora benedettina del Santissimo Sacramento; frate Alberto Longo, monaco benedettino; suor Simona Paolini, docente di diritto canonico; monsignor Daniele Gianotti, Vescovo di Crema. Iscrizioni aperte dall'1 al 30 settembre e sino a esaurimento posti, presso la Segreteria del Centro Studi di Spiritualità (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3, tel. 02.863181). Costo del corso 50 euro.



Dal 1952

**ONORANZE FUNEBRI  
BESANA**SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30  
BARLASSINA - Via Milano, 24**0362/501312  
335/7847479****CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2  
SEVESO**[www.besanaonoranze.com](http://www.besanaonoranze.com)**il Cittadino**

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

**MONZA - San Gottardo, 81**

Tel. 376.04.44.940

E-mail: [necro.monza@ilcittadinomb.it](mailto:necro.monza@ilcittadinomb.it)

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato



**Dal 3 settembre al 2 ottobre  
gioca e vinci fino a 5000 Euro  
in Gift Card Oriocenter!**

**PIÙ SCONTRINI CARICHI,  
PIÙ POSSIBILITÀ HAI DI VINCERE!**

Carica i tuoi scontrini ogni giorno dalle 9:00 alle 22:00.  
Scopri come partecipare su [www.oriocenter.it/concorso](http://www.oriocenter.it/concorso)

oriocenter.it  
f  
@  
v

**Oriocenter**  
S E L E C T E D S T O R E S

Note legali: Concorso a premi valido dal 03/09/26 al 02/10/26. Riservato ai maggiorenni. Acquisti validi con scontrino unico min. €10 nei pv del Centro. Piattaforma di gioco attiva dalle 9 alle 22. Caricamento max 5 scontrini/giorno per partecipante. Montepremi € 49.931,87. Regolamento e sito concorso su [concorso.oriocenter.it](http://concorso.oriocenter.it) Conservare gli scontrini.